



AWS Security Incident Response Guida per l'utente



Version December 1, 2024

Copyright © 2025 Amazon Web Services, Inc. and/or its affiliates. All rights reserved.

AWS Security Incident Response Guida per l'utente:

Copyright © 2025 Amazon Web Services, Inc. and/or its affiliates. All rights reserved.

I marchi e l'immagine commerciale di Amazon non possono essere utilizzati in relazione a prodotti o servizi che non siano di Amazon, in una qualsiasi modalità che possa causare confusione tra i clienti o in una qualsiasi modalità che denigri o discrediti Amazon. Tutti gli altri marchi non di proprietà di Amazon sono di proprietà delle rispettive aziende, che possono o meno essere associate, collegate o sponsorizzate da Amazon.

Table of Contents

Che cos'è AWS Security Incident Response?	1
Configurazioni supportate	1
Riepilogo delle funzionalità	3
Monitoraggio e indagine	3
Semplifica la Risposta agli incidenti di	3
Soluzioni di sicurezza self-service	3
Pannello di visibilità per la visibilità	3
Posizione di sicurezza	3
Assistenza Expedited	3
Preparazione e preparazione	3
Concetti e terminologia	4
Nozioni di base	6
Seleziona un account di iscrizione	6
Configurazione dei dettagli di iscrizione	8
Associa gli account a AWS Organizations	8
Imposta flussi di lavoro proattivi di risposta e valutazione degli avvisi	9
Attività dell'utente	10
Dashboard	10
Gestire il mio Incident Response Team	10
Associazione dell'account a AWS Organizations	11
Monitoraggio e indagine	3
Preparazione	12
Rileva e analizza	12
Container	15
Sradicare	17
Ripristino	18
Segnalazione del post incidente	18
Casi	20
Crea un caso AWS supportato	20
Crea un caso gestito dal cliente	22
Rispondere a un caso generato AWS	23
Gestione dei casi	24
Modifica dello stato del caso	24
Cambiare il resolver	25
Action Items (Attività)	25

Modifica di un caso	26
Comunicazioni	26
Autorizzazioni	26
Allegati	27
Tag	28
Attività del caso	28
Chiusura di un caso	28
Utilizzo di AWS CloudFormation stackset	29
Cancellamento dell'iscrizione	35
Taggare le risorse AWS Security Incident Response	37
Usando AWS CloudShell	38
Ottenere le autorizzazioni IAM per AWS CloudShell	38
Interazione con Security Incident Response tramite AWS CloudShell	39
CloudTrail registri	40
Informazioni sulla risposta agli incidenti di sicurezza in CloudTrail	40
Informazioni sulle voci dei file di registro di Security Incident Response	42
Gestione degli account con AWS Organizations	45
Considerazioni e raccomandazioni	45
Accesso attendibile	46
Autorizzazioni necessarie per designare un account amministratore delegato di Security Incident Response	48
Designazione di un amministratore delegato AWS Security Incident Response	49
Aggiungere membri a AWS Security Incident Response	51
Rimuovere membri da AWS Security Incident Response	51
.....	52
Gestione degli eventi tramite EventBridge	52
Invio di eventi Security Incident Response	53
Riferimento ai dettagli sugli eventi	54
Eventi del caso	56
Eventi di commento al caso	59
Eventi per i soci	62
Utilizzo AWS Security Incident Response degli eventi	64
Tutorial: invio di avvisi Amazon Simple Notification Service per Membership Updated eventi	65
Prerequisiti	65
Tutorial: creare e sottoscrivere un argomento di Amazon SNS	66
Tutorial: Registra una regola di evento	66

Tutorial: verifica la tua regola	68
Regola alternativa: Security Incident Response Case Updates	68
Risoluzione dei problemi	70
Problemi	70
Errori	70
Supporto	71
Sicurezza	73
Protezione dei dati in AWS Security Incident Response	73
Crittografia dei dati	74
Riservatezza del traffico Internet	75
Traffico tra servizio e applicazioni e client locali	75
Traffico tra risorse AWS nella stessa Regione	75
Identity and Access Management	76
Autenticazione con identità	77
Come AWS Security Incident Response funziona con IAM	80
Risoluzione dei problemi relativi a AWS Security Incident Response identità e accesso	88
Utilizzo dei ruoli di servizio	90
Uso di ruoli collegati ai servizi	90
AWSServiceRoleForSecurityIncidentResponse	91
AWSServiceRoleForSecurityIncidentResponse_Triage	92
Regioni supportate per SLRs	93
AWS Policy gestite	94
politica gestita: AWSSecurity IncidentResponseServiceRolePolicy	95
politica gestita: AWSSecurity IncidentResponseAdmin	95
politica gestita: AWSSecurity IncidentResponseReadOnlyAccess	96
politica gestita: AWSSecurity IncidentResponseCaseFullAccess	97
politica gestita: AWSSecurity IncidentResponseTriageServiceRolePolicy	97
Aggiornamenti SLRs e politiche gestite	98
Risposta agli incidenti	100
Convalida della conformità	101
Registrazione e monitoraggio in AWS Security Incident Response	102
Resilienza	103
Sicurezza dell'infrastruttura	103
Analisi della configurazione e delle vulnerabilità	103
Prevenzione del confused deputy tra servizi	104
Service Quotas (Quote di Servizio)	105
AWS Security Incident Response	105

AWS Security Incident Response Guida tecnica	107
Sintesi	107
Sei Well-Architected?	107
Introduzione	108
Prima di iniziare	108
AWS Panoramica della risposta agli incidenti	109
Preparazione	115
Persone	116
Processo	120
Tecnologia	127
Riepilogo degli elementi di preparazione	135
Operazioni	140
Rilevamento	141
Analisi	145
Contenimento	150
Rimozione	156
Ripristino	158
Conclusioni	159
Attività post-incidente	160
Definisci un framework per apprendere dagli incidenti	161
Stabilisci metriche per il successo	162
Usa indicatori di compromesso	166
Istruzione e formazione continue	167
Conclusioni	167
Collaboratori	168
Appendice A: Definizioni delle funzionalità cloud	168
Registrazione ed eventi	168
Visibilità e avvisi	171
Automazione	173
Archiviazione sicura	174
Funzionalità di sicurezza future e personalizzate	174
Appendice B: risorse per la risposta AWS agli incidenti	175
Risorse playbook	175
Risorse per l'analisi forense	175
Note	175
Cronologia dei documenti	177
.....	clxxxiv

Che cos'è AWS Security Incident Response?

AWS Security Incident Response ti aiuta a prepararti, rispondere e ricevere rapidamente indicazioni per aiutarti a riprenderti dagli incidenti di sicurezza. Ciò include incidenti come acquisizione di account, violazioni di dati e attacchi ransomware.

AWS Security Incident Response analizza i risultati, analizza gli eventi di sicurezza e gestisce i casi che richiedono la tua attenzione immediata. Inoltre, avete accesso al AWS Customer Incident Response Team (CIRT), che esaminerà le risorse interessate.

Note

Non vi è alcuna garanzia che le risorse interessate possano essere recuperate. Consigliamo di creare e mantenere backup per le risorse che potrebbero influire sui requisiti aziendali.

AWS Security Incident Response funziona con altri servizi [AWS di rilevamento e risposta](#), guidandovi attraverso l'intero ciclo di vita degli incidenti, dal rilevamento al ripristino.

Indice

- [Configurazioni supportate](#)
- [Riepilogo delle funzionalità](#)

Configurazioni supportate

AWS Security Incident Response supporta le seguenti configurazioni di lingua e regione:

- **Lingua:** AWS Security Incident Response fornisce un supporto dedicato in inglese. Il supporto per la lingua giapponese è limitato all'orario lavorativo dell'ora solare del Giappone e prevede restrizioni specifiche:

Note

L'assistenza in lingua giapponese viene fornita con la massima diligenza possibile durante l'orario lavorativo (dalle 09:00 alle 17:00, dal lunedì al venerdì, esclusi i giorni festivi)

- **Regioni supportate:** AWS

AWS Security Incident Response è disponibile in un sottoinsieme di Regioni AWS. In queste regioni supportate, puoi creare un'iscrizione, creare e visualizzare casi e accedere alla dashboard.

- Stati Uniti orientali (Ohio)
- US West (Oregon)
- Stati Uniti orientali (Virginia)
- UE (Francoforte)
- UE (Irlanda)
- UE (Londra)
- UE (Parigi)
- UE (Stoccolma)
- Asia Pacifico (Mumbai)
- Asia Pacifico (Seoul)
- Asia Pacifico (Singapore)
- Asia Pacifico (Sydney)
- Asia Pacifico (Tokyo)
- Canada (Centrale)
- Sud America (San Paolo)

Quando abiliti la funzionalità di monitoraggio e indagine, AWS Security Incident Response monitora i GuardDuty risultati di Amazon relativi a tutte le pubblicità Regioni AWS attive. Come best practice di sicurezza, AWS consiglia di abilitarla GuardDuty in tutte le AWS regioni supportate. Questa configurazione consente di GuardDuty generare risultati sulle attività non autorizzate o inusuali anche Regioni AWS quando non utilizzi attivamente le risorse. In questo modo, migliorate il vostro livello di sicurezza generale e mantenete una copertura completa di rilevamento delle minacce in tutto l'ambiente. AWS

Note

Amazon GuardDuty riporta i risultati per le regioni configurate. Se scegli di non abilitare il servizio in una regione specifica, gli avvisi non saranno disponibili.

Riepilogo delle funzionalità

Monitoraggio e indagine

AWS Security Incident Response esamina rapidamente gli avvisi di sicurezza provenienti da Amazon GuardDuty e dalle integrazioni di terze parti AWS Security Hub, riducendo il numero di avvisi di sicurezza che il team deve analizzare. Configura le regole di soppressione in base all'ambiente in uso per ridurre gli avvisi a bassa priorità da valutare e analizzare.

Semplifica la Risposta agli incidenti di

Ridimensiona ed esegui la risposta agli incidenti in pochi minuti con le parti interessate, i servizi e gli strumenti di terze parti.

Soluzioni di sicurezza self-service

AWS Security Incident Response fornisce APIs l'integrazione e consente di creare soluzioni di sicurezza personalizzate.

Pannello di visibilità per la visibilità

Monitora e misura la prontezza di risposta agli incidenti.

Posizione di sicurezza

Accedi alle AWS migliori pratiche e agli strumenti controllati per la valutazione della sicurezza e le indagini sulla risposta rapida agli incidenti.

Assistenza Expedited

Connect con il AWS Customer Incident Response Team (CIRT) per indagare, contenere e ricevere indicazioni su come riprendersi dagli eventi di sicurezza.

Preparazione e preparazione

Implementa notifiche semplificate configurando il team Incident Response che attiva avvisi a individui o gruppi designati, con politiche di autorizzazione predefinite.

Concetti e terminologia

I termini e i concetti seguenti sono importanti per comprendere il AWS Security Incident Response servizio e il suo funzionamento.

Scopo: AWS Security Incident Response si allinea alla Guida 800-61 del National Institute of Standards and Technology (NIST) 800-61 sulla gestione degli incidenti di sicurezza informatica, che fornisce un approccio coerente alla gestione degli eventi di sicurezza in relazione alle migliori pratiche del settore.

Analisi: l'indagine e l'esame dettagliati di un evento di sicurezza per comprenderne la portata, l'impatto e la causa principale.

AWS Security Incident Response portale di assistenza: un portale self-service che consente di avviare e gestire casi di eventi di sicurezza. Comunicazione e reportistica continue agevolate dal sistema di biglietteria, dalle notifiche automatiche e dal coinvolgimento diretto con il team di assistenza.

Comunicazione: il dialogo continuo e la condivisione delle informazioni tra il team di AWS Security Incident Response e il cliente durante il processo di risposta all'incidente.

Contenimento, eliminazione e ripristino: prevenzione di ulteriori attività non autorizzate (contenimento), abbinata alla rimozione delle risorse non autorizzate e della vulnerabilità originaria (eradicazione), e recupero delle risorse per tornare alla normalità.

Miglioramento continuo: AWS Security Incident Response incorpora il feedback e le lezioni apprese dagli impegni precedenti per potenziarne le capacità di rilevamento, i processi investigativi e le azioni correttive. AWS Security Incident Response si attiene inoltre up-to-date alle più recenti minacce alla sicurezza e alle migliori pratiche per affrontare le sfide di sicurezza in continua evoluzione.

Evento di sicurezza informatica: un'azione che utilizza un sistema o una rete di informazioni per produrre un effetto negativo sul sistema, sulla rete o sulle informazioni in esso contenute.

Incidente di sicurezza informatica: violazione o minaccia imminente di violazione delle politiche di sicurezza informatica, delle politiche di utilizzo accettabile o delle pratiche di sicurezza standard.

Incident Response Team: un gruppo di persone che forniscono supporto durante eventi di sicurezza attivi. Per i casi AWS supportati, si tratta del AWS Customer Incident Response Team (CIRT).

Flusso di lavoro di risposta agli incidenti: la sequenza definita di passaggi e attività coinvolti nella end-to-end gestione di un evento di sicurezza, in linea con lo standard NIST 800-61.

Strumenti investigativi: AWS Security Incident Response strumenti e ruoli collegati ai servizi utilizzati per esaminare lo stato operativo dell'account e delle risorse.

Lezioni apprese: la revisione e la documentazione della risposta a un evento di sicurezza per identificare le aree di miglioramento e informare la pianificazione della risposta agli incidenti futuri.

Monitoraggio e indagine: esamina AWS Security Incident Response rapidamente gli avvisi di sicurezza di Amazon GuardDuty, mettendo in primo piano gli avvisi più importanti che il tuo team deve analizzare. Configura le regole di soppressione in base alle specifiche dell'ambiente per prevenire avvisi non necessari.

Preparazione: le attività intraprese per preparare un'organizzazione a rispondere e gestire efficacemente gli eventi di sicurezza, come lo sviluppo di piani di risposta agli incidenti e procedure di test.

Segnalazione e comunicazione: i processi utilizzati per tenervi informati durante tutto il processo di risposta agli incidenti, tra cui notifiche automatiche, call bridge e consegna di elementi investigativi. AWS Security Incident Response fornisce un'unica dashboard centralizzata AWS Management Console per gestire tutti i tuoi sforzi. AWS Security Incident Response

Responder Generated Intelligence: indicatori di compromesso, tattiche, tecniche e procedure e modelli associati osservati dalle AWS indagini del CIRT.

Competenza in materia di eventi di sicurezza: le conoscenze e le competenze specialistiche necessarie per rispondere e gestire efficacemente gli eventi di sicurezza, in particolare nel contesto del cloud. AWS

Modello di responsabilità condivisa: la divisione delle responsabilità di sicurezza tra il cliente AWS e il cliente, dove AWS è responsabile della sicurezza del cloud e il cliente è responsabile della sicurezza nel cloud.

Threat Intelligence: feed di dati interni ed esterni contenenti dettagli di attività non autorizzate per aiutare a identificare e rispondere alle minacce alla sicurezza in evoluzione.

Sistema di ticketing: una piattaforma dedicata alla gestione dei casi che consente di inserire e gestire casi di eventi di sicurezza, aggiungere allegati e monitorare il ciclo di vita della risposta agli incidenti.

Triage: la valutazione iniziale e l'assegnazione delle priorità di un evento di sicurezza per determinare la risposta appropriata e le fasi successive.

Flusso di lavoro: la sequenza definita di passaggi e attività coinvolti nella end-to-end gestione di un evento di sicurezza.

Nozioni di base

Indice

- [Selezione un account di iscrizione](#)
- [Configurazione dei dettagli di iscrizione](#)
- [Associa gli account a AWS Organizations](#)
- [Imposta flussi di lavoro di risposta proattiva e valutazione degli avvisi](#)

Selezione un account di iscrizione

Un account di iscrizione è l'AWS account utilizzato per configurare i dettagli dell'account, aggiungere e rimuovere dettagli per il team di risposta agli incidenti e dove è possibile creare e gestire tutti gli eventi di sicurezza attivi e storici. Ti consigliamo di allineare il tuo account di AWS Security Incident Response iscrizione allo stesso account che hai abilitato per servizi come Amazon GuardDuty e AWS Security Hub.

Hai due opzioni per selezionare il tuo account di iscrizione a AWS Security Incident Response utilizzando AWS Organizations. È possibile creare un'iscrizione nell'account di gestione di Organizations o in un account amministratore delegato di Organizations.

Utilizza l'account amministratore delegato: le attività amministrative e la gestione dei casi di AWS Security Incident Response si trovano nell'account amministratore delegato. Ti consigliamo di utilizzare lo stesso amministratore delegato che hai impostato per altri servizi di AWS sicurezza e conformità. Fornisci l'ID dell'account amministratore delegato a 12 cifre, quindi accedi a tale account per procedere.

Important

Quando si utilizza un account amministratore delegato come parte della configurazione, AWS Security Incident Response non è possibile creare automaticamente il ruolo collegato al servizio di triage richiesto nell'account di gestione. AWS Organizations
Puoi utilizzare IAM per creare questo ruolo nel tuo AWS Organizations account di gestione

Come creare un ruolo collegato ai servizi (console)

1. Accedi al tuo account AWS Organizations di gestione.

2. Accedi alla AWS CloudShell finestra o accedi all'account tramite CLI nel tuo metodo preferito.
3. Utilizza il comando CLI `aws iam create-service-linked-role --aws-service-name triage.security-ir.amazonaws.com`
4. (Facoltativo) Per verificare che il comando abbia funzionato, puoi eseguirlo `aws iam get-role --role-name AWSServiceRoleForSecurityIncidentResponse_Triage`
5. Rivedere il ruolo e scegliere Crea ruolo.

Usa l'account attualmente connesso: selezionando questo account, l'account corrente verrà designato come account di iscrizione centrale per la tua AWS Security Incident Response iscrizione. Le persone all'interno dell'organizzazione dovranno accedere al servizio tramite questo account per creare, accedere e gestire i casi attivi e risolti.

Assicurati di disporre di autorizzazioni sufficienti per l'amministrazione AWS Security Incident Response.

Fai riferimento a [Aggiungere e rimuovere le autorizzazioni di identità IAM per i passaggi specifici per aggiungere le autorizzazioni](#).

Fai riferimento alle politiche [AWS Security Incident Response gestite](#).

Per verificare le autorizzazioni IAM, puoi seguire questi passaggi:

- Controlla la politica IAM: esamina la policy IAM allegata al tuo utente, gruppo o ruolo per assicurarti che conceda le autorizzazioni necessarie. Puoi farlo accedendo a <https://console.aws.amazon.com/iam/>, selezionando l'Users opzione, scegliendo l'utente specifico e quindi nella pagina di riepilogo, vai alla Permissions scheda in cui puoi vedere un elenco di tutte le politiche allegate; puoi espandere ogni riga della policy per visualizzarne i dettagli.
- Verifica le autorizzazioni: prova a eseguire l'azione necessaria per verificare le autorizzazioni. Ad esempio, se devi accedere a un caso, prova a farlo. `ListCases` Se non disponi delle autorizzazioni necessarie, riceverai un messaggio di errore.
- Usa il AWS CLI o SDK: puoi usare AWS Command Line Interface o un AWS SDK nel tuo linguaggio di programmazione preferito per testare le autorizzazioni. Ad esempio, con AWS Command Line Interface, puoi eseguire il `aws sts get-caller-identity` comando per verificare le autorizzazioni utente correnti.

- Controlla AWS CloudTrail i log: [esamina i CloudTrail log](#) per vedere se le azioni che stai tentando di eseguire vengono registrate. Consente inoltre di identificare eventuali problemi di autorizzazione.
- Usa il simulatore di policy IAM: [il simulatore di policy IAM](#) è uno strumento che ti consente di testare le policy IAM e vedere l'effetto che hanno sulle tue autorizzazioni.

Note

I passaggi specifici possono variare a seconda del AWS servizio e delle azioni che stai cercando di eseguire.

Configurazione dei dettagli di iscrizione

- Seleziona un Regione AWS luogo in cui archiviare l'iscrizione e i casi.

Warning

Non puoi modificare il valore predefinito Regione AWS dopo la registrazione iniziale.

- Facoltativamente, puoi selezionare un nome per questo abbonamento.
- È necessario fornire un contatto principale e uno secondario come parte del flusso di lavoro per la creazione dell'iscrizione. Questi contatti vengono automaticamente inclusi nel team di risposta agli incidenti. Per ogni iscrizione devono esistere almeno due contatti, il che garantisce inoltre l'inclusione di almeno due contatti nel team di risposta agli incidenti.
- Definisci tag opzionali per la tua iscrizione. I tag ti aiutano a tenere traccia AWS dei costi e a cercare risorse.

Associa gli account a AWS Organizations

La tua iscrizione dà diritto alla copertura su tutti i link Account AWS in AWS Organizations. Gli account associati verranno aggiornati automaticamente non appena gli account vengono aggiunti o rimossi dall'organizzazione.

Imposta flussi di lavoro di risposta proattiva e valutazione degli avvisi

Il flusso di lavoro di risposta proattiva e valutazione degli avvisi è una funzionalità opzionale da abilitare all'interno dell'organizzazione per il monitoraggio dei servizi di sicurezza abilitati. Seleziona il toggle accanto alla funzionalità da abilitare.

Se riscontri problemi di onboarding, [crea una Supporto AWS](#) richiesta per ricevere ulteriore assistenza. Assicurati di includere i dettagli, tra cui l' Account AWS ID e gli eventuali errori che potresti aver riscontrato durante il processo di configurazione.

Risposta proattiva e triaging degli avvisi: AWS Security Incident Response monitora e analizza gli avvisi generati dalle integrazioni di Amazon e GuardDuty Security Hub. Per utilizzare questa funzionalità, [Amazon GuardDuty deve essere abilitato](#). AWS Security Incident Response classifica gli avvisi a bassa priorità con l'automazione dei servizi in modo che il team possa concentrarsi sui problemi più critici. Per ulteriori informazioni su come AWS Security Incident Response funziona con Amazon GuardDuty and AWS Security Hub, consulta la sezione [Rileva e analizza](#) della guida per l'utente.

Questa funzionalità consente di AWS Security Incident Response monitorare e analizzare i risultati di tutti gli account e le attività supportate Regioni AWS nell'organizzazione. Per facilitare questa funzionalità, crea AWS Security Incident Response automaticamente un ruolo collegato al servizio in tutti gli account membro all'interno del tuo account. AWS Organizations Tuttavia, per quanto riguarda l'account di gestione, crea manualmente il ruolo collegato ai servizi per abilitare il monitoraggio.

Il servizio non può creare il ruolo collegato al servizio nell'account di gestione. È necessario creare questo ruolo manualmente nell'account di gestione utilizzando i set [di AWS CloudFormation stack](#).

Contenimento: in caso di incidente di sicurezza, AWS Security Incident Response può eseguire azioni di contenimento per mitigare rapidamente l'impatto, come isolare gli host compromessi o ruotare le credenziali. Security Incident Response non abilita le funzionalità di contenimento per impostazione predefinita. Per eseguire queste operazioni di contenimento, è necessario concedere innanzitutto le autorizzazioni necessarie per il servizio. Ciò può essere fatto implementando un [AWS CloudFormation StackSet](#), che crea i ruoli richiesti.

Attività dell'utente

Indice

- [Dashboard](#)
- [Gestire il mio Incident Response Team](#)
- [Associazione dell'account a AWS Organizations](#)
- [Monitoraggio e indagine](#)
- [Casi](#)
- [Gestione dei casi](#)
- [Utilizzo di AWS CloudFormation stackset](#)
- [Cancellamento dell'iscrizione](#)

Dashboard

Sulla AWS Security Incident Response console, la dashboard offre una panoramica del team di risposta agli incidenti, dello stato di risposta proattiva e un conteggio progressivo dei casi per quattro settimane.

Seleziona questa opzione `View incident response team` per accedere ai dettagli dei tuoi colleghi addetti alla risposta agli incidenti.

Seleziona `proactive response` per identificare se la gestione degli avvisi è abilitata. Se non hai il `alert triaging` flusso di lavoro abilitato, puoi monitorarne lo stato e scegliere di `Proactive Response` abilitarlo.

La sezione `I miei casi` della dashboard mostra il numero di casi AWS supportati aperti e chiusi, oltre ai casi autogestiti assegnati all'utente entro un periodo definito. Mostra anche il tempo medio impiegato per risolvere i casi chiusi, espresso in ore.

Gestire il mio Incident Response Team

I tuoi team di risposta agli incidenti contengono le parti interessate al processo di risposta agli incidenti. Puoi configurare fino a dieci stakeholder come parte della tua iscrizione.

Gli esempi per le parti interessate interne includono i membri del team di risposta agli incidenti, gli analisti della sicurezza, i proprietari delle applicazioni e il team di leadership della sicurezza.

Gli esempi per le parti interessate esterne includono persone provenienti da fornitori di software indipendenti (ISV) e fornitori di servizi gestiti (MSP) che si desidera includere in un processo di risposta agli incidenti.

Note

La configurazione del team di risposta agli incidenti non concede automaticamente ai membri del team l'accesso a risorse di servizio come iscrizioni e casi. È possibile utilizzare policy AWS gestite per AWS Security Incident Response concedere l'accesso in lettura e scrittura alle risorse. [Fai clic qui per saperne di più.](#)

I membri del team di risposta agli incidenti specificati a livello di iscrizione verranno aggiunti automaticamente a ogni caso. Puoi aggiungere o rimuovere singoli compagni di squadra in qualsiasi momento dopo la creazione di un caso.

Il team di risposta agli incidenti riceverà una notifica via e-mail sui seguenti eventi:

- Caso (creazione, eliminazione, aggiornamento)
- Commento (creazione, eliminazione, aggiornamento)
- Allegato (creazione, eliminazione, aggiornamento)
- Iscrizione (creazione, aggiornamento, annullamento, ripresa)

Associazione dell'account a AWS Organizations

Quando abiliti AWS Security Incident Response, l'iscrizione verrà creata e allineata alla tua AWS Organizations. Tutti gli account all'interno delle tue Organizations sono allineati alla tua AWS Security Incident Response iscrizione.

Per maggiori dettagli, consulta [Gestire AWS Security Incident Response gli account con AWS Organizations](#).

Monitoraggio e indagine

AWS Security Incident Response esamina e classifica gli avvisi di sicurezza di Amazon GuardDuty e AWS Security Hub quindi configura le regole di soppressione in base al tuo ambiente per prevenire avvisi non necessari. Il team AWS CIRT analizza i risultati non classificati e li indirizza rapidamente

e guida il team a contenere rapidamente i potenziali problemi. Se lo desideri, puoi concedere l' AWS Security Incident Response autorizzazione a implementare azioni di contenimento per tuo conto.

AWS Security Incident Response si allinea alla Guida alla gestione degli eventi di [sicurezza informatica NIST 800-61r2 per la risposta agli eventi di sicurezza](#). Allineandosi a questo standard di settore, AWS Security Incident Response fornisce un approccio coerente alla gestione degli eventi di sicurezza e rispetta le migliori pratiche per proteggere e rispondere agli eventi di sicurezza nell'ambiente in uso. AWS

Quando il AWS Security Incident Response servizio identifica un avviso di sicurezza o si richiede assistenza in materia di sicurezza, il CIRT effettua un'indagine. AWS Il team raccoglie gli eventi di registro e i dati di servizio, come GuardDuty avvisi, triage e analizza tali dati, esegue attività di correzione e contenimento e fornisce report post-incidente.

Indice

- [Preparazione](#)
- [Rileva e analizza](#)
- [Container](#)
- [Sradicare](#)
- [Ripristino](#)
- [Segnalazione del post incidente](#)

Preparazione

Il AWS Security Incident Response team indaga e collabora con voi durante tutto il ciclo di vita della risposta agli eventi di sicurezza. Si consiglia di configurare questo team e assegnare le autorizzazioni necessarie prima che si verifichi un evento di sicurezza.

Rileva e analizza

AWS Security Incident Response monitora, valuta, analizza i risultati di sicurezza di Amazon GuardDuty e le integrazioni tramite. AWS Security Hub Altre azioni che possono migliorare in modo significativo la portata e l'efficacia delle capacità AWS Security Incident Response di monitoraggio e indagine includono:

Abilitazione di fonti di rilevamento supportate

 Note

AWS Security Incident Response i costi del servizio non includono l'utilizzo e altri costi e tariffe associati alle fonti di rilevamento o all'uso di altri AWS servizi supportate. Per i dettagli sui costi, consulta le pagine delle singole funzionalità o dei servizi.

Amazon GuardDuty

GuardDuty è un servizio di rilevamento delle minacce che monitora, analizza ed elabora continuamente le fonti di dati e i registri presenti nell'ambiente. AWS GuardDuty L'attivazione non è necessaria per l'utilizzo AWS Security Incident Response; tuttavia, per utilizzare la funzione di risposta proattiva e triaging degli avvisi, è GuardDuty necessario abilitare Amazon.

Per abilitarlo GuardDuty in tutta la tua organizzazione, consulta la [Setting up GuardDuty](#) sezione della [Amazon GuardDuty User Guide](#).

Ti consigliamo vivamente di abilitare tutte GuardDuty le supportate Regioni AWS. Così facendo, puoi GuardDuty generare esiti sulle attività non autorizzate o insolite anche nelle regioni che non utilizzi attivamente. Per ulteriori informazioni, consulta le [GuardDuty regioni e gli endpoint Amazon](#)

Enabling GuardDuty fornisce AWS Security Incident Response l'accesso ai dati critici di rilevamento delle minacce, migliorando la sua capacità di identificare e rispondere a potenziali problemi di sicurezza nel tuo AWS ambiente.

AWS Security Hub

Security Hub può acquisire i risultati di sicurezza da diversi AWS servizi e soluzioni di sicurezza di terze parti supportate. Queste integrazioni possono aiutare a AWS Security Incident Response monitorare e analizzare i risultati provenienti da altri strumenti di rilevamento.

Per abilitare l'integrazione di Security Hub with Organizations, consulta la [Guida per AWS Security Hub l'utente](#).

Esistono diversi modi per abilitare le integrazioni su Security Hub. Per le integrazioni di prodotti di terze parti, potrebbe essere necessario acquistare l'integrazione da e Marketplace AWS quindi configurare l'integrazione. Le informazioni sull'integrazione forniscono i collegamenti per completare queste attività. Scopri di più su [come abilitare AWS Security Hub le integrazioni](#).

AWS Security Incident Response può monitorare e analizzare i risultati dei seguenti strumenti quando sono integrati con AWS Security Hub:

- [CrowdStrike — CrowdStrike Falco](#)
- [Merletto — Merletto](#)
- [Trend Micro — Cloud One](#)

Abilitando queste integrazioni, è possibile migliorare in modo significativo la portata e l'efficacia delle capacità AWS Security Incident Response di monitoraggio e indagine.

Analisi dei risultati.

AWS Security Incident Response il team di automazione e di assistenza AWS CIRT analizzerà tutti i risultati degli strumenti supportati. Inizieremo a conoscere il tuo ambiente comunicando con te utilizzando AWS Support Cases. Ad esempio, quando abbiamo bisogno di capire se un risultato è un comportamento previsto o se deve essere trasformato in un incidente. Man mano che acquisiremo ulteriori informazioni dal vostro ambiente, personalizzeremo il servizio e ridurremo il numero di comunicazioni.

Segnalazione di un evento.

È possibile segnalare un evento di sicurezza tramite il portale AWS Security Incident Response di assistenza. È importante non aspettare durante un evento di sicurezza. AWS Security Incident Response utilizza tecniche automatizzate e manuali per indagare sugli eventi di sicurezza, analizzare i log e cercare schemi anomali. La collaborazione e la comprensione dell'ambiente in uso accelerano questa analisi.

Comunica.

AWS Security Incident Response ti tiene informato durante le indagini coinvolgendo i tuoi contatti di sicurezza durante il caso. L'evento potrebbe essere supportato da più membri del team, ognuno dei quali utilizzerà il ticket per ricevere contenuti e aggiornamenti forniti dai clienti. AWS

La comunicazione può includere notifiche automatiche quando viene generato un avviso di sicurezza, comunicazioni durante l'analisi degli eventi, creazione di call bridge, analisi continua di elementi come i file di registro e invio all'utente dei risultati delle indagini durante l'evento di sicurezza.

Il servizio creerà AWS Security Incident Response casi per comunicare con i team. Creeremo delle cause contro il tuo account di iscrizione. Questo approccio centralizza le comunicazioni di tutti i tuoi account in un unico posto. Il prefisso «[Proactive case]» aiuta a identificare i casi avviati da. AWS Security Incident Response

Interagendo attivamente con queste comunicazioni e fornendo risposte tempestive, puoi aiutare il servizio a: AWS Security Incident Response

- Comprendi meglio l'ambiente in cui ti trovi e i comportamenti previsti.
- Riduci i falsi positivi nel tempo.
- Migliora l'accuratezza e la pertinenza degli avvisi.
- Garantisci una risposta rapida a veri incidenti di sicurezza.
- Ricorda che l'efficacia del AWS Security Incident Response servizio migliora con la collaborazione, il che porta a un AWS ambiente monitorato più sicuro ed efficiente.

Container

AWS Security Incident Response collabora con te per contenere gli eventi. Puoi configurare un ruolo di servizio per AWS Security Incident Response eseguire azioni automatiche e manuali nel tuo account in risposta agli avvisi. Puoi anche eseguire il contenimento da solo o in collaborazione con le tue relazioni con terze parti utilizzando i documenti SSM.

Una parte essenziale del contenimento è il processo decisionale, ad esempio se spegnere un sistema, isolare una risorsa dalla rete, disattivare l'accesso o terminare le sessioni. Queste decisioni sono semplificate quando esistono strategie e procedure predeterminate per contenere l'evento. AWS Security Incident Response fornisce la strategia di contenimento, vi informa sul potenziale impatto e vi guida nell'implementazione della soluzione solo dopo aver considerato e accettato i rischi connessi.

AWS Security Incident Response esegue le azioni di contenimento supportate per conto dell'utente per accelerare la risposta e ridurre il tempo a disposizione di un autore della minaccia per causare potenzialmente danni all'ambiente. Questa funzionalità consente una mitigazione più rapida delle minacce identificate, minimizzando il potenziale impatto e migliorando il livello di sicurezza generale. Esistono diverse opzioni di contenimento a seconda delle risorse oggetto di analisi. Le azioni di contenimento supportate sono:

- EC2 Contenimento: l'automazione del `AWSSupport-ContainEC2Instance` contenimento esegue un contenimento di rete reversibile di un' EC2 istanza, lasciandola intatta e funzionante, ma isolandola da qualsiasi nuova attività di rete e impedendole di comunicare con le risorse all'interno e all'esterno del VPC.

⚠ Important

È importante notare che le connessioni tracciate esistenti non verranno interrotte a seguito della modifica dei gruppi di sicurezza: solo il traffico futuro verrà effettivamente bloccato dal nuovo gruppo di sicurezza e da questo documento SSM. Ulteriori informazioni sono disponibili nella sezione relativa al [contenimento dei sorgenti](#) della guida tecnica al servizio.

- **Contenimento IAM:** l'automazione del `AWSSupport-ContainIAMPrincipal` contenimento esegue un contenimento di rete reversibile di un utente o ruolo IAM, lasciando l'utente o il ruolo in IAM, ma isolandolo dalla comunicazione con le risorse all'interno dell'account.
- **Contenimento S3:** l'automazione del `AWSSupport-ContainS3Resource` contenimento esegue un contenimento reversibile di un bucket S3, lasciando gli oggetti nel bucket e isolando il bucket o l'oggetto Amazon S3 modificandone le politiche di accesso.

⚠ Important

AWS Security Incident Response non abilita le funzionalità di contenimento per impostazione predefinita, per eseguire queste azioni di contenimento, devi prima concedere le autorizzazioni necessarie al servizio utilizzando i ruoli. È possibile creare questi ruoli singolarmente per account o per l'intera organizzazione utilizzando gli [AWS CloudFormation stackset](#), che creano i ruoli richiesti.

AWS Security Incident Response vi incoraggia a prendere in considerazione strategie di contenimento per ogni tipo di evento importante che rientrino nella vostra propensione al rischio. Documenta criteri chiari per facilitare il processo decisionale durante un evento. I criteri da considerare includono:

- Potenziali danni alle risorse
- Conservazione delle prove e requisiti normativi
- Indisponibilità del servizio (ad esempio, connettività di rete, servizi forniti a parti esterne)
- Tempo e risorse necessari per implementare la strategia
- Efficacia della strategia (ad esempio, contenimento parziale o totale)
- Permanenza della soluzione (ad esempio, reversibile o irreversibile)

- Durata della soluzione (ad esempio, soluzione alternativa di emergenza, soluzione temporanea, soluzione permanente) Applica controlli di sicurezza in grado di ridurre il rischio e concedere il tempo necessario per definire e implementare una strategia di contenimento più efficace.

AWS Security Incident Response consiglia un approccio graduale per raggiungere un contenimento efficiente ed efficace, che preveda strategie a breve e lungo termine basate sul tipo di risorsa.

- Strategia di contenimento
 - È possibile AWS Security Incident Response identificare l'ambito dell'evento di sicurezza?
 - In caso affermativo, identifica tutte le risorse (utenti, sistemi, risorse).
 - In caso negativo, esaminate parallelamente all'esecuzione del passaggio successivo sulle risorse identificate.
 - La risorsa può essere isolata?
 - In caso affermativo, procedi a isolare le risorse interessate.
 - In caso negativo, collabora con i proprietari e i gestori del sistema per determinare le ulteriori azioni necessarie per contenere il problema.
 - Tutte le risorse interessate sono isolate dalle risorse non interessate?
 - Se sì, passare alla fase successiva.
 - In caso negativo, continuate a isolare le risorse interessate per completare il contenimento a breve termine ed evitare che l'evento si aggravi ulteriormente.
- Backup del sistema
 - Sono state create copie di backup dei sistemi interessati per ulteriori analisi?
 - Le copie forensi sono crittografate e archiviate in un luogo sicuro?
 - Se sì, passare alla fase successiva.
 - In caso negativo, crittografa le immagini forensi, quindi conservale in un luogo sicuro per evitare utilizzi accidentali, danni e manomissioni.

Sradicare

Durante la fase di eradicazione, è importante identificare e risolvere tutti gli account, le risorse e le istanze interessati, ad esempio eliminando il malware, rimuovendo gli account utente compromessi e mitigando le vulnerabilità scoperte, per applicare una correzione uniforme in tutto l'ambiente.

È consigliabile utilizzare un approccio graduale all'eradicazione e al ripristino e dare priorità alle fasi di riparazione. Lo scopo delle fasi iniziali è aumentare rapidamente la sicurezza complessiva (da giorni a settimane) con modifiche di alto valore per prevenire eventi futuri. Le fasi successive possono concentrarsi su cambiamenti a lungo termine (ad esempio, modifiche all'infrastruttura) e sul lavoro in corso per mantenere l'azienda il più sicura possibile. Ogni caso è unico e il AWS CIRT collaborerà con voi per valutare le azioni necessarie.

Considera i seguenti aspetti:

- È possibile reimpostare l'immagine del sistema e rafforzarlo con patch o altre contromisure per prevenire o ridurre il rischio di attacchi?
- È possibile sostituire il sistema infetto con una nuova istanza o risorsa, garantendo una linea di base pulita e allo stesso tempo eliminando l'elemento infetto?
- Avete rimosso tutto il malware e gli altri artefatti lasciati dall'uso non autorizzato e rafforzato i sistemi interessati da ulteriori attacchi?
- È necessario effettuare analisi forensi sulle risorse interessate?

Ripristino

AWS Security Incident Response fornisce indicazioni per aiutare a ripristinare il normale funzionamento dei sistemi, confermare che funzionino correttamente e correggere eventuali vulnerabilità per prevenire eventi simili in futuro. AWS Security Incident Response non aiuta direttamente il ripristino dei sistemi. Le considerazioni chiave includono:

- I sistemi interessati sono aggiornati e rafforzati contro il recente attacco?
- Qual è la tempistica possibile per ripristinare i sistemi in produzione?
- Quali strumenti utilizzerai per testare, monitorare e verificare i sistemi ripristinati?

Segnalazione del post incidente

AWS Security Incident Response fornisce un riepilogo dell'evento dopo la conclusione delle attività di sicurezza tra il tuo team e il nostro.

Alla fine di ogni mese, il AWS Security Incident Response servizio invierà report mensili al punto di contatto principale di ogni cliente tramite e-mail. I report verranno forniti in formato PDF utilizzando le metriche descritte di seguito. I clienti riceveranno un rapporto per persona. AWS Organizations

Metriche dei casi

- Casi creati
 - Nome della dimensione: Tipo
 - Valori delle dimensioni: AWS supportati, supportati automaticamente
 - Unità: numero
 - Descrizione: il numero di casi creati.
- Casi chiusi
 - Nome della dimensione: Tipo
 - Valori delle dimensioni: AWS supportati, autogestiti
 - Unità: numero
 - Descrizione: una misura del numero totale di casi chiusi.
- Casi aperti
 - Nome della dimensione: Tipo
 - Valori delle dimensioni: AWS supportati, supportati automaticamente
 - Unità: numero
 - Descrizione: il numero di casi aperti.

Metriche di triaging

- Risultati ricevuti
 - Unità: numero
 - Descrizione: Il numero di risultati inviati al triaging.
- Risultati archiviati
 - Unità: numero
 - Descrizione: Il numero di risultati archiviati dopo l'elaborazione senza indagini manuali.
- Risultati esaminati manualmente
 - Unità: numero
 - Descrizione: Il numero di risultati con indagine manuale eseguiti.
- Indagini archiviate

- **Descrizione:** il numero di indagini manuali che hanno prodotto falsi positivi e inviate per l'archiviazione
- Le indagini si sono intensificate
 - **Unità:** numero
 - **Descrizione:** Il numero di indagini manuali che hanno portato a un incidente di sicurezza

Casi

AWS Security Incident Response consente di creare due tipi di casi: casi AWS supportati o casi autogestiti.

Crea un caso AWS supportato

Puoi creare un caso AWS supportato AWS Security Incident Response tramite la Console, l'API o il AWS Command Line Interface. AWS i casi supportati consentono di ricevere assistenza dal AWS Customer Incident Response Team (CIRT).

Note

AWS CIRT risponderà al caso entro 15 minuti. Il tempo di risposta si riferisce alla prima risposta del AWS CIRT. Faremo ogni ragionevole sforzo per rispondere alla richiesta iniziale entro questo lasso di tempo. Questo tempo di risposta non si applica alle risposte successive.

L'esempio seguente riguarda l'uso della console.

1. Accedi alla AWS Management Console. Aprire la console Security Incident Response all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/security-ir/>.
2. Scegli Crea caso
3. Scegli Risolvi caso con AWS
4. Seleziona il tipo di richiesta
 - a. **Active Security Incident:** questo tipo è destinato al supporto e ai servizi di risposta agli incidenti urgenti.
 - b. **Indagini:** le indagini consentono di ottenere assistenza in caso di incidenti di sicurezza percepiti, mentre il AWS CIRT può fornire assistenza nelle indagini di log dive e in secondo luogo di conferma della risposta agli incidenti.

5. Imposta la data di inizio stimata sulla data del primo indicatore dell'incidente. Ad esempio, quando hai riscontrato un comportamento anomalo per la prima volta o quando hai ricevuto il primo avviso di sicurezza correlato.
6. Definisci un titolo per il caso
7. Fornisci una descrizione dettagliata del caso. Considerate i seguenti aspetti che possono aiutare i soccorritori a risolvere il caso:
 - a. Che cos'è successo?
 - b. Chi ha scoperto e segnalato l'incidente?
 - c. Chi è interessato dal caso?
 - d. Qual è l'impatto noto?
 - e. Qual è l'urgenza di questo caso?
 - f. Aggiungine uno o più Account AWS IDs che rientrano nell'ambito del caso.
8. Aggiungi dettagli opzionali del caso:
 - a. Seleziona i servizi principali interessati dall'elenco a discesa.
 - b. Seleziona le regioni principali interessate dall'elenco a discesa.
 - c. Aggiungi uno o più indirizzi IP degli autori delle minacce che hai identificato nell'ambito di questo caso.
9. Aggiungi opzionali addetti alla risposta agli incidenti aggiuntivi al caso che riceveranno le notifiche. Per aggiungere una persona, procedi come segue:
 - a. Aggiungi un indirizzo e-mail
 - b. Aggiungi un nome e cognome opzionali.
 - c. Scegli Aggiungi nuovo per aggiungere un'altra persona.
 - d. Per rimuovere una persona, scegli l'opzione Rimuovi relativa a una persona.
 - e. Scegli Aggiungi per aggiungere tutte le persone elencate al caso.
 - i. Puoi selezionare più persone e scegliere Rimuovi per eliminarle dall'elenco.
10. Aggiungi tag opzionali alla custodia.
 - a. Per aggiungere un tag, procedere come segue:
 - b. Scegli Aggiungi nuovo tag.
 - c. Per Chiave, inserisci il nome del tag.
 - d. In Valore, immetti il valore del tag.
 - e. Per rimuovere un tag, seleziona l'opzione Rimuovi per quel tag.

Dopo la creazione di un caso AWS supportato, il AWS CIRT e il team di risposta agli incidenti vengono immediatamente avvisati.

Crea un caso gestito dal cliente

Puoi creare un modulo autogestito AWS Security Incident Response tramite la console, l'API o. AWS Command Line Interface Questo tipo di caso NON coinvolge il AWS CIRT. L'esempio seguente riguarda l'uso della console.

1. Accedi alla AWS Management Console. Aprire la console Security Incident Response all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/security-ir/>.
2. Scegliere Create Case (Crea caso).
3. Scegli Risolvi il caso con il mio team di risposta agli incidenti.
4. Imposta la data di inizio stimata sulla data del primo indicatore dell'incidente. Ad esempio, quando hai riscontrato un comportamento anomalo per la prima volta o quando hai ricevuto il primo avviso di sicurezza correlato.
5. Definisci un titolo per il caso. Si consiglia di includere i dati nel titolo del caso, come suggerito quando si seleziona l'opzione Genera titolo.
6. Inserisci Account AWS IDs che fanno parte del caso. Per aggiungere un ID account, procedi come segue:
 - a. Inserisci l'ID dell'account a 12 cifre e scegli Aggiungi account.
 - b. Per rimuovere un account, scegli Rimuovi accanto all'account che desideri rimuovere dalla custodia.
7. Fornisci una descrizione dettagliata del caso.
 - a. Considerate i seguenti aspetti che possono aiutare i soccorritori a risolvere il caso:
 - i. Che cos'è successo?
 - ii. Chi ha scoperto e segnalato l'incidente?
 - iii. Chi è interessato dal caso?
 - iv. Qual è l'impatto noto?
 - v. Qual è l'urgenza di questo caso?
8. Aggiungi dettagli opzionali sul caso:
 - a. Seleziona i servizi principali interessati dall'elenco a discesa.
 - b. Seleziona le regioni principali interessate dall'elenco a discesa.

- c. Aggiungi uno o più indirizzi IP degli autori delle minacce che hai identificato nell'ambito di questo caso.
9. Aggiungi opzionali addetti alla risposta agli incidenti aggiuntivi al caso che riceveranno le notifiche. Per aggiungere una persona, procedi come segue:
- a. Aggiungi un indirizzo e-mail
 - b. Aggiungi un nome e cognome opzionali.
 - c. Scegli Aggiungi nuovo per aggiungere un'altra persona.
 - d. Per rimuovere una persona, scegli l'opzione Rimuovi relativa a una persona.
 - e. Scegli Aggiungi per aggiungere tutte le persone elencate al caso. Puoi selezionare più persone e scegliere Rimuovi per eliminarle dall'elenco.
10. Aggiungi tag opzionali alla custodia. Per aggiungere un tag, procedere come segue:
- a. Scegli Aggiungi nuovo tag.
 - b. Per Chiave, inserisci il nome del tag.
 - c. In Valore, immetti il valore del tag.
 - d. Per rimuovere un tag, seleziona l'opzione Rimuovi per quel tag.

Il team di risposta agli incidenti riceverà una notifica via e-mail dopo la creazione del caso.

Risposta a un caso AWS generato

AWS Security Incident Response può creare una notifica o un caso in uscita quando è necessario intervenire o venire a conoscenza di qualcosa che potrebbe influire sul proprio account o sulle proprie risorse. Ciò si verificherà solo se hai abilitato i flussi di lavoro di risposta proattiva e triaging degli avvisi come parte dell'abbonamento.

Queste notifiche verranno visualizzate come casi di Security Incident Response con il prefisso «[Proactive case]» nella console. AWS Security Incident Response Visualizzazione e gestione di questi casi:

- Apri la console Security Incident Response all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/security-ir/>
- Fai clic su «Casi» nel menu.
- Dovresti essere in grado di visualizzare tutti i casi, compresi quelli con il prefisso «[Caso proattivo]».

Questi casi consentono di aggiornarli, risolverli e riaprirli secondo necessità. Puoi comunicare direttamente con il AWS Security Incident Response team in questi casi, garantendo una gestione efficiente di potenziali problemi di sicurezza.

Gestione dei casi

Indice

- [Modifica dello stato del caso](#)
- [Modifica del resolver](#)
- [Action Items \(Attività\)](#)
- [Modifica di un caso](#)
- [Comunicazioni](#)
- [Autorizzazioni](#)
- [Allegati](#)
- [Tag](#)
- [Attività del caso](#)
- [Chiusura di un caso](#)

Modifica dello stato del caso

Un caso si troverà in uno dei seguenti stati:

- **Inviato:** questo è lo stato iniziale di un caso. I casi in questo stato sono stati presentati da un richiedente, ma non sono ancora in fase di elaborazione.
- **Rilevamento e analisi:** questo stato indica che un addetto alle operazioni di soccorso ha iniziato a lavorare sul caso. Questa fase include la raccolta dei dati, la valutazione dell'evento e l'esecuzione di analisi per creare conclusioni basate sui dati.
- **Contenimento, eliminazione e ripristino:** in questa situazione, il soccorritore ha identificato attività sospette che richiedono uno sforzo aggiuntivo per essere rimosse. Il responsabile della risposta agli incidenti fornirà consigli per l'analisi dei rischi aziendali e ulteriori azioni. Se hai abilitato le funzionalità di opt-in per il servizio, un addetto alla risposta agli AWS incidenti richiederà il tuo consenso per eseguire azioni di contenimento con i documenti SSM negli account interessati.

- **Attività post-incidente:** in questo stato l'evento di sicurezza principale è stato contenuto. L'obiettivo ora è ripristinare e riportare le operazioni aziendali alla normalità. Se il resolver del caso è supportato, viene fornita un'analisi riassuntiva e della causa principale AWS.
- **Chiuso:** questo è lo stato finale del flusso di lavoro. I casi con stato chiuso indicano che il lavoro è stato completato. I casi chiusi non possono essere riaperti, quindi assicurati che tutte le azioni siano complete prima di passare a questo stato.

Scegli Azione/Aggiorna stato per modificare lo stato del caso per i casi autogestiti. Per i casi AWS supportati, lo stato è impostato dal risponditore CIRT. AWS

Modifica del resolver

Per i casi autogestiti, il team di risposta agli incidenti può richiedere assistenza a. AWS Scegli Richiedi assistenza da AWS per cambiare il risolutore per questo caso. AWSUna volta aggiornato il caso a AWS Supportato, lo stato viene modificato in Inviato. La cronologia dei casi esistente sarà disponibile per AWS CIRT. Una volta richiesta l'assistenza, non sarà AWS possibile riattivarla in modalità autogestita.

Action Items (Attività)

Un soccorritore AWS CIRT che si occupa del caso può richiedere azioni al team interno.

Le azioni che compaiono dopo la creazione di un caso includono:

- Richiesta di concessione delle autorizzazioni a un addetto alle operazioni di soccorso per accedere a un caso
- Richiesta di fornire ulteriori informazioni sul caso

Intervento da intraprendere quando un'azione del cliente è in sospeso:

- Richiesta di intervento in base a un nuovo commento per procedere con il caso

Azioni da intraprendere quando un caso è pronto per essere chiuso:

- Richiesta di revisione del rapporto sul caso
- Richiesta di chiusura del caso

Modifica di un caso

Scegli Modifica per modificare i dettagli di un caso.

Per i casi AWS supportati e autogestiti:

Puoi modificare i seguenti dettagli del caso dopo la creazione di un caso:

- Titolo
- Descrizione

Solo per i casi AWS supportati:

Puoi modificare i campi aggiuntivi:

- Tipo di richiesta:
 - Active Security Incident: questo tipo è destinato al supporto e ai servizi di risposta agli incidenti urgenti.
 - Indagini: le indagini consentono di ottenere assistenza in caso di incidenti di sicurezza percepiti, mentre il AWS CIRT può fornire assistenza nelle fasi di registrazione e conferma secondaria dell'evento di sicurezza.
- Stima della data di inizio: modifica questo campo se per questo caso hai ricevuto indicatori antecedenti alla data di inizio inizialmente fornita. Valuta la possibilità di fornire ulteriori dettagli sull'indicatore appena rilevato nel campo della descrizione o di aggiungere un commento nella scheda Comunicazioni.

Comunicazioni

AWS Il CIRT può aggiungere commenti per documentare le proprie attività quando si lavora su un caso. Diversi soccorritori AWS CIRT possono lavorare su un caso contemporaneamente. Sono rappresentati come AWS Responder all'interno del registro delle comunicazioni.

Autorizzazioni

La scheda Autorizzazioni elenca tutte le persone che riceveranno una notifica in caso di modifica del caso. Puoi aggiungere e rimuovere persone dall'elenco fino alla chiusura del caso.

Note

I singoli casi consentono di includere fino a 30 parti interessate in totale. È necessaria una configurazione aggiuntiva delle autorizzazioni per concedere l'accesso a livello di caso a queste parti interessate.

Fornisci l'accesso a un caso nella console

Per fornire l'accesso al caso in AWS Management Console, puoi copiare il modello di policy di autorizzazione IAM e aggiungere questa autorizzazione a un utente o a un ruolo.

Aggiungere la policy IAM a un utente o a un ruolo:

1. Copia la politica di autorizzazione IAM.
2. Apri IAM in via <https://console.aws.amazon.com/iam/>.
3. Nel riquadro di navigazione, scegli Utente o Ruoli.
4. Seleziona un utente o un ruolo per aprire la pagina dei dettagli.
5. Nella scheda Autorizzazioni, scegli Aggiungi autorizzazioni.
6. Scegli Collega policy.
7. Seleziona la politica [AWS Security Incident Response gestita](#) appropriata.
8. Scegli Aggiungi policy.

Allegati

I soccorritori possono aggiungere allegati a un caso per aiutare gli altri soccorritori nelle indagini relative ai casi autogestiti.

Note

Se scegli un caso AWS supportato, non puoi visualizzare gli allegati AWS. Tutti i dettagli relativi ai casi AWS supportati devono essere condivisi tramite commenti sui casi o tramite la condivisione dello schermo da parte dell'utente utilizzando la tecnologia di comunicazione preferita.

Scegli Carica per selezionare un file dal tuo computer da aggiungere al caso.

 Note

Tutti gli allegati caricati vengono eliminati sette giorni dopo la conclusione del caso. Closed

Tag

Un tag è un'etichetta opzionale che puoi assegnare ai casi per contenere metadati relativi a quella risorsa. Ogni tag è un'etichetta composta da una chiave e da un valore opzionale. Puoi utilizzare i tag per cercare, allocare costi e autenticare le autorizzazioni per la risorsa.

Per aggiungere un tag, procedere come segue:

1. Scegli Aggiungi nuovo tag.
2. Per Chiave, inserisci il nome del tag.
3. In Valore, immetti il valore del tag.

Per rimuovere un tag, seleziona l'opzione Rimuovi per quel tag.

Attività del caso

Gli audit trail forniscono registrazioni cronologiche dettagliate di tutte le attività del caso. Forniscono informazioni importanti sulle attività post-evento e aiutano a identificare potenziali miglioramenti. L'ora, l'utente, l'azione e i dettagli di ogni modifica del caso vengono registrati nell'audit trail del caso.

Chiusura di un caso

Per i casi AWS supportati, scegli Chiudi caso nella pagina dei dettagli del caso per chiudere definitivamente il caso in qualsiasi stato. Un caso raggiunge in genere lo stato Pronto a chiudere prima di essere chiuso definitivamente. Se si chiude prematuramente un caso con uno stato diverso da Pronto a chiudere, si richiede che AWS CIRT smetta di lavorare su questo caso supportato. AWS

Se il team addetto alla risposta agli incidenti è quello che risponde, seleziona Azione/Chiudi caso nella pagina dei dettagli del caso.

 Note

Lo stato «Pronto a chiudere» indica che un caso può essere chiuso definitivamente e che non è necessario eseguire ulteriori operazioni su un caso.

Una custodia non può essere riaperta dopo essere stata chiusa definitivamente. Tutte le informazioni saranno disponibili in sola lettura. Per evitare una chiusura accidentale, verrà richiesto di confermare la chiusura della custodia.

Utilizzo di AWS CloudFormation stackset

Important

AWS Security Incident Response non abilita le funzionalità di contenimento per impostazione predefinita, per eseguire queste azioni di contenimento, è necessario prima concedere le autorizzazioni necessarie al servizio utilizzando i ruoli. È possibile creare questi ruoli singolarmente per account o nell'intera organizzazione distribuendoli AWS CloudFormation StackSets, che creano i ruoli richiesti.

Puoi trovare istruzioni specifiche su come [creare un set di stack con autorizzazioni gestite dal servizio](#).

Di seguito sono riportati gli stackset di modelli per creare i ruoli e.

AWSecurityIncidentResponseContainmentAWSecurityIncidentResponseContainmentExecution

```
AWSTemplateFormatVersion: '2010-09-09'
Description: 'Template for AWS Security Incident Response containment roles'

Resources:
  AWSecurityIncidentResponseContainment:
    Type: 'AWS::IAM::Role'
    Properties:
      RoleName: AWSecurityIncidentResponseContainment
      AssumeRolePolicyDocument:
        {
          'Version': '2012-10-17',
          'Statement':
            [
              {
                'Effect': 'Allow',
                'Principal': { 'Service': 'containment.security-ir.amazonaws.com' },
                'Action': 'sts:AssumeRole',
                'Condition': { 'StringEquals': { 'sts:ExternalId': !Sub
'${AWS::AccountId}' } } },
```

```

    },
    {
      'Effect': 'Allow',
      'Principal': { 'Service': 'containment.security-ir.amazonaws.com' },
      'Action': 'sts:TagSession',
    },
  ],
}
Policies:
- PolicyName: AWSSecurityIncidentResponseContainmentPolicy
  PolicyDocument:
    {
      'Version': '2012-10-17',
      'Statement':
        [
          {
            'Effect': 'Allow',
            'Action': ['ssm:StartAutomationExecution'],
            'Resource':
              [
                !Sub 'arn:${AWS::Partition}:ssm:*:*:automation-definition/
AWSSupport-ContainEC2Instance:$DEFAULT',
                !Sub 'arn:${AWS::Partition}:ssm:*:*:automation-definition/
AWSSupport-ContainS3Resource:$DEFAULT',
                !Sub 'arn:${AWS::Partition}:ssm:*:*:automation-definition/
AWSSupport-ContainIAMPrincipal:$DEFAULT',
              ],
            },
          {
            'Effect': 'Allow',
            'Action':
              ['ssm:DescribeInstanceInformation', 'ssm:GetAutomationExecution',
'ssm:ListCommandInvocations'],
            'Resource': '*',
            },
          {
            'Effect': 'Allow',
            'Action': ['iam:PassRole'],
            'Resource': !GetAtt
AWSSecurityIncidentResponseContainmentExecution.Arn,
            'Condition': { 'StringEquals': { 'iam:PassedToService':
'ssm.amazonaws.com' } } },
        ],
    },
  ],

```

```

    }
  AWSSecurityIncidentResponseContainmentExecution:
    Type: 'AWS::IAM::Role'
    Properties:
      RoleName: AWSSecurityIncidentResponseContainmentExecution
      AssumeRolePolicyDocument:
        {
          'Version': '2012-10-17',
          'Statement':
            [{ 'Effect': 'Allow', 'Principal': { 'Service': 'ssm.amazonaws.com' } },
'Action': 'sts:AssumeRole' ]],
        }
      ManagedPolicyArns:
        - !Sub arn:${AWS::Partition}:iam::aws:policy/SecurityAudit
      Policies:
        - PolicyName: AWSSecurityIncidentResponseContainmentExecutionPolicy
          PolicyDocument:
            {
              'Version': '2012-10-17',
              'Statement':
                [
                  {
                    'Sid': 'AllowIAMContainment',
                    'Effect': 'Allow',
                    'Action':
                      [
                        'iam:AttachRolePolicy',
                        'iam:AttachUserPolicy',
                        'iam:DeactivateMFADevice',
                        'iam>DeleteLoginProfile',
                        'iam>DeleteRolePolicy',
                        'iam>DeleteUserPolicy',
                        'iam:GetLoginProfile',
                        'iam:GetPolicy',
                        'iam:GetRole',
                        'iam:GetRolePolicy',
                        'iam:GetUser',
                        'iam:GetUserPolicy',
                        'iam>ListAccessKeys',
                        'iam>ListAttachedRolePolicies',
                        'iam>ListAttachedUserPolicies',
                        'iam>ListMfaDevices',
                        'iam>ListPolicies',
                        'iam>ListRolePolicies',

```

```

        'iam:ListUserPolicies',
        'iam:ListVirtualMFADevices',
        'iam:PutRolePolicy',
        'iam:PutUserPolicy',
        'iam:TagMFADevice',
        'iam:TagPolicy',
        'iam:TagRole',
        'iam:TagUser',
        'iam:UntagMFADevice',
        'iam:UntagPolicy',
        'iam:UntagRole',
        'iam:UntagUser',
        'iam:UpdateAccessKey',
        'identitystore:CreateGroupMembership',
        'identitystore>DeleteGroupMembership',
        'identitystore:IsMemberInGroups',
        'identitystore:ListUsers',
        'identitystore:ListGroups',
        'identitystore:ListGroupMemberships',
    ],
    'Resource': '*',
  },
  {
    'Sid': 'AllowOrgListAccounts',
    'Effect': 'Allow',
    'Action': 'organizations:ListAccounts',
    'Resource': '*',
  },
  {
    'Sid': 'AllowSSOContainment',
    'Effect': 'Allow',
    'Action':
      [
        'sso:CreateAccountAssignment',
        'sso>DeleteAccountAssignment',
        'sso>DeleteInlinePolicyFromPermissionSet',
        'sso:GetInlinePolicyForPermissionSet',
        'sso:ListAccountAssignments',
        'sso:ListInstances',
        'sso:ListPermissionSets',
        'sso:ListPermissionSetsProvisionedToAccount',
        'sso:PutInlinePolicyToPermissionSet',
        'sso:TagResource',
        'sso:UntagResource',
      ]
  }
]

```

```
    ],
    'Resource': '*',
  },
  {
    'Sid': 'AllowSSORead',
    'Effect': 'Allow',
    'Action': ['sso-directory:SearchUsers', 'sso-
directory:DescribeUser'],
    'Resource': '*',
  },
  {
    'Sid': 'AllowS3Read',
    'Effect': 'Allow',
    'Action':
      [
        's3:GetAccountPublicAccessBlock',
        's3:GetBucketAcl',
        's3:GetBucketLocation',
        's3:GetBucketOwnershipControls',
        's3:GetBucketPolicy',
        's3:GetBucketPolicyStatus',
        's3:GetBucketPublicAccessBlock',
        's3:GetBucketTagging',
        's3:GetEncryptionConfiguration',
        's3:GetObject',
        's3:GetObjectAcl',
        's3:GetObjectTagging',
        's3:GetReplicationConfiguration',
        's3:ListBucket',
        's3express:GetBucketPolicy',
      ],
    'Resource': '*',
  },
  {
    'Sid': 'AllowS3Write',
    'Effect': 'Allow',
    'Action':
      [
        's3:CreateBucket',
        's3>DeleteBucketPolicy',
        's3>DeleteObjectTagging',
        's3:PutAccountPublicAccessBlock',
        's3:PutBucketACL',
        's3:PutBucketOwnershipControls',
```

```
        's3:PutBucketPolicy',
        's3:PutBucketPublicAccessBlock',
        's3:PutBucketTagging',
        's3:PutBucketVersioning',
        's3:PutObject',
        's3:PutObjectAcl',
        's3express:CreateSession',
        's3express:DeleteBucketPolicy',
        's3express:PutBucketPolicy',
    ],
    'Resource': '*',
},
{
    'Sid': 'AllowAutoScalingWrite',
    'Effect': 'Allow',
    'Action':
        [
            'autoscaling:CreateOrUpdateTags',
            'autoscaling:DeleteTags',
            'autoscaling:DescribeAutoScalingGroups',
            'autoscaling:DescribeAutoScalingInstances',
            'autoscaling:DescribeTags',
            'autoscaling:EnterStandby',
            'autoscaling:ExitStandby',
            'autoscaling:UpdateAutoScalingGroup',
        ],
    'Resource': '*',
},
{
    'Sid': 'AllowEC2Containment',
    'Effect': 'Allow',
    'Action':
        [
            'ec2:AuthorizeSecurityGroupEgress',
            'ec2:AuthorizeSecurityGroupIngress',
            'ec2:CopyImage',
            'ec2:CreateImage',
            'ec2:CreateSecurityGroup',
            'ec2:CreateSnapshot',
            'ec2:CreateTags',
            'ec2>DeleteSecurityGroup',
            'ec2>DeleteTags',
            'ec2:DescribeImages',
            'ec2:DescribeInstances',
        ]
}
```

```

        'ec2:DescribeSecurityGroups',
        'ec2:DescribeSnapshots',
        'ec2:DescribeTags',
        'ec2:ModifyNetworkInterfaceAttribute',
        'ec2:RevokeSecurityGroupEgress',
    ],
    'Resource': '*',
},
{
    'Sid': 'AllowKMSActions',
    'Effect': 'Allow',
    'Action':
        [
            'kms:CreateGrant',
            'kms:DescribeKey',
            'kms:GenerateDataKeyWithoutPlaintext',
            'kms:ReEncryptFrom',
            'kms:ReEncryptTo',
        ],
    'Resource': '*',
},
{
    'Sid': 'AllowSSMActions',
    'Effect': 'Allow',
    'Action': ['ssm:DescribeAutomationExecutions'],
    'Resource': '*',
},
],
}

```

Cancellamento dell'iscrizione

Un ruolo che CancelMembership dispone dell'autorizzazione AWS Security Incident Response può annullare l'iscrizione dalla console, dall'API o AWS Command Line Interface.

Important

Una volta annullata l'iscrizione, non sarà possibile visualizzare i dati storici dei casi. Se annulli l'abbonamento durante il mese, l'abbonamento sarà disponibile fino alla fine del mese.

Qualsiasi risorsa o indagine che sia `Active` o `ready to close` verrà interrotta in seguito alla cancellazione definitiva dell'iscrizione alla fine del ciclo di fatturazione.

 Important

AWS Security Incident Response non segue il ciclo di fatturazione standard per l'anniversario che avviene ogni mese. La fatturazione del servizio viene effettuata di mese in mese. Alcuni esempi:

- 29 dicembre, 29 gennaio
- 29 gennaio, 26 febbraio (anno non bisestile)
- 26 febbraio, 29 marzo

 Important

Se ti iscrivi nuovamente al servizio, verrà creata una nuova iscrizione e le risorse relative ai casi disponibili nell'abbonamento precedente saranno accessibili solo se le hai scaricate prima dell'annullamento.

Dopo l'annullamento dell'iscrizione, tutti i membri del team di risposta agli incidenti relativi all'iscrizione ricevono una notifica via e-mail.

 Important

Se hai creato un'iscrizione utilizzando un account amministratore delegato e utilizzi l' AWS Organizations API per rimuovere la designazione di amministratore delegato dall'account, l'iscrizione verrà interrotta immediatamente.

Taggare le risorse AWS Security Incident Response

Un tag è un'etichetta di metadati che si assegna o che si assegna a AWS una risorsa. AWS Ciascun tag è formato da una chiave e da un valore, Per i tag assegnati da te, puoi definire la chiave e il valore. Ad esempio, potresti definire la chiave come stage e il valore di una risorsa come test.

I tag consentono di:

- Identifica e organizza le tue risorse. AWS Molti Servizi AWS supportano l'etichettatura, quindi puoi assegnare lo stesso tag a risorse di servizi diversi per indicare che le risorse sono correlate.
- Tieni traccia dei costi. AWS Attivi questi tag sulla AWS Billing dashboard. AWS utilizza i tag per classificare i costi e fornirti un rapporto mensile sull'allocazione dei costi. Per ulteriori informazioni, consulta [Utilizzare i tag di allocazione dei costi](#) nella [AWS Billing User Guide](#).
- Controlla l'accesso alle tue risorse. AWS Per ulteriori informazioni, consulta [Controllo degli accessi tramite tag](#) nella [Guida per l'utente di IAM](#).

Fai riferimento al [riferimento all'AWS Security Incident Response API per l'etichettatura](#).

Utilizzo AWS CloudShell per l'utilizzo con AWS Security Incident Response

AWS CloudShell è una shell preautenticata basata su browser che puoi avviare direttamente da AWS Management Console. È possibile eseguire AWS CLI comandi contro i AWS servizi (incluso AWS Security Incident Response) utilizzando la shell preferita (Bash o Z shell). PowerShell E puoi farlo senza dover scaricare o installare strumenti da riga di comando.

Si [avvia AWS CloudShell da AWS Management Console](#), e AWS le credenziali utilizzate per accedere alla console sono automaticamente disponibili in una nuova sessione di shell. Questa preautenticazione AWS CloudShell degli utenti consente di ignorare la configurazione delle credenziali quando si interagisce con AWS servizi come Security Incident Response utilizzando la AWS CLI versione 2 (preinstallata nell'ambiente di calcolo della shell).

Indice

- [Ottenere le autorizzazioni IAM per AWS CloudShell](#)
- [Interazione con Security Incident Response tramite AWS CloudShell](#)

Ottenere le autorizzazioni IAM per AWS CloudShell

Utilizzando le risorse di gestione degli accessi fornite da AWS Identity and Access Management, gli amministratori possono concedere le autorizzazioni agli utenti IAM in modo che possano accedere AWS CloudShell e utilizzare le funzionalità dell'ambiente.

Il modo più rapido per un amministratore di concedere l'accesso agli utenti è tramite una AWS policy gestita. Una [policy gestita da AWS](#) è una policy autonoma che viene creata e amministrata da AWS. La seguente policy AWS gestita per CloudShell può essere allegata alle identità IAM:

- `AWSCloudShellFullAccess`: concede l'autorizzazione all'uso AWS CloudShell con accesso completo a tutte le funzionalità.

Se desideri limitare l'ambito di azioni che un utente IAM può eseguire AWS CloudShell, puoi creare una policy personalizzata che utilizzi la policy `AWSCloudShellFullAccess` gestita come modello. Per ulteriori informazioni sulla limitazione delle azioni disponibili per gli utenti in CloudShell, consulta [Gestire AWS CloudShell l'accesso e l'utilizzo con le politiche IAM](#) nella Guida per l'AWS CloudShell utente.

Note

La tua identità IAM richiede anche una policy che conceda l'autorizzazione a effettuare chiamate a Security Incident Response.

Interazione con Security Incident Response tramite AWS CloudShell

Dopo l'avvio AWS CloudShell da AWS Management Console, è possibile iniziare immediatamente a interagire con Security Incident Response utilizzando l'interfaccia a riga di comando.

Note

Quando si utilizza AWS CLI in AWS CloudShell, non è necessario scaricare o installare risorse aggiuntive. Inoltre, poiché hai già eseguito l'autenticazione alla shell, non è necessario configurare le credenziali prima di effettuare chiamate.

Utilizzo AWS CloudShell e risposta agli incidenti di sicurezza

- Da AWS Management Console, puoi avviare CloudShell scegliendo le seguenti opzioni disponibili nella barra di navigazione:
 - Scegli l' CloudShell icona.
 - Inizia a digitare «cloudshell» nella casella di ricerca, quindi scegli l'opzione. CloudShell

Registrazione delle chiamate all'API AWS Security Incident Response utilizzando AWS CloudTrail

AWS Security Incident Response è integrato con AWS CloudTrail, un servizio che fornisce una registrazione delle azioni intraprese da un utente, ruolo o AWS servizio in Security Incident Response. CloudTrail acquisisce tutte le chiamate API per Security Incident Response come eventi. Le chiamate acquisite includono chiamate dalla console Security Incident Response e chiamate in codice alle operazioni dell'API Security Incident Response. Se crei un trail, puoi abilitare la distribuzione continua di CloudTrail eventi a un bucket Amazon S3, inclusi gli eventi per Security Incident Response. Se non configuri un percorso, puoi comunque visualizzare gli eventi più recenti nella CloudTrail console nella cronologia degli eventi. Utilizzando le informazioni raccolte da CloudTrail, è possibile determinare la richiesta effettuata a Security Incident Response, l'indirizzo IP da cui è stata effettuata la richiesta, chi ha effettuato la richiesta, quando è stata effettuata e ulteriori dettagli.

Per ulteriori informazioni CloudTrail, consulta la [Guida AWS CloudTrail per l'utente](#).

Informazioni sulla risposta agli incidenti di sicurezza in CloudTrail

CloudTrail è abilitato sul tuo Account AWS quando crei l'account. Quando si verifica un'attività in Security Incident Response, tale attività viene registrata in un CloudTrail evento insieme ad altri eventi di AWS servizio nella cronologia degli eventi. Puoi visualizzare, cercare e scaricare gli eventi recenti in Account AWS. Per ulteriori informazioni, consulta [Visualizzazione degli eventi con la cronologia degli CloudTrail eventi](#).

Per un registro continuo degli eventi degli Account AWS ultimi 90 giorni, crea un trail o un data store di eventi [CloudTrailLake](#).

CloudTrail sentieri

Un trail consente di CloudTrail inviare file di log a un bucket Amazon S3. Tutti i percorsi creati utilizzando il AWS Management Console sono multiregionali. È possibile creare un trail per una singola Regione o per più Regioni tramite AWS CLI. La creazione di un percorso multiregionale è consigliata in quanto consente di registrare l'intera attività del proprio Regioni AWS account. Se si crea un trail per una singola Regione, è possibile visualizzare solo gli eventi registrati nella Regione AWS del trail. Per ulteriori informazioni sui trail, consulta [Creating a trail for your Account AWS](#) e [Creating a trail for an organization](#) nella Guida per l'utente di AWS CloudTrail .

Puoi inviare gratuitamente una copia dei tuoi eventi di gestione in corso al tuo bucket Amazon S3 CloudTrail creando un percorso, tuttavia ci sono costi di storage di Amazon S3. [Per ulteriori informazioni sui CloudTrail prezzi, consulta la pagina Prezzi.AWS CloudTrail](#) Per informazioni sui prezzi di Amazon S3, consulta [Prezzi di Amazon S3](#).

CloudTrail Archivi di dati sugli eventi di Lake

CloudTrail Lake ti consente di eseguire query basate su SQL sui tuoi eventi. CloudTrail [Lake converte gli eventi esistenti in formato JSON basato su righe in formato Apache ORC](#). ORC è un formato di archiviazione a colonne ottimizzato per il recupero rapido dei dati. Gli eventi vengono aggregati in archivi di dati degli eventi, che sono raccolte di eventi immutabili basate sui criteri selezionati applicando i [selettori di eventi avanzati](#). I selettori applicati a un archivio di dati degli eventi controllano quali eventi persistono e sono disponibili per l'esecuzione della query. Per ulteriori informazioni su CloudTrail Lake, consulta [Working with AWS CloudTrail Lake](#) nella Guida per l'utente.AWS CloudTrail

CloudTrail Gli archivi e le richieste di dati sugli eventi di Lake comportano dei costi. Quando crei un datastore di eventi, scegli l'[opzione di prezzo](#) da utilizzare per tale datastore. L'opzione di prezzo determina il costo per l'importazione e l'archiviazione degli eventi, nonché il periodo di conservazione predefinito e quello massimo per il datastore di eventi. [Per ulteriori informazioni sui CloudTrail prezzi, consulta la sezione Prezzi.AWS CloudTrail](#)

Tutte le azioni di Security Incident Response vengono registrate CloudTrail e documentate nel [AWS Security Incident Response API Reference](#). Ad esempio, le chiamate alle CreateMembership UpdateCase azioni CreateCase e generano voci nei file di CloudTrail registro.

Ogni evento o voce di log contiene informazioni sull'utente che ha generato la richiesta. Le informazioni di identità consentono di determinare quanto segue:

- Se la richiesta è stata effettuata con credenziali utente root o AWS Identity and Access Management (IAM).
- Se la richiesta è stata effettuata con le credenziali di sicurezza temporanee per un ruolo o un utente federato.
- Se la richiesta è stata effettuata da un altro AWS servizio.

Per ulteriori informazioni, consulta [Elemento CloudTrail userIdentity](#).

Informazioni sulle voci dei file di registro di Security Incident Response

Un trail è una configurazione che consente la distribuzione di eventi come file di log in un bucket Amazon S3 specificato dall'utente. CloudTrail i file di registro contengono una o più voci di registro. Un evento rappresenta una singola richiesta proveniente da qualsiasi fonte e include informazioni sull'azione richiesta, la data e l'ora dell'azione, i parametri della richiesta e così via. CloudTrail i file di registro non sono una traccia ordinata dello stack delle chiamate API pubbliche, quindi non vengono visualizzati in un ordine specifico.

L'esempio seguente mostra una voce di CloudTrail registro che illustra l' CreateCase azione.

```
{
  "eventVersion": "1.09",
  "userIdentity": {
    "type": "AssumedRole",
    "principalId": "AROA00000000000000000000:user",
    "arn": "arn:aws:sts::123412341234:assumed-role/Admin/user",
    "accountId": "123412341234",
    "accessKeyId": "*****",
    "sessionContext": {
      "sessionIssuer": {
        "type": "Role",
        "principalId": "AROA00000000000000000000",
        "arn": "arn:aws:iam::123412341234:role/Admin",
        "accountId": "123412341234",
        "userName": "Admin"
      },
      "attributes": {
        "creationDate": "2024-10-13T06:32:53Z",
        "mfaAuthenticated": "false"
      }
    }
  },
  "eventTime": "2024-10-13T06:40:45Z",
  "eventSource": "security-ir.amazonaws.com",
  "eventName": "CreateCase",
  "awsRegion": "us-east-1",
  "sourceIPAddress": "1.2.3.4",
  "userAgent": "aws-cli/2.17.23 md/awscrt#0.20.11 ua/2.0 os/macos#23.6.0 md/arch#x86_64 lang/python#3.11.9 md/pyimpl#CPython cfg/retry-mode#standard md/installer#exe md/prompt#off md/command#security-ir.create-case",
```

```
"requestParameters": {
  "impactedServices": [
    "Amazon GuardDuty"
  ],
  "impactedAccounts": [],
  "clientToken": "testToken112345679",
  "resolverType": "Self",
  "description": "****",
  "engagementType": "Investigation",
  "watchers": [
    {
      "email": "****",
      "name": "****",
      "jobTitle": "****"
    }
  ],
  "membershipId": "m-r1abcdabcd",
  "title": "****",
  "impactedAwsRegions": [
    {
      "region": "ap-southeast-1"
    }
  ],
  "reportedIncidentStartDate": 1711553521,
  "threatActorIpAddresses": [
    {
      "ipAddress": "****",
      "userAgent": "browser"
    }
  ]
},
"responseElements": {
  "caseId": "0000000001"
},
"requestID": "2db4b08d-94a9-457a-9474-5892e6c8191f",
"eventID": "b3fa3990-db82-43be-b120-c81262cc2f19",
"readOnly": false,
"resources": [
  {
    "accountId": "123412341234",
    "type": "AWS::SecurityResponder::Case",
    "ARN": "arn:aws:security-ir:us-east-1:123412341234:case/*"
  }
],
```

```
"eventType": "AwsApiCall",  
"managementEvent": true,  
"recipientAccountId": "123412341234",  
"eventCategory": "Management"  
}
```

Gestione AWS Security Incident Response degli account con AWS Organizations

AWS Security Incident Response è integrato con AWS Organizations. L'account di AWS Organizations gestione dell'organizzazione può designare un account come amministratore delegato di AWS Security Incident Response. Questa azione si abilita AWS Security Incident Response come servizio affidabile in AWS Organizations. Per informazioni su come vengono concesse queste autorizzazioni, vedere [Utilizzo AWS Organizations con altri AWS servizi](#).

Le seguenti sezioni illustreranno le varie attività che è possibile eseguire come account amministratore delegato di Security Incident Response.

Indice

- [Considerazioni e consigli per l'utilizzo con AWS Security Incident Response AWS Organizations](#)
- [Abilitare l'accesso affidabile per Gestione dell'account AWS](#)
- [Autorizzazioni necessarie per designare un account amministratore delegato di Security Incident Response](#)
- [Designazione di un amministratore delegato per AWS Security Incident Response](#)
- [Aggiungere membri a AWS Security Incident Response](#)
- [Rimuovere membri da AWS Security Incident Response](#)

Considerazioni e consigli per l'utilizzo con AWS Security Incident Response AWS Organizations

Le considerazioni e i consigli seguenti possono aiutarti a capire come funziona un account amministratore delegato di Security Incident Response in: AWS Security Incident Response

Un account amministratore delegato di Security Incident Response è regionale.

L'account amministratore delegato di Security Incident Response e gli account membro devono essere aggiunti tramite AWS Organizations

Account amministratore delegato per AWS Security Incident Response

È possibile designare un account membro come account amministratore delegato di Security Incident Response. Ad esempio, se si designa un account membro **111122223333** in **Europe**

(*Ireland*), non è possibile designare un altro account membro in. *555555555555 Canada (Central)* È necessario utilizzare lo stesso account dell'account amministratore delegato di Security Incident Response in tutte le altre regioni.

Non è consigliabile impostare la gestione dell'organizzazione come account amministratore delegato di Security Incident Response.

La gestione dell'organizzazione può essere l'account amministratore delegato di Security Incident Response. Tuttavia, le best practice di sicurezza AWS seguono il principio del privilegio minimo e sconsigliano questa configurazione.

La rimozione di un account amministratore delegato di Security Incident Response da un abbonamento live annulla immediatamente l'abbonamento.

Se si rimuove un account amministratore delegato di Security Incident Response, vengono AWS Security Incident Response rimossi tutti gli account membro associati a tale account amministratore delegato di Security Incident Response. AWS Security Incident Response non sarà più abilitato per tutti questi account membro.

Abilitare l'accesso affidabile per Gestione dell'account AWS

L'abilitazione dell'accesso affidabile per AWS Security Incident Response consente all'amministratore delegato dell'account di gestione di modificare le informazioni e i metadati (ad esempio, i dettagli di contatto principali o alternativi) specifici di ciascun account membro in. AWS Organizations

Utilizzare la procedura seguente per abilitare l'accesso affidabile per AWS Security Incident Response nella propria organizzazione.

Autorizzazioni minime

Per eseguire queste attività, è necessario soddisfare i seguenti requisiti:

- È possibile eseguire questa operazione solo dall'account di gestione dell'organizzazione.
- L'organizzazione deve avere [tutte le caratteristiche abilitate](#).

Console

Per abilitare l'accesso affidabile per AWS Security Incident Response

1. Accedi alla [console AWS Organizations](#). È necessario accedere come utente IAM, assumere un ruolo IAM o accedere come utente root (non consigliato) nell'account di gestione dell'organizzazione.
2. Scegli Servizi nel riquadro di navigazione.
3. Scegli AWS Security Incident Response nell'elenco dei servizi.
4. Scegliere Enable trusted access (Abilita accesso sicuro).
5. Nella finestra di AWS Security Incident Response dialogo Abilita accesso affidabile per, digita enable per confermarlo, quindi scegli Abilita accesso affidabile.

API/CLI

Per abilitare l'accesso affidabile per Gestione dell'account AWS

Dopo aver eseguito il comando seguente, è possibile utilizzare le credenziali dell'account di gestione dell'organizzazione per richiamare le operazioni dell'API di gestione dell'account che utilizzano il `--account-id` parametro per fare riferimento agli account dei membri di un'organizzazione.

- AWS CLI: [enable-aws-service-access](#)

L'esempio seguente abilita l'accesso affidabile per AWS Security Incident Response l'organizzazione dell'account chiamante.

```
$ aws organizations enable-aws-service-access \
    --service-principal security-
ir.amazonaws.com
```

Se ha esito positivo, questo comando non produrrà alcun output.

Autorizzazioni necessarie per designare un account amministratore delegato di Security Incident Response

È possibile scegliere di configurare l'AWS Security Incident Response iscrizione utilizzando l'amministratore delegato per. AWS Organizations Per informazioni su come vengono concesse queste autorizzazioni, consulta [Utilizzo AWS Organizations con altri AWS servizi](#).

Note

AWS Security Incident Response abilita automaticamente la relazione AWS Organizations di fiducia quando si utilizza la console per la configurazione e la gestione. Se utilizzi CLI/SDK, devi abilitarlo manualmente utilizzando l'[API Enable AWSService Access](#) to trust. `security-ir.amazonaws.com`

In qualità di AWS Organizations manager, prima di designare l'account amministratore delegato di Security Incident Response per la propria organizzazione, verificate di poter eseguire le seguenti azioni: `security-ir:CreateMembership` `security-ir:UpdateMembership` Queste azioni consentono di designare l'account amministratore delegato di Security Incident Response per l'organizzazione utilizzando. AWS Security Incident Response È inoltre necessario assicurarsi di avere il permesso di eseguire le AWS Organizations azioni che consentono di recuperare informazioni sulla propria organizzazione.

Per concedere queste autorizzazioni, includi la seguente dichiarazione in una policy AWS Identity and Access Management (IAM) per il tuo account:

```
{
  "Sid": "PermissionsForSIRAdmin",
  "Effect": "Allow",
  "Action": [
    "security-ir:CreateMembership",
    "security-ir:UpdateMembership",
    "organizations:EnableAWSServiceAccess",
    "organizations:RegisterDelegatedAdministrator",
    "organizations:ListDelegatedAdministrators",
    "organizations:ListAWSServiceAccessForOrganization",
    "organizations:DescribeOrganizationalUnit",
    "organizations:DescribeAccount",
    "organizations:DescribeOrganization",
```

```

    "organizations:ListAccounts"
  ],
  "Resource": "*"
}

```

Se desideri designare il tuo account di AWS Organizations gestione come account amministratore delegato di Security Incident Response, il tuo account richiederà anche l'azione IAM:

CreateServiceLinkedRole Controlla [Considerazioni e consigli per l'utilizzo con AWS Security Incident ResponseAWS Organizations](#) prima di procedere con l'aggiunta delle autorizzazioni.

Per continuare a designare il tuo account di AWS Organizations gestione come account amministratore delegato di Security Incident Response, aggiungi la seguente dichiarazione alla policy IAM e sostituiscila **111122223333** con l' Account AWS ID del tuo AWS Organizations account di gestione:

```

{
  "Sid": "PermissionsToEnableSecurityIncidentResponse"
  "Effect": "Allow",
  "Action": [
    "iam:CreateServiceLinkedRole"
  ],
  "Resource": "arn:aws:iam::111122223333:role/aws-service-role/security-ir.amazonaws.com/AWSServiceRoleForSecurityIncidentResponse",
  "Condition": {
    "StringLike": {
      "iam:AWSServiceName": "security-ir.amazonaws.com"
    }
  }
}

```

Designazione di un amministratore delegato per AWS Security Incident Response

Questa sezione fornisce i passaggi per designare un amministratore delegato nell'organizzazione. AWS Security Incident Response

In qualità di manager dell' AWS organizzazione, assicurati di leggere attentamente come funziona un account amministratore delegato di Security Incident Response. [Considerazioni e raccomandazioni](#)

Prima di procedere, assicurati di averlo fatto. [Autorizzazioni necessarie per designare un account amministratore delegato di Security Incident Response](#)

Scegliete un metodo di accesso preferito per designare un account amministratore delegato di Security Incident Response per la vostra organizzazione. Solo un dirigente può eseguire questo passaggio.

Console

1. Aprire la console Security Incident Response all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/security-ir/>

Per accedere, utilizza le credenziali di gestione della tua AWS Organizations organizzazione.

2. Utilizzando il Regione AWS selettore nell'angolo superiore destro della pagina, seleziona la regione in cui desideri designare l'account amministratore delegato di Security Incident Response per la tua organizzazione.
3. Segui la procedura guidata di configurazione per creare la tua iscrizione, incluso l'account amministratore delegato.

API/CLI

- Esegui `CreateMembership` utilizzando le credenziali della direzione Account AWS dell'organizzazione.
- In alternativa, puoi usare AWS Command Line Interface per farlo. Il AWS CLI comando seguente designa un account amministratore delegato di Security Incident Response. Di seguito sono riportate le opzioni di stringa disponibili per configurare l'iscrizione:

```
{
  "customerAccountId": "stringstring",
  "membershipName": "stringstring",
  "customerType": "Standalone",
  "organizationMetadata": {
    "organizationId": "string",
    "managementAccountId": "stringstring",
    "delegatedAdministrators": [
      "stringstring"
    ]
  },
  "membershipAccountsConfigurations": {
```

```
    "autoEnableAllAccounts": true,
    "organizationalUnits": [
      "string"
    ]
  },
  "incidentResponseTeam": [
    {
      "name": "string",
      "jobTitle": "stringstring",
      "email": "stringstring"
    }
  ],
  "internalIdentifier": "string",
  "membershipId": "stringstring",
  "optInFeatures": [
    {
      "featureName": "RuleForwarding",
      "isEnabled": true
    }
  ]
}
```

Se non AWS Security Incident Response è abilitato per l'account amministratore delegato di Security Incident Response, non sarà in grado di intraprendere alcuna azione. Se non l'hai già fatto, assicurati di attivarlo AWS Security Incident Response per l'account amministratore delegato di Security Incident Response appena designato.

Aggiungere membri a AWS Security Incident Response

Esiste una relazione uno a uno con AWS Organizations e la tua AWS Security Incident Response iscrizione. Man mano che gli account vengono aggiunti (o rimossi) dalle tue Organizations, ciò si rifletterà negli account coperti per la tua AWS Security Incident Response iscrizione.

Per aggiungere un account alla tua iscrizione, segui una delle opzioni per [Gestire gli account in un'organizzazione con AWS Organizations](#).

Rimuovere membri da AWS Security Incident Response

Per rimuovere un account dalla tua iscrizione, segui le procedure per [rimuovere un account membro da un'organizzazione](#).

Amazon EventBridge

Con Amazon EventBridge, puoi reagire, monitorare e orchestrare gli eventi associati ai AWS Security Incident Response casi e alle iscrizioni. Puoi indirizzare questi eventi tramite Rules (per scenari fan-out verso uno o più obiettivi) o tramite Pipes (per point-to-point integrazioni con funzionalità avanzate di filtraggio, arricchimento e trasformazione).

Puoi creare integrazioni tra Security Incident Response e strumenti di terze parti o aggregare dati da analizzare utilizzando l'intelligenza artificiale generativa e altri strumenti. AWS Ad esempio, quando Security Incident Response crea un caso in modo proattivo, puoi utilizzare EventBridge le automazioni per attivare i sistemi di notifica alle parti interessate. Inoltre, se gestisci più AWS ambienti, puoi utilizzare l' EventBridge integrazione Amazon per monitorare le AWS Security Incident Response iscrizioni e garantire che tutti gli ambienti mantengano un elevato livello di sicurezza.

Per ulteriori informazioni puoi consultare la pagina [What is Amazon EventBridge?](#)

Indice

- [Gestione degli eventi di Security Incident Response tramite Amazon EventBridge](#)
- [Utilizzo AWS Security Incident Response degli eventi](#)
- [Tutorial: invio di avvisi Amazon Simple Notification Service per Membership Updated eventi](#)

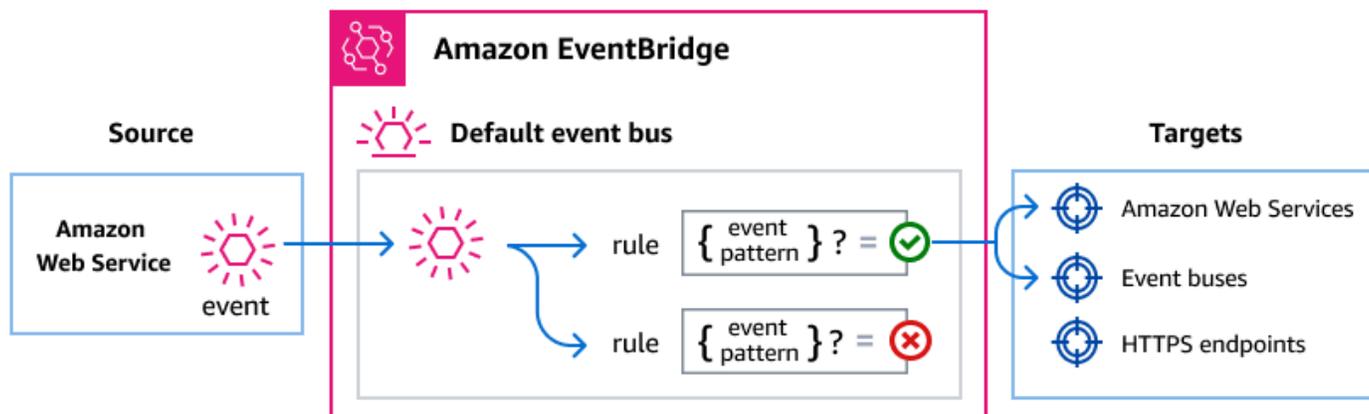
Gestione degli eventi di Security Incident Response tramite Amazon EventBridge

Amazon EventBridge è un servizio serverless che utilizza gli eventi per connettere tra loro i componenti delle applicazioni, semplificando la creazione di applicazioni scalabili basate sugli eventi. L'architettura basata su eventi è uno stile di creazione di sistemi software ad accoppiamento debole che interagiscono emettendo e rispondendo a eventi. Gli eventi rappresentano un cambiamento in una risorsa o in un ambiente.

Come funziona:

Come molti AWS servizi, Security Incident Response genera e invia eventi al bus eventi EventBridge predefinito. (Il bus degli eventi predefinito viene fornito automaticamente nel tuo AWS account.) Un router di eventi è un router che riceve eventi e li invia a nessuna o a più destinazioni o target. Le regole specificate per il bus degli eventi valutano gli eventi man mano che arrivano. Ogni regola

verifica se un evento corrisponde al modello di evento della regola. Se l'evento corrisponde, il bus degli eventi invia l'evento alle destinazioni specificate.



Distribuzione di eventi Security Incident Response utilizzando EventBridge le regole

Per fare in modo che il bus degli eventi EventBridge predefinito invii gli eventi di Security Incident Response a una destinazione, è necessario creare una regola. Ogni regola contiene uno schema di eventi, che EventBridge corrisponde a ogni evento ricevuto sull'event bus. Se i dati dell'evento corrispondono al modello di evento specificato, EventBridge invia quell'evento ai destinatari della regola.

Per istruzioni complete sulla creazione di regole per i bus degli eventi, consulta [la sezione Creazione di regole che reagiscono agli eventi](#) nella Amazon EventBridge User Guide.

Creazione di pattern di eventi che corrispondano agli eventi di Security Incident Response

Ogni modello di evento è un oggetto JSON che contiene:

- Un attributo `source` che identifica il servizio che invia l'evento. Per gli eventi Security Incident Response, l'origine è `"aws.security-ir"`.
- (Facoltativo): Un attributo `detail-type` che contiene una serie di tipi di eventi da abbinare.
- (Facoltativo): Un attributo `detail` contenente qualsiasi altro dato relativo all'evento da abbinare.

Ad esempio, il seguente schema di eventi corrisponde a tutti Case Updated by AWS Security Incident Response Service gli eventi di un determinato periodo Account AWS:

```
{
  "version": "0",
  "id": "a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-EXAMPLE11111",
  "detail-type": "Case Updated",
  "source": "aws.security-ir",
  "account": "111122223333",
  "time": "2023-05-12T03:45:00Z",
  "region": "us-west-2",
  "resources": [
    "arn:aws:security-ir:us-west-2:111122223333:case/1234567890"
  ],
  "detail": {
    "caseId": "1234567890",
    "updatedBy": "security-ir.amazonaws.com"
  }
}
```

Per ulteriori informazioni sulla scrittura di modelli di eventi, consultate [Event pattern](#) nella Guida EventBridge per l'utente.

Riferimento dettagliato agli eventi di Security Incident Response

Tutti gli eventi generati dai AWS servizi dispongono di un set comune di campi contenenti metadati relativi all'evento, ad esempio il AWS servizio da cui è generato l'evento, l'ora in cui l'evento è stato generato, l'account e la regione in cui si è verificato l'evento e altri. Per le definizioni di questi campi generali, consulta il [riferimento alla struttura degli eventi](#) nella Amazon EventBridge User Guide.

Inoltre, ogni evento ha un campo `detail` che contiene dati specifici per quel particolare evento. Il riferimento seguente definisce i campi di dettaglio per i vari eventi di Security Incident Response.

Quando si utilizza EventBridge per selezionare e gestire gli eventi di Security Incident Response, è utile tenere presente quanto segue:

- Il `source` campo per tutti gli eventi di Security Incident Response è impostato su `"aws.security-ir"`.
- Il campo `detail-type` specifica il tipo di evento.

Ad esempio, `"Case Updated"`.

- Il campo `detail` contiene i dati specifici di quel particolare evento.

Per informazioni sulla creazione di modelli di eventi che consentono alle regole di corrispondere agli eventi di Security Incident Response, consulta [Event pattern](#) nella Amazon EventBridge User Guide.

Per ulteriori informazioni sugli eventi e su come li EventBridge elabora, consulta [EventBridge gli eventi](#) nella Amazon EventBridge User Guide.

Campi comuni: tutti AWS Security Incident Response gli eventi includono questi EventBridge campi Amazon standard

- **versione**: versione in formato EventBridge evento
- **id**: identificatore univoco dell'evento
- **detail-type**: descrizione leggibile dall'uomo del tipo di evento
- **fonte**: sempre «aws.security-ir» per gli eventi di Security Incident Response
- **account**: ID dell'account in cui si è AWS verificato l'evento
- **ora**: timestamp ISO 8601 in cui si è verificato l'evento
- **regione**: Regione AWS dove esiste la risorsa
- **risorse**: Array contenente l'ARN della risorsa interessata

Campi di dettaglio: l'`detail` oggetto contiene informazioni specifiche sulla risposta agli incidenti di sicurezza

- **CaseID**: identificatore univoco per il caso (solo eventi relativi al caso)
- **MembershipID**: identificatore univoco per l'iscrizione (solo eventi di iscrizione)
- **UpdateBy**: chi ha eseguito l'aggiornamento (solo eventi di aggiornamento di maiuscole e commenti)
- **CreatedBy**: chi ha creato l'entità (solo eventi di creazione di casi e commenti)

Valori degli attori: i `createdBy` campi `updatedBy` and possono contenere

- **AWS Risponditore**: azione eseguita da un addetto AWS alla sicurezza
- **`security-ir.amazonaws.com`**: Azione eseguita automaticamente dal servizio
- **ID account**: azione eseguita dal cliente (ad esempio, «111122223333»)

Valori ARN delle risorse: AWS Security Incident Response le risorse utilizzano questi formati ARN

- **Casi**: `arn:aws:security-ir:{region}:{account-id}:case/{case-id}`

- Abbonamenti: `arn:aws:security-ir:{region}:{account-id}:membership/{membership-id}`

Eventi del caso

Caso creato da AWS Responder

```
{
  "version": "0",
  "id": "a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-EXAMPLE11111",
  "detail-type": "Case Created",
  "source": "aws.security-ir",
  "account": "111122223333",
  "time": "2023-05-12T00:00:00Z",
  "region": "us-west-2",
  "resources": [
    "arn:aws:security-ir:us-west-2:111122223333:case/1234567890"
  ],
  "detail": {
    "caseId": "1234567890",
    "createdBy": "AWS Responder"
  }
}
```

Caso creato dal servizio

```
{
  "version": "0",
  "id": "a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-EXAMPLE11111",
  "detail-type": "Case Created",
  "source": "aws.security-ir",
  "account": "111122223333",
  "time": "2023-05-12T00:00:00Z",
  "region": "us-west-2",
  "resources": [
    "arn:aws:security-ir:us-west-2:111122223333:case/1234567890"
  ],
  "detail": {
    "caseId": "1234567890",
```

```
    "createdBy": "security-ir.amazonaws.com"
  }
}
```

Caso creato dal cliente

```
{
  "version": "0",
  "id": "a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-EXAMPLE11111",
  "detail-type": "Case Created",
  "source": "aws.security-ir",
  "account": "111122223333",
  "time": "2023-05-12T00:00:00Z",
  "region": "us-west-2",
  "resources": [
    "arn:aws:security-ir:us-west-2:111122223333:case/1234567890"
  ],
  "detail": {
    "caseId": "1234567890",
    "createdBy": "111122223333"
  }
}
```

Caso aggiornato dal AWS risponditore

```
{
  "version": "0",
  "id": "a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-EXAMPLE11111",
  "detail-type": "Case Updated",
  "source": "aws.security-ir",
  "account": "111122223333",
  "time": "2023-05-12T01:30:00Z",
  "region": "us-west-2",
  "resources": [
    "arn:aws:security-ir:us-west-2:111122223333:case/1234567890"
  ],
  "detail": {
    "caseId": "1234567890",
    "updatedBy": "AWS Responder"
  }
}
```

```
}  
}
```

Caso aggiornato dal cliente AWS

```
{  
  "version": "0",  
  "id": "a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-EXAMPLE11111",  
  "detail-type": "Case Updated",  
  "source": "aws.security-ir",  
  "account": "111122223333",  
  "time": "2023-05-12T02:15:00Z",  
  "region": "us-west-2",  
  "resources": [  
    "arn:aws:security-ir:us-west-2:111122223333:case/1234567890"  
  ],  
  "detail": {  
    "caseId": "1234567890",  
    "updatedBy": "111122223333"  
  }  
}
```

Caso aggiornato dal AWS Security Incident Response servizio

```
{  
  "version": "0",  
  "id": "a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-EXAMPLE11111",  
  "detail-type": "Case Updated",  
  "source": "aws.security-ir",  
  "account": "111122223333",  
  "time": "2023-05-12T03:45:00Z",  
  "region": "us-west-2",  
  "resources": [  
    "arn:aws:security-ir:us-west-2:111122223333:case/1234567890"  
  ],  
  "detail": {  
    "caseId": "1234567890",  
    "updatedBy": "security-ir.amazonaws.com"  
  }  
}
```

```
}
```

Caso chiuso

```
{
  "version": "0",
  "id": "a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-EXAMPLE11111",
  "detail-type": "Case Closed",
  "source": "aws.security-ir",
  "account": "111122223333",
  "time": "2023-05-15T14:22:00Z",
  "region": "us-west-2",
  "resources": [
    "arn:aws:security-ir:us-west-2:111122223333:case/1234567890"
  ],
  "detail": {
    "caseId": "1234567890"
  }
}
```

Eventi relativi ai commenti sul caso

Commento al caso creato da AWS Responder

```
{
  "version": "0",
  "id": "a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-EXAMPLE11111",
  "detail-type": "Case Comment Created",
  "source": "aws.security-ir",
  "account": "111122223333",
  "time": "2023-05-12T04:30:00Z",
  "region": "us-west-2",
  "resources": [
    "arn:aws:security-ir:us-west-2:111122223333:case/1234567890"
  ],
  "detail": {
    "caseId": "1234567890",
    "createdBy": "AWS Responder"
  }
}
```

```
}
```

Commento al caso creato dal cliente

```
{
  "version": "0",
  "id": "a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-EXAMPLE11111",
  "detail-type": "Case Comment Created",
  "source": "aws.security-ir",
  "account": "111122223333",
  "time": "2023-05-12T02:15:00Z",
  "region": "us-west-2",
  "resources": [
    "arn:aws:security-ir:us-west-2:111122223333:case/1234567890"
  ],
  "detail": {
    "caseId": "1234567890",
    "createdBy": "111122223333"
  }
}
```

Commento al caso creato dal AWS Security Incident Response servizio

```
{
  "version": "0",
  "id": "a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-EXAMPLE11111",
  "detail-type": "Case Comment Created",
  "source": "aws.security-ir",
  "account": "111122223333",
  "time": "2023-05-12T02:15:00Z",
  "region": "us-west-2",
  "resources": [
    "arn:aws:security-ir:us-west-2:111122223333:case/1234567890"
  ],
  "detail": {
    "caseId": "1234567890",
    "createdBy": "security-ir.amazonaws.com"
  }
}
```

Commento al caso aggiornato dal cliente

```
{
  "version": "0",
  "id": "a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-EXAMPLE11111",
  "detail-type": "Case Comment Updated",
  "source": "aws.security-ir",
  "account": "111122223333",
  "time": "2023-05-12T02:45:00Z",
  "region": "us-west-2",
  "resources": [
    "arn:aws:security-ir:us-west-2:111122223333:case/1234567890"
  ],
  "detail": {
    "caseId": "1234567890",
    "updatedBy": "111122223333"
  }
}
```

Commento al caso aggiornato dal AWS Security Incident Response servizio

```
{
  "version": "0",
  "id": "a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-EXAMPLE11111",
  "detail-type": "Case Comment Updated",
  "source": "aws.security-ir",
  "account": "111122223333",
  "time": "2023-05-12T02:45:00Z",
  "region": "us-west-2",
  "resources": [
    "arn:aws:security-ir:us-west-2:111122223333:case/1234567890"
  ],
  "detail": {
    "caseId": "1234567890",
    "updatedBy": "security-ir.amazonaws.com"
  }
}
```

Commento al caso creato da AWS Responder

```
{
  "version": "0",
  "id": "a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-EXAMPLE11111",
  "detail-type": "Case Comment Updated",
  "source": "aws.security-ir",
  "account": "111122223333",
  "time": "2023-05-12T02:45:00Z",
  "region": "us-west-2",
  "resources": [
    "arn:aws:security-ir:us-west-2:111122223333:case/1234567890"
  ],
  "detail": {
    "caseId": "1234567890",
    "updatedBy": "AWS Responder"
  }
}
```

Eventi per i soci

Iscrizione creata

```
{
  "version": "0",
  "id": "a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-EXAMPLE11111",
  "detail-type": "Membership Created",
  "source": "aws.security-ir",
  "account": "111122223333",
  "time": "2023-04-01T10:00:00Z",
  "region": "us-west-2",
  "resources": [
    "arn:aws:security-ir:us-west-2:111122223333:membership/
m-1234567890abcdef0"
  ],
  "detail": {
    "membershipId": "m-1234567890abcdef0"
  }
}
```

Iscrizione aggiornata

```
{
  "version": "0",
  "id": "a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-EXAMPLE11111",
  "detail-type": "Membership Updated",
  "source": "aws.security-ir",
  "account": "111122223333",
  "time": "2023-04-15T16:30:00Z",
  "region": "us-west-2",
  "resources": [
    "arn:aws:security-ir:us-west-2:111122223333:membership/
m-1234567890abcdef0"
  ],
  "detail": {
    "membershipId": "m-1234567890abcdef0"
  }
}
```

Iscrizione annullata

```
{
  "version": "0",
  "id": "a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-EXAMPLE11111",
  "detail-type": "Membership Closed",
  "source": "aws.security-ir",
  "account": "111122223333",
  "time": "2023-06-30T23:59:59Z",
  "region": "us-west-2",
  "resources": [
    "arn:aws:security-ir:us-west-2:111122223333:membership/
m-1234567890abcdef0"
  ],
  "detail": {
    "membershipId": "m-1234567890abcdef0"
  }
}
```

Iscrizione terminata

```
{
  "version": "0",
  "id": "a1b2c3d4-5678-90ab-cdef-EXAMPLE11111",
  "detail-type": "Membership Terminated",
  "source": "aws.security-ir",
  "account": "111122223333",
  "time": "2023-07-01T00:00:00Z",
  "region": "us-west-2",
  "resources": [
    "arn:aws:security-ir:us-west-2:111122223333:membership/
m-1234567890abcdef0"
  ],
  "detail": {
    "membershipId": "m-1234567890abcdef0"
  }
}
```

Utilizzo AWS Security Incident Response degli eventi

Puoi creare EventBridge regole per abbinare questi eventi e attivare azioni automatiche. Ecco alcuni esempi di casi d'uso:

Abbina tutti AWS Security Incident Response gli eventi:

```
{
  "source": ["aws.security-ir"]
}
```

Corrisponde solo agli eventi casuali:

```
{
  "source": ["aws.security-ir"],
  "detail-type": [
    "Case Created",
    "Case Updated",
    "Case Closed",
  ]
}
```

```
    "Case Comment Created",
    "Case Comment Updated"
  ]
}
```

Corrispondi ai casi aggiornati dai AWS risponditori:

```
{
  "source": ["aws.security-ir"],
  "detail-type": ["Case Updated"],
  "detail": {
    "updatedBy": ["AWS Responder"]
  }
}
```

Abbina gli eventi per un caso specifico:

```
{
  "source": ["aws.security-ir"],
  "detail": {
    "caseId": ["1234567890"]
  }
}
```

Tutorial: invio di avvisi Amazon Simple Notification Service per **Membership Updated** eventi

In questo tutorial, configuri una regola EventBridge degli eventi Amazon che acquisisce solo gli eventi in cui l'abbonamento entra in uno Membership Updated stato.

Prerequisiti

Questo tutorial presuppone che tu abbia un abbonamento funzionante e AWS account attivi nel tuo abbonamento.

Argomenti

- [Tutorial: creare e sottoscrivere un argomento di Amazon SNS](#)
- [Tutorial: Registra una regola di evento](#)
- [Tutorial: verifica la tua regola](#)
- [Regola alternativa: Security Incident Response Case Updates](#)

Tutorial: creare e sottoscrivere un argomento di Amazon SNS

In questo tutorial, configuri un argomento Amazon SNS che funga da destinazione evento per la nuova regola di evento.

Come creare un argomento Amazon SNS

1. [Apri la console Amazon SNS nella versione v3/home. https://console.aws.amazon.com/sns/](https://console.aws.amazon.com/sns/)
2. Scegliere Topics (Argomenti), Create topic (Crea argomento).
3. Per Tipo, scegliere Standard.
4. Per Nome, inserisci **MembershipUpdated** e scegli Crea argomento.
5. Sullo MembershipUpdated schermo, scegli Crea abbonamento.
6. Per Protocollo, scegli E-mail.
7. In Endpoint, inserire un indirizzo e-mail a cui si ha accesso correntemente, quindi scegliere Crea sottoscrizione.
8. Controlla l'account e-mail e attendi di ricevere una e-mail di conferma della sottoscrizione. Una volta ricevuta, seleziona Confirm subscription (Conferma sottoscrizione).

Tutorial: Registra una regola di evento

Quindi, registra una regola di evento che catturi solo Membership Updated gli eventi.

Per registrare la tua regola EventBridge

1. Apri la EventBridge console Amazon all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/events/>.
2. Nel pannello di navigazione, scegli Regole.
3. Scegli Create rule (Crea regola).
4. Inserire un nome e una descrizione per la regola.

Note

Una regola non può avere lo stesso nome di un'altra regola nella stessa regione e sullo stesso router di eventi.

5. Per Select event bus (Seleziona bus di eventi), scegli il bus di eventi che desideri associare a questa regola. Se la regola deve cercare eventi corrispondenti provenienti dal tuo account, seleziona Bus di eventi predefiniti di AWS . Quando un AWS servizio del tuo account emette un evento, questo passa sempre al bus eventi predefinito del tuo account.

Note

Questo deve essere configurato nel tuo account amministratore delegato AWS Organizations o nel quale hai creato l' AWS Security Incident Response iscrizione.

6. Per Rule type (Tipo di regola), scegli Rule with an event pattern (Regola con un modello di eventi).
7. Scegli Next (Successivo).
8. In Event source (Origine eventi), scegli Other (Altro).
9. Per Event pattern, seleziona Modelli personalizzati (editor JSON).
10. Incolla il modello di eventi seguente nell'area di testo.

```
{
  "source": ["aws.security-ir"],
  "detail-type": ["Membership Updated"]
}
```

Questo codice definisce una EventBridge regola che corrisponde a qualsiasi evento in cui l'iscrizione al servizio viene aggiornata o modificata. Per ulteriori informazioni sui pattern di eventi, consulta [Events and Event Patterns](#) nella Amazon EventBridge User Guide.

11. Scegli Next (Successivo).
12. Per Target types (Tipi di destinazione), scegli AWS service (Servizio).
13. Per Seleziona un target, scegli l'argomento SNS e per Argomento, scegli MembershipUpdated.
14. (Facoltativo) Per Additional settings (Impostazioni aggiuntive), procedi come segue:

- a. Per Maximum age of event (Età massima dell'evento), immetti un valore compreso tra un minuto (00:01) e 24 ore (24:00).
 - b. Per Tentativi, specifica un numero compreso tra 0 e 185.
 - c. Per la coda di lettere non scritte, scegli se utilizzare una coda Amazon SQS standard come coda di lettere non scritte. EventBridge invia gli eventi che corrispondono a questa regola alla coda di lettere non scritte se non vengono consegnati correttamente alla destinazione. Esegui una di queste operazioni:
 - Scegli Nessuna per non utilizzare una coda DLQ.
 - Scegli Seleziona una coda Amazon SQS nell' AWS account corrente da utilizzare come coda di lettere non scritte, quindi seleziona la coda da utilizzare dal menu a discesa.
 - Scegli Seleziona una coda Amazon SQS in un altro AWS account come coda di lettere non scritte, quindi inserisci l'ARN della coda da utilizzare. È necessario allegare una policy basata sulle risorse alla coda che conceda l'autorizzazione a inviarle messaggi. EventBridge Per ulteriori informazioni, consulta [Concessione delle autorizzazioni alla coda delle lettere non scritte nella Amazon](#) User Guide. EventBridge
15. Scegli Next (Successivo).
 16. (Facoltativo) Inserire uno o più tag per la regola. Per ulteriori informazioni, consulta i [EventBridge tag Amazon](#) nella Amazon EventBridge User Guide.
 17. Scegli Next (Successivo).
 18. Rivedi i dettagli della regola e scegli Create rule (Crea regola).

Tutorial: verifica la tua regola

Per verificare la tua regola, invia un aggiornamento della tua AWS Security Incident Response iscrizione. Se la regola è configurata correttamente, riceverai entro pochi minuti un messaggio e-mail con il testo dell'evento.

Regola alternativa: Security Incident Response Case Updates

Per creare una regola degli eventi che monitora tutti gli aggiornamenti dei casi, ripeti questi tutorial con le seguenti modifiche:

1. In [Tutorial: creare e sottoscrivere un argomento di Amazon SNS](#), usa *CaseUpdates* come nome dell'argomento.
2. In [Tutorial: Registra una regola di evento](#), usa il seguente schema nell'editor JSON:

```
{
  "source": ["aws.security-ir"],
  "detail-type": [
    "Case Created",
    "Case Updated",
    "Case Closed",
    "Case Comment Created",
    "Case Comment Updated"
  ]
}
```

Risoluzione dei problemi

In caso di problemi relativi all'esecuzione di un'azione specifica per AWS Security Incident Response, consulta gli argomenti di questa sezione.

Un ERRORE è uno stato di un'operazione che denota un errore in alcune o tutte le operazioni. In alternativa, si ricevono avvisi quando si verifica un problema ma l'attività viene comunque completata.

Indice

- [Problemi](#)
- [Errori](#)
- [Supporto](#)

Problemi

Non invio di richieste dal contesto corretto.

Tutte le chiamate a AWS Security Incident Response APIs devono provenire da un principale IAM nell'account di amministratore delegato del servizio o dell'account di iscrizione. Assicurati di operare con il principale IAM corretto, Account AWS ovvero l'account di amministratore AWS Security Incident Response delegato o di iscrizione della tua organizzazione.

Errori

`AccessDeniedException`

Non disponi dell'autorizzazione di accesso sufficiente per eseguire questa operazione.

Collabora con il tuo AWS amministratore per assicurarti di avere l'autorizzazione ad assumere un ruolo IAM nel tuo account di amministratore AWS Security Incident Response delegato o di iscrizione. Verifica anche che il ruolo abbia una policy IAM che consenta l'azione richiesta. Per ulteriori informazioni, consulta [AWS Security Incident Response IAM](#).

`ConflictException`

La richiesta causa uno stato incoerente.

Verifica che tutti i nomi dei file allegati o i membri del team di risposta predefiniti che hai specificato siano univoci. Verifica inoltre che l'iscrizione AWS Security Incident Response al servizio

non sia già stata configurata. Apri la console Security Incident Response all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/security-ir/> e accedi a [Membership Details](#).

InternalServerErrorException

Si è verificato un errore imprevisto durante l'elaborazione della richiesta. Riprova tra qualche minuto. Se il problema persiste, [solleva un caso con Supporto](#).

ResourceNotFoundException

La richiesta fa riferimento a una risorsa che non esiste.

Una o più risorse specificate nella richiesta non esistono. Verifica che tutte le risorse fornite IDs siano ARNs corrette. Ciò si applica all'account AWS Organizations IDs, ai ruoli IAM IDs, alle appartenenze, ai casi, ai membri del team di risposta, ai casi, ai responsabili delle risposte ai casi, agli allegati dei casi e ai commenti dei casi.

ThrottlingException

La richiesta è stata negata a causa del throttling della richiesta.

Il responsabile IAM ha fatto troppe richieste a quella funzione API in un determinato periodo. Attendi un minuto e riprova. Se il problema persiste, prendi in considerazione l'implementazione di un algoritmo esponenziale di backoff e riprova.

ValidationException

L'input non soddisfa i vincoli specificati da un Servizio AWS

Uno o più campi dati della richiesta non soddisfano i requisiti di convalida e/o combinazione logica. Verifica che tutte le risorse siano ARNs complete e che i valori di testo soddisfino i vincoli di dimensione e formato indicati nella Guida di riferimento delle [AWS Security Incident Response API](#). Verifica inoltre che siano consentiti eventuali aggiornamenti dei valori. Ad esempio, non è possibile modificare un caso da AWS supportato a autogestito.

Supporto

Se hai bisogno di ulteriore assistenza, contatta il [Supporto Centro](#) per la risoluzione dei problemi. Tieni a disposizione le seguenti informazioni:

- Quello Regione AWS che hai usato

- L' Account AWS ID dell'iscrizione
- Il contenuto di origine, se applicabile e disponibile
- Eventuali altri dettagli sul problema che potrebbero essere utili per la risoluzione dei problemi

Sicurezza

Indice

- [Protezione dei dati in AWS Security Incident Response](#)
- [Riservatezza del traffico Internet](#)
- [Identity and Access Management](#)
- [Risoluzione dei problemi di AWS Security Incident Response identità e accesso](#)
- [Utilizzo dei ruoli di servizio](#)
- [Uso di ruoli collegati ai servizi](#)
- [AWS Policy gestite](#)
- [Risposta agli incidenti](#)
- [Convalida della conformità](#)
- [Registrazione e monitoraggio in AWS Security Incident Response](#)
- [Resilienza](#)
- [Sicurezza dell'infrastruttura](#)
- [Analisi della configurazione e delle vulnerabilità](#)
- [Prevenzione del problema "confused deputy" tra servizi](#)

Protezione dei dati in AWS Security Incident Response

Indice

- [Crittografia dei dati](#)

Il [modello di responsabilità AWS condivisa](#) si applica alla protezione dei dati per il servizio AWS Security Incident Response. Come descritto in questo modello, AWS è responsabile della protezione dell'infrastruttura che gestisce i servizi offerti nel AWS Cloud. L'utente è responsabile del controllo dei contenuti ospitati su questa infrastruttura. L'utente è inoltre responsabile delle attività di configurazione e gestione della sicurezza per i AWS servizi che utilizza. Per ulteriori informazioni sulla privacy dei dati, consulta [Domande frequenti sulla privacy dei dati](#). Per informazioni sulla protezione dei dati in Europa, consulta il post [AWS Modello di responsabilità condivisa](#) e GDPRAWS nel blog sulla sicurezza di .

Ai fini della protezione dei dati, le best practice di AWS sicurezza stabiliscono che è necessario proteggere le credenziali AWS dell'account e configurare i singoli utenti con AWS IAM Identity Center o AWS Identity and Access Management (IAM). In questo modo, a ciascun utente vengono concesse solo le autorizzazioni necessarie per adempiere alle proprie mansioni lavorative. Ti suggeriamo, inoltre, di proteggere i dati nei seguenti modi:

- Utilizza l'autenticazione a più fattori (MFA) con ogni account.
- SSL/TLS Da utilizzare per comunicare con AWS le risorse. È richiesto TLS 1.2 ed è consigliato TLS 1.3.
- Configura l'API e la registrazione delle attività degli utenti con AWS CloudTrail.
- Utilizza soluzioni di AWS crittografia, insieme a tutti i controlli di sicurezza predefiniti all'interno AWS dei servizi.
- FIPS 140-3 non è attualmente supportato dal servizio.

Non dovresti mai inserire informazioni riservate o sensibili, come i tuoi indirizzi e-mail, in tag o campi di testo in formato libero come il campo Nome. Ciò include quando lavori con AWS Support o altri AWS servizi utilizzando la console, l'API, la AWS CLI o AWS SDKs. Tutti i dati inseriti nei tag o nei campi di testo in formato libero utilizzati per i nomi possono essere utilizzati per i registri di fatturazione o diagnostica. Se fornisci un URL a un server esterno, ti consigliamo vivamente di non includere le informazioni sulle credenziali nell'URL per convalidare la tua richiesta a quel server.

Crittografia dei dati

Indice

- [Crittografia dei dati inattivi](#)
- [Crittografia in transito](#)
- [Gestione delle chiavi](#)

Crittografia dei dati inattivi

I dati vengono crittografati a riposo utilizzando la crittografia lato server trasparente. Questo consente di ridurre gli oneri operativi e la complessità associati alla protezione dei dati sensibili. La crittografia dei dati inattivi consente di creare applicazioni sicure che rispettano rigorosi requisiti normativi e di conformità per la crittografia.

Crittografia in transito

I dati raccolti e a cui accede AWS Security Incident Response avvengono esclusivamente su un canale protetto Transport Layer Security (TLS).

Gestione delle chiavi

AWS Security Incident Response implementa integrazioni AWS KMS per fornire la crittografia a riposo dei dati relativi ai casi e agli allegati.

AWS Security Incident Response non supporta le chiavi gestite dal cliente.

Riservatezza del traffico Internet

Traffico tra servizio e applicazioni e client locali

Sono disponibili due opzioni di connettività tra la rete privata e AWS:

- Una AWS Site-to-Site VPN connessione. Per ulteriori informazioni, consulta [Che cos'è AWS Site-to-Site VPN?](#) nella Guida per l'utente di AWS Site-to-Site VPN .
- Una AWS Direct Connect connessione. Per ulteriori informazioni, consulta [Che cos'è AWS Direct Connect?](#) nella Guida per l'utente di AWS Direct Connect .

L'accesso AWS Security Incident Response tramite la rete avviene tramite AWS published APIs. I client devono supportare Transport Layer Security (TLS) 1.2. È consigliabile TLS 1.3. I client devono inoltre supportare le suite di cifratura con PFS (Perfect Forward Secrecy), ad esempio Ephemeral Diffie-Hellman (DHE) o Elliptic Curve Diffie-Hellman Ephemeral (ECDHE). La maggior parte dei sistemi moderni come Java 7 e versioni successive, supporta tali modalità. Inoltre, è necessario firmare le richieste utilizzando un ID chiave di accesso e la chiave di accesso segreta associate a un principale IAM, oppure è possibile utilizzare [AWS Security Token Service \(STS\)](#) per generare le credenziali di sicurezza temporanee per firmare le richieste.

Traffico tra risorse AWS nella stessa Regione

Un endpoint Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC) per AWS Security Incident Response è un'entità logica all'interno di un VPC che consente la connettività solo a. AWS Security Incident Response Amazon VPC inoltra le richieste AWS Security Incident Response e le risposte al VPC. Per ulteriori informazioni, consultare [Endpoint VPC](#) nella Guida per l'utente di Amazon VPC. Per le policy

di esempio che possono essere utilizzate per controllare l'accesso da endpoint VPC, consulta [Utilizzo delle policy IAM per controllare l'accesso a DynamoDB](#).

Note

Gli endpoint Amazon VPC non sono accessibili tramite o. AWS Site-to-Site VPN AWS Direct Connect

Identity and Access Management

AWS Identity and Access Management (IAM) è AWS un servizio che aiuta un amministratore a controllare l'accesso AWS alle risorse. Gli amministratori IAM controllano i principali autenticati (connessi) e autorizzati (dispongono delle autorizzazioni) per l'utilizzo delle risorse. AWS Security Incident Response IAM è un AWS servizio che puoi utilizzare senza costi aggiuntivi.

Indice

- [Autenticazione con identità](#)
- [Come AWS Security Incident Response funziona con IAM](#)

Pubblico

Il modo in cui utilizzi AWS Identity and Access Management (IAM) varia a seconda del lavoro che AWS Security Incident Response svolgi.

Amministratori della sicurezza

Si consiglia a questi utenti di utilizzare la policy [AWSSecurityIncidentResponseFullAccess](#) gestita per assicurarsi di avere accesso in lettura e scrittura alle risorse relative ai membri e ai casi.

Case Watchers

Queste persone non hanno accesso autorevole a tutti i casi, ma a singoli casi per i quali concedi un'autorizzazione esplicita.

Membri del team di risposta agli incidenti

Ai membri del team può essere concessa sia l'iscrizione completa che l'accesso ai casi. Si raccomanda che non tutte le persone intraprendano azioni autorevoli in merito all'iscrizione al

servizio, ma dovrebbero avere accesso a tutti i casi creati e gestiti tramite il servizio. Per ulteriori informazioni, consulta le politiche [AWS Security Incident Response gestite](#).

Autenticazione con identità

L'autenticazione è il modo in cui accedi AWS utilizzando le tue credenziali di identità. È necessario autenticarsi (effettuare l'accesso AWS) come utente root dell' AWS account, come utente IAM o assumendo un ruolo IAM.

Puoi accedere AWS come identità federata utilizzando le credenziali fornite tramite una fonte di identità. AWS Gli utenti di IAM Identity Center (IAM Identity Center), l'autenticazione Single Sign-On della tua azienda e le tue credenziali Google o Facebook sono esempi di identità federate. Se accedi come identità federata, l'amministratore ha configurato in precedenza la federazione delle identità utilizzando i ruoli IAM. Quando accedi AWS utilizzando la federazione, assumi indirettamente un ruolo.

A seconda del tipo di utente, puoi accedere alla Console di AWS gestione o al portale di AWS accesso. Per ulteriori informazioni sull'accesso AWS, vedi [Come accedere al tuo AWS account nella Guida per l'utente di AWS accesso](#).

Se accedi a AWS livello di codice, AWS fornisce un kit di sviluppo software (SDK) e un'interfaccia a riga di comando (CLI) per firmare crittograficamente le tue richieste utilizzando le tue credenziali. Se non utilizzi AWS strumenti, devi firmare tu stesso le richieste. Per ulteriori informazioni sulla firma delle richieste, consultare [Firma delle richieste AWS](#) nella Guida per l'utente IAM.

Indipendentemente dal metodo di autenticazione utilizzato, potrebbe esserti richiesto di fornire ulteriori informazioni di sicurezza. Ad esempio, ti AWS consiglia di utilizzare l'autenticazione a più fattori (MFA) per aumentare la sicurezza del tuo account. Per ulteriori informazioni, consulta [Autenticazione a più fattori](#) nella Guida per l'utente di AWS IAM Identity Center e [Utilizzo dell'autenticazione a più fattori \(MFA\) AWS nella Guida per l'utente IAM](#).

AWS account (utente root)

Quando si crea un AWS account, si inizia con un'identità di accesso che ha accesso completo a tutti i AWS servizi e le risorse dell'account. Questa identità è denominata utente root dell' AWS account ed è accessibile effettuando l'accesso con l'indirizzo e-mail e la password utilizzati per creare l'account. Non usate mai l'utente root per le vostre attività quotidiane e prendete provvedimenti per salvaguardare le credenziali dell'utente root. Usali solo per eseguire attività che solo l'utente root può eseguire. Per un elenco completo delle attività che richiedono l'accesso come utente root, consulta la sezione [Attività che richiedono le credenziali dell'utente root](#) nella Guida per l'utente IAM.

Identità federata

È consigliabile richiedere agli utenti umani, compresi quelli che necessitano dell'accesso come amministratore, di utilizzare la federazione con un provider di identità per accedere ai AWS servizi utilizzando credenziali temporanee.

Un'identità federata è un utente dell'elenco utenti aziendale, un provider di identità Web, il AWS Directory Service, la directory Identity Center o qualsiasi utente che accede AWS ai servizi utilizzando le credenziali fornite tramite un'origine di identità. Quando le identità federate accedono agli AWS account, assumono ruoli e i ruoli forniscono credenziali temporanee.

Per la gestione centralizzata degli accessi, ti consigliamo di utilizzare AWS IAM Identity Center. Puoi creare utenti e gruppi in IAM Identity Center oppure puoi connetterti e sincronizzarti con un set di utenti e gruppi nella tua fonte di identità per utilizzarli su tutti i tuoi AWS account e applicazioni. Per informazioni su IAM Identity Center, consulta [Cos'è IAM Identity Center?](#) nella Guida per l'utente di AWS IAM Identity Center.

Utenti e gruppi IAM

Un [utente IAM](#) è un'identità all'interno del tuo AWS account che dispone di autorizzazioni specifiche per una singola persona o applicazione. Ti consigliamo di fare affidamento su credenziali temporanee invece di creare utenti IAM con credenziali a lungo termine come password e chiavi di accesso. Se hai un caso d'uso specifico che richiede credenziali a lungo termine con utenti IAM, ti consigliamo di ruotare le chiavi di accesso. Per ulteriori informazioni, consulta la pagina [Rotazione periodica delle chiavi di accesso per casi d'uso che richiedono credenziali a lungo termine](#) nella Guida per l'utente IAM.

Un [gruppo IAM](#) è un'identità che specifica una raccolta di utenti IAM. Non è possibile eseguire l'accesso come gruppo. È possibile utilizzare gruppi per specificare le autorizzazioni per più utenti alla volta. I gruppi semplificano la gestione delle autorizzazioni per set di utenti di grandi dimensioni. Ad esempio, potresti avere un gruppo denominato IAMAdminse concedere a quel gruppo le autorizzazioni per amministrare le risorse IAM.

Gli utenti sono diversi dai ruoli. Un utente è associato in modo univoco a una persona o un'applicazione, mentre un ruolo è destinato a essere assunto da chiunque ne abbia bisogno. Gli utenti dispongono di credenziali a lungo termine permanenti, mentre i ruoli forniscono credenziali temporanee. Per ulteriori informazioni, consulta [Quando creare un utente IAM \(anziché un ruolo\)](#) nella Guida per l'utente IAM.

Ruoli IAM

Un [ruolo IAM](#) è un'identità all'interno del tuo AWS account che dispone di autorizzazioni specifiche. È simile a un utente IAM, ma non è associato a una persona specifica. Puoi assumere temporaneamente un ruolo IAM nella console di AWS gestione [cambiando ruolo](#). Puoi assumere un ruolo chiamando un'operazione AWS CLI o AWS API o utilizzando un URL personalizzato. Per ulteriori informazioni sui metodi per l'utilizzo dei ruoli, consulta [Utilizzo di ruoli IAM](#) nella Guida per l'utente IAM.

I ruoli IAM con credenziali temporanee sono utili nelle seguenti situazioni:

- **Accesso utente federato:** per assegnare le autorizzazioni a un'identità federata, è necessario creare un ruolo e definire le autorizzazioni per il ruolo. Quando un'identità federata viene autenticata, l'identità viene associata al ruolo e ottiene le autorizzazioni da esso definite. Per informazioni sui ruoli per la federazione, consulta [Creare un ruolo per un provider di identità di terze parti nella Guida per l'utente IAM](#). Se utilizzi IAM Identity Center, configuri un set di autorizzazioni. IAM Identity Center mette in correlazione il set di autorizzazioni con un ruolo in IAM per controllare a cosa possono accedere le identità dopo l'autenticazione. Per informazioni sui set di autorizzazioni, consulta Set di [autorizzazioni](#) nella Guida per l'utente di AWS IAM Identity Center.
- **Autorizzazioni utente IAM temporanee:** un utente o un ruolo IAM può assumere un ruolo IAM per acquisire temporaneamente autorizzazioni diverse per un'attività specifica.
- **Accesso su più account:** puoi utilizzare un ruolo IAM per consentire a qualcuno (un responsabile fidato) di un altro account di accedere alle risorse del tuo account. I ruoli sono lo strumento principale per concedere l'accesso multi-account. Tuttavia, con alcuni AWS servizi, puoi allegare una policy direttamente a una risorsa (anziché utilizzare un ruolo come proxy). Per informazioni sulle differenze tra ruoli e policy basate su risorse per l'accesso multi-account, consulta [Accesso a risorse multi-account in IAM](#) nella Guida per l'utente IAM.
- **Accesso tra servizi:** alcuni AWS servizi utilizzano le funzionalità di altri AWS servizi. Ad esempio, quando effettui una chiamata in un servizio, è normale che quel servizio esegua applicazioni in Amazon EC2 o archivi oggetti in Amazon S3. Un servizio può eseguire questa operazione utilizzando le autorizzazioni dell'entità chiamante, utilizzando un ruolo di servizio o utilizzando un ruolo collegato al servizio.
 - **Ruolo di servizio:** un ruolo di servizio è un [ruolo IAM](#) che un servizio assume per eseguire azioni per tuo conto. Un amministratore IAM può creare, modificare ed eliminare un ruolo di servizio da IAM. Per ulteriori informazioni, consultare [Creazione di un ruolo per delegare le autorizzazioni a un servizio AWS](#) nella Guida per l'utente di IAM.
 - **Ruolo collegato al servizio:** un ruolo collegato al servizio è un tipo di ruolo di servizio collegato a un servizio. AWS Il servizio può assumere il ruolo per eseguire un'azione per tuo conto. I ruoli collegati al servizio vengono visualizzati nell' AWS account e sono di proprietà del servizio.

Un amministratore IAM può visualizzare le autorizzazioni per i ruoli collegati ai servizi, ma non modificarle.

- Applicazioni in esecuzione su Amazon EC2: puoi utilizzare un ruolo IAM per gestire le credenziali temporanee per le applicazioni in esecuzione su un' EC2 istanza e che effettuano richieste AWS CLI AWS o API. Questa soluzione è preferibile alla memorizzazione delle chiavi di accesso all'interno dell'istanza. EC2 Per assegnare un AWS ruolo a un' EC2 istanza e renderlo disponibile alle relative applicazioni, create un profilo di istanza collegato all'istanza. Un profilo di istanza contiene il ruolo e consente ai programmi in esecuzione sull' EC2 istanza di ottenere credenziali temporanee. Per ulteriori informazioni, consulta [Usare un ruolo IAM per concedere le autorizzazioni alle applicazioni in esecuzione su EC2 istanze Amazon](#) nella IAM User Guide.

Per sapere se utilizzare i ruoli IAM o gli utenti IAM, consulta [Quando creare un ruolo IAM \(anziché un utente\)](#) nella Guida per l'utente IAM.

Come AWS Security Incident Response funziona con IAM

AWS Identity and Access Management (IAM) è AWS un servizio che aiuta un amministratore a controllare in modo sicuro l'accesso alle AWS risorse. Gli amministratori IAM controllano chi può essere autenticato (effettuato l'accesso) e autorizzato (disporre delle autorizzazioni) a utilizzare le risorse AWS Security Incident Response. IAM è un AWS servizio che puoi utilizzare senza costi aggiuntivi.

Funzionalità IAM che puoi utilizzare con AWS Security Incident Response	
<u>Funzionalità IAM</u>	<u>Allineamento dei servizi</u>
Policy basate su identità	Sì
Policy basate sulle risorse	No
Azioni di policy	Sì
Risorse relative alle policy	Sì
Chiavi relative alle condizioni della politica	Sì (globale)
ACLs	No

Funzionalità IAM che puoi utilizzare con AWS Security Incident Response	
ABAC (tag nelle policy)	Sì
Credenziali temporanee	Sì
Inoltro delle sessioni di accesso (FAS)	Sì
Ruoli di servizio	No
Ruoli collegati ai servizi	Sì

Indice

- [Politiche basate sull'identità per AWS Security Incident Response](#)
- [Chiavi delle condizioni politiche per AWS Security Incident Response](#)
- [Accedi agli elenchi di controllo \(ACLs\) in AWS Security Incident Response](#)

Politiche basate sull'identità per AWS Security Incident Response

Le policy basate su identità sono documenti di policy di autorizzazione JSON che è possibile allegare a un'identità (utente, gruppo di utenti o ruolo IAM). Tali policy definiscono le azioni che utenti e ruoli possono eseguire, su quali risorse e in quali condizioni. Per informazioni su come creare una policy basata su identità, consulta [Creazione di policy IAM](#) nella Guida per l'utente IAM.

Con le policy basate su identità di IAM, è possibile specificare quali operazioni e risorse sono consentite o respinte, nonché le condizioni in base alle quali le operazioni sono consentite o respinte. Non è possibile specificare l'entità principale in una policy basata sull'identità perché si applica all'utente o al ruolo a cui è associato. Per informazioni su tutti gli elementi utilizzabili in una policy JSON, consulta [Guida di riferimento agli elementi delle policy JSON IAM](#) nella Guida per l'utente di IAM.

Indice

- [Esempi di policy basate su identità](#)
- [Best practice per le policy](#)
- [Utilizzo della console AWS Security Incident Response](#)
- [Consentire agli utenti di visualizzare le loro autorizzazioni](#)

- [Policy basate su risorse](#)
- [Operazioni di policy](#)

Esempi di policy basate su identità

Per impostazione predefinita, gli utenti e i ruoli non dispongono dell'autorizzazione per creare o modificare risorse. AWS Security Incident Response Inoltre, non possono eseguire attività utilizzando la console di AWS gestione, l'interfaccia a riga di AWS comando (AWS CLI) o AWS l'API. Un amministratore IAM può creare policy IAM per concedere agli utenti il permesso di eseguire azioni sulle risorse di cui hanno bisogno. L'amministratore può quindi aggiungere le policy IAM ai ruoli e gli utenti possono assumere i ruoli.

Per informazioni su come creare una policy basata su identità IAM utilizzando questi documenti di policy JSON di esempio, consulta [Creazione di policy IAM](#) nella Guida per l'utente di IAM.

Per i dettagli sulle azioni e sui tipi di risorse definiti da AWS Security Incident Response, incluso il formato di ARNs per ogni tipo di risorsa, consulta Azioni, risorse e chiavi di condizione AWS Security Incident Response nel Service Authorization Reference.

Best practice per le policy

Le politiche basate sull'identità determinano se qualcuno può creare, accedere o eliminare AWS Security Incident Response risorse nel tuo account. Queste azioni possono comportare costi per il tuo account. AWS Quando crei o modifichi policy basate su identità, segui queste linee guida e raccomandazioni:

Inizia con le policy AWS gestite e passa alle autorizzazioni con privilegi minimi: per iniziare a concedere autorizzazioni a utenti e carichi di lavoro, utilizza le politiche AWS gestite che concedono le autorizzazioni per molti casi d'uso comuni. Sono disponibili nel tuo account. AWS Ti consigliamo di ridurre ulteriormente le autorizzazioni definendo politiche gestite dai AWS clienti specifiche per i tuoi casi d'uso. Per ulteriori informazioni, consulta [Policy gestite da AWS](#) o [Policy gestite da AWS per le funzioni dei processi](#) nella Guida per l'utente IAM.

Applica le autorizzazioni con privilegio minimo: quando imposti le autorizzazioni con le policy IAM, concedi solo le autorizzazioni richieste per eseguire un'attività. È possibile farlo definendo le azioni che possono essere intraprese su risorse specifiche in condizioni specifiche, note anche come autorizzazioni con privilegi minimi. Per ulteriori informazioni sull'utilizzo di IAM per applicare le autorizzazioni, consulta [Policy e autorizzazioni in IAM](#) nella Guida per l'utente IAM.

Condizioni d'uso nelle policy IAM per limitare ulteriormente l'accesso: per limitare l'accesso a operazioni e risorse è possibile aggiungere una condizione alle tue policy. Ad esempio, è possibile scrivere una condizione di policy per specificare che tutte le richieste devono essere inviate utilizzando SSL. Puoi anche utilizzare le condizioni per concedere l'accesso alle azioni del servizio se vengono utilizzate tramite un AWS servizio specifico, ad esempio AWS CloudFormation. Per ulteriori informazioni, consulta la sezione [Elementi delle policy JSON di IAM: condizione](#) nella Guida per l'utente IAM.

Utilizzo di IAM Access Analyzer per convalidare le policy IAM e garantire autorizzazioni sicure e funzionali: IAM Access Analyzer convalida le policy nuove ed esistenti in modo che aderiscano alla sintassi della policy IAM (JSON) e alle best practice di IAM. IAM Access Analyzer offre oltre 100 controlli delle policy e consigli utili per creare policy sicure e funzionali. Per ulteriori informazioni, consulta [Convalida delle policy per IAM Access Analyzer](#) nella Guida per l'utente IAM.

Richiedi l'autenticazione a più fattori (MFA): se hai uno scenario che richiede utenti IAM o un utente root nel AWS tuo account, attiva l'MFA per una maggiore sicurezza. Per richiedere la MFA quando vengono chiamate le operazioni API, aggiungi le condizioni MFA alle policy. Per ulteriori informazioni, consulta [Configurazione dell'accesso alle API protetto con MFA](#) nella Guida per l'utente IAM.

Per maggiori informazioni sulle best practice in IAM, consulta [Best practice di sicurezza in IAM](#) nella Guida per l'utente di IAM.

Utilizzo della console AWS Security Incident Response

Per accedere <https://console.aws.amazon.com/security-ir/>, è necessario disporre di un set minimo di autorizzazioni. Queste autorizzazioni devono consentirti di elencare e visualizzare i dettagli sulle AWS Security Incident Response risorse del tuo AWS account. Se crei una policy basata sull'identità più restrittiva rispetto alle autorizzazioni minime richieste, la console non funzionerà nel modo previsto per le entità (utenti o ruoli) associate a tale policy.

Non è necessario consentire le autorizzazioni minime della console per gli utenti che effettuano chiamate solo alla AWS CLI o AWS all'API. Al contrario, concedi l'accesso solo alle operazioni che corrispondono all'operazione API che stanno cercando di eseguire.

Allega la policy di AWS Security Incident Response accesso o ReadOnly AWS gestita per garantire che utenti e ruoli possano utilizzare la console di servizio. Per ulteriori informazioni, consulta [Aggiunta di autorizzazioni a un utente](#) nella Guida per l'utente IAM.

Consentire agli utenti di visualizzare le loro autorizzazioni

Questo esempio mostra in che modo è possibile creare una policy che consente agli utenti IAM di visualizzare le policy inline e gestite che sono collegate alla relativa identità utente. Questa politica include le autorizzazioni per completare questa azione sulla console o a livello di codice utilizzando la CLI o l'API AWS . AWS

```
{
  "Version": "2012-10-17",
  "Statement": [
    {
      "Sid": "ViewOwnUserInfo",
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "iam:GetUserPolicy",
        "iam:ListGroupsWithUser",
        "iam:ListAttachedUserPolicies",
        "iam:ListUserPolicies",
        "iam:GetUser"
      ],
      "Resource": ["arn:aws:iam::*:user/${AWS:username}"]
    },
    {
      "Sid": "NavigateInConsole",
      "Effect": "Allow",
      "Action": [
        "iam:GetGroupPolicy",
        "iam:GetPolicyVersion",
        "iam:GetPolicy",
        "iam:ListAttachedGroupPolicies",
        "iam:ListGroupPolicies",
        "iam:ListPolicyVersions",
        "iam:ListPolicies",
        "iam:ListUsers"
      ],
      "Resource": "*"
    }
  ]
}
```

Policy basate su risorse

Politiche basate sulle risorse nell'ambito di Security Incident Response AWS

Supporta le policy basate su risorse: no

Le policy basate su risorse sono documenti di policy JSON che è possibile collegare a una risorsa. Esempi di policy basate sulle risorse sono le policy di attendibilità dei ruoli IAM e le policy dei bucket Amazon S3. Nei servizi che supportano policy basate sulle risorse, gli amministratori dei servizi possono utilizzarli per controllare l'accesso a una risorsa specifica. Quando è collegata a una risorsa, una policy definisce le operazioni che un principale può eseguire su tale risorsa e a quali condizioni. È necessario [specificare un principale](#) in una policy basata sulle risorse. I principali possono includere account, utenti, ruoli, utenti federati o servizi AWS .

Per ulteriori informazioni, consulta [Cross Account Resource Access in IAM nella IAM User Guide](#).

Operazioni di policy

Azioni politiche per AWS Security Incident Response

Azioni politiche di supporto: Sì

Gli amministratori possono utilizzare le policy AWS JSON per specificare chi ha accesso a cosa. In altre parole, quale principale può eseguire operazioni su quali risorse, e in quali condizioni.

L'elemento Azione di una policy JSON descrive le azioni che è possibile utilizzare per consentire o negare l'accesso a una policy. Le azioni politiche in genere hanno lo stesso nome dell'operazione AWS API associata. Ci sono alcune eccezioni, ad esempio le operazioni di sola autorizzazione che non hanno un'operazione API corrispondente. Esistono anche alcune operazioni che richiedono più operazioni in una policy. Queste operazioni aggiuntive sono denominate operazioni dipendenti.

Includi le operazioni in una policy per concedere le autorizzazioni a eseguire l'operazione associata.

Per visualizzare un elenco di AWS Security Incident Response azioni, vedere Azioni definite da AWS Security Incident Response nel Service Authorization Reference.

Le azioni politiche in AWS Security Incident Response uso utilizzano il seguente prefisso prima dell'azione:

AWS Security Incident Response -identità

Per specificare più operazioni in una sola istruzione, occorre separarle con la virgola.

«Azione»: ["AWS Security Incident Response -identity:action1"," -identity:action2"]AWS Security Incident Response

Risorse relative alle policy per Amazon AWS Security Incident Response

Supporta le risorse relative alle policy: Sì, gli amministratori possono utilizzare le policy AWS JSON per specificare chi ha accesso a cosa. In altre parole, quale principale può eseguire operazioni su quali risorse, e in quali condizioni.

L'elemento della policy Resource JSON specifica l'oggetto o gli oggetti a cui si applica l'azione. Le istruzioni devono includere una risorsa o un NotResource elemento. Come best practice, specifica una risorsa utilizzando il suo [nome della risorsa Amazon \(ARN\)](#). È possibile eseguire questa operazione per operazioni che supportano un tipo di risorsa specifico, note come autorizzazioni a livello di risorsa.

Per le azioni che non supportano le autorizzazioni a livello di risorsa, ad esempio le operazioni di elenco, utilizza un carattere jolly (*) per indicare che l'istruzione si applica a tutte le risorse.

```
"Resource": "*"
```

Chiavi delle condizioni politiche per AWS Security Incident Response

Supporta le chiavi delle condizioni delle policy specifiche del servizio: No

Gli amministratori possono utilizzare le policy AWS JSON per specificare chi ha accesso a cosa. In altre parole, quale principale può eseguire operazioni su quali risorse, e in quali condizioni.

L'elemento Condition (o blocco Condition) consente di specificare le condizioni in cui un'istruzione è valida. L'elemento condizione è facoltativo. È possibile compilare espressioni condizionali che utilizzano [operatori di condizione](#), ad esempio uguale a o minore di, per soddisfare la condizione nella policy con i valori nella richiesta.

Se specificate più elementi Condition in un'istruzione o più chiavi in un singolo elemento Condition, li AWS valuta utilizzando un'operazione AND logica. Se specificate più valori per una singola chiave di condizione, AWS valuta la condizione utilizzando un'operazione OR logica. Tutte le condizioni devono essere soddisfatte prima che le autorizzazioni dell'istruzione vengano concesse.

È possibile anche utilizzare variabili segnaposto quando specifichi le condizioni. Ad esempio, è possibile autorizzare un utente IAM ad accedere a una risorsa solo se è stata taggata con il relativo nome utente IAM. Per ulteriori informazioni, consulta [Elementi delle policy IAM: variabili e tag](#) nella Guida per l'utente di IAM.

AWS supporta chiavi di condizione globali e chiavi di condizione specifiche del servizio. Per visualizzare tutte le chiavi di condizione AWS globali, consulta le chiavi di [contesto delle condizioni AWS globali nella Guida](#) per l'utente IAM.

Accedi agli elenchi di controllo (ACLs) in AWS Security Incident Response

Supporti ACLs: no

Le liste di controllo degli accessi (ACLs) controllano quali principali (membri dell'account, utenti o ruoli) dispongono delle autorizzazioni per accedere a una risorsa. ACLs sono simili alle politiche basate sulle risorse, sebbene non utilizzino il formato del documento di policy JSON.

Controllo degli accessi basato sugli attributi (ABAC) con Security Incident Response AWS

Supporta ABAC (tag nelle politiche): Sì

Il controllo dell'accesso basato su attributi (ABAC) è una strategia di autorizzazione che definisce le autorizzazioni in base agli attributi. In AWS, questi attributi sono chiamati tag. È possibile collegare dei tag alle entità IAM (utenti o ruoli) e a numerose risorse AWS. L'assegnazione di tag alle entità e alle risorse è il primo passaggio di ABAC. Quindi si progettano politiche ABAC per consentire le operazioni quando il tag del principale corrisponde al tag sulla risorsa a cui sta tentando di accedere. L'ABAC è utile in ambienti in rapida crescita e aiuta in situazioni in cui la gestione delle politiche diventa complicata.

Per controllare l'accesso in base ai tag, si forniscono le informazioni sui tag nell'[elemento condition](#) di una policy utilizzando i tasti AWS: ResourceTag /key-name, /key-name o AWS: RequestTag condition. AWS TagKeys Se un servizio supporta tutte e tre le chiavi di condizione per ogni tipo di risorsa, il valore è Sì per il servizio. Se un servizio supporta tutte e tre le chiavi di condizione solo per alcuni tipi di risorse, il valore è Partial. Per ulteriori informazioni su ABAC, consulta [Che cos'è ABAC?](#) nella Guida per l'utente di IAM. Per visualizzare un tutorial con i passaggi per l'impostazione di ABAC, consulta [Utilizzo del controllo degli accessi basato su attributi \(ABAC\)](#) nella Guida per l'utente di IAM.

Credenziali temporanee con Amazon AWS Security Incident Response

Supporta le credenziali temporanee: sì

AWS i servizi non funzionano quando accedi utilizzando credenziali temporanee. Per ulteriori informazioni, inclusi AWS i servizi che funzionano con credenziali temporanee, consulta [AWS i servizi che funzionano con IAM nella IAM User Guide](#). Stai utilizzando credenziali temporanee se accedi alla Console di AWS gestione utilizzando qualsiasi metodo tranne nome utente e password. Ad esempio, quando accedi AWS utilizzando il link Single Sign-On (SSO) della tua azienda, tale processo crea automaticamente credenziali temporanee. Le credenziali temporanee vengono create in automatico anche quando accedi alla console come utente e poi cambi ruolo. Per ulteriori informazioni sullo scambio dei ruoli, consulta [Cambio di un ruolo \(console\)](#) nella Guida per l'utente IAM.

È possibile creare manualmente credenziali temporanee utilizzando la AWS CLI o l'API AWS . È quindi possibile utilizzare tali credenziali temporanee per accedere. AWS consiglia di generare dinamicamente credenziali temporanee anziché utilizzare chiavi di accesso a lungo termine. Per ulteriori informazioni, consulta [Credenziali di sicurezza provvisorie in IAM](#).

Sessioni di accesso diretto per AWS Security Incident Response

Supporta l'inoltro delle sessioni di accesso (FAS): sì

Quando utilizzi un utente o un ruolo IAM per eseguire azioni AWS, sei considerato un principale. Quando si utilizzano alcuni servizi, è possibile eseguire un'operazione che attiva un'altra operazione in un servizio diverso. FAS utilizza le autorizzazioni del principale che chiama un AWS servizio, in combinazione con il servizio richiedente per effettuare richieste ai AWS servizi a valle. Le richieste FAS vengono effettuate solo quando un servizio riceve una richiesta che richiede interazioni con altri AWS servizi o risorse per essere completata. In questo caso è necessario disporre delle autorizzazioni per eseguire entrambe le azioni. Per i dettagli delle policy relative alle richieste FAS, consulta [Forward access sessions](#).

Risoluzione dei problemi di AWS Security Incident Response identità e accesso

Utilizza le seguenti informazioni per aiutarti a diagnosticare e risolvere i problemi più comuni che potresti riscontrare quando lavori con AWS Security Incident Response e IAM.

Argomenti

- Non sono autorizzato a eseguire un'operazione
- Non sono autorizzato a eseguire iam: PassRole
- Voglio consentire a persone esterne al mio AWS account di accedere alle mie AWS Security Incident Response risorse

Non sono autorizzato a eseguire alcuna azione

Se ricevi un errore che indica che non disponi dell'autorizzazione per eseguire un'operazione, le tue policy devono essere aggiornate in modo che ti sei consentito eseguire tale operazione.

Il seguente errore di esempio si verifica quando l'utente IAM mateojackson tenta di utilizzare la console per visualizzare i dettagli su una my-example-widget risorsa fittizia ma non dispone delle autorizzazioni AWS fittizie Security Incident Response:.. GetWidget

Utente: arn ::iam: :123456789012:user/mateojackson non è autorizzato a eseguire:: on AWS resource: my -example-widget AWS Security Incident Response GetWidget

In questo caso, la politica per l'utente mateojackson deve essere aggiornata per consentire l'accesso alla risorsa utilizzando l'azione:. my-example-widget AWS Security Incident Response GetWidget

Se hai bisogno di aiuto, contatta il tuo amministratore. AWS L'amministratore è la persona che ti ha fornito le credenziali di accesso.

Non sono autorizzato a eseguire iam: PassRole se ricevi un messaggio di errore indicante che non sei autorizzato a eseguire l'PassRole azione iam:, le tue policy devono essere aggiornate per consentirti di assegnare un ruolo a AWS Security Incident Response .

Alcuni AWS servizi consentono di trasferire un ruolo esistente a quel servizio anziché creare un nuovo ruolo di servizio o un ruolo collegato al servizio. Per eseguire questa operazione, è necessario disporre delle autorizzazioni per trasmettere il ruolo al servizio.

L'errore di esempio seguente si verifica quando un utente IAM di nome marymajor tenta di utilizzare la console per eseguire un'azione in AWS Security Incident Response. Tuttavia, l'azione richiede che il servizio disponga delle autorizzazioni concesse da un ruolo di servizio. Mary non dispone delle autorizzazioni per passare il ruolo al servizio.

User: arn ::iam: :123456789012:user/marymajor non è autorizzato a eseguire AWS: iam: PassRole

In questo caso, le politiche di Mary devono essere aggiornate per consentirle di eseguire l'azione iam:. PassRole Se hai bisogno di aiuto, contatta il tuo AWS amministratore. L'amministratore è la persona che ti ha fornito le credenziali di accesso.

Voglio consentire a persone esterne al mio AWS account di accedere alle mie risorse di AWS Security Incident Response

È possibile creare un ruolo con il quale utenti in altri account o persone esterne all'organizzazione possono accedere alle tue risorse. È possibile specificare chi è attendibile per l'assunzione del ruolo.

Per ulteriori informazioni, consulta gli argomenti seguenti:

- Per sapere se Amazon AWS Security Incident Response supporta queste funzionalità, consulta [Come funziona AWS Security Incident Response con IAM](#).
- Per scoprire come fornire l'accesso alle tue risorse su tutti AWS gli account di tua proprietà, consulta [Fornire l'accesso a un utente IAM in un altro AWS account di tua proprietà](#) nella IAM User Guide.

- Per scoprire come fornire l'accesso alle tue risorse ad AWS account di terze parti, consulta [Fornire l'accesso agli AWS account di proprietà di terze parti](#) nella IAM User Guide.
- Per informazioni su come fornire l'accesso tramite la federazione delle identità, consulta [Fornire l'accesso a utenti autenticati esternamente \(Federazione delle identità\)](#) nella Guida per l'utente IAM.
- Per informazioni sulle differenze di utilizzo tra ruoli e policy basate su risorse per l'accesso multi-account, consulta [Accesso a risorse multi-account in IAM](#) nella Guida per l'utente IAM.

Utilizzo dei ruoli di servizio

Supporta i ruoli di servizio: No

Un ruolo di servizio è un [ruolo IAM](#) che un servizio assume per eseguire operazioni per tuo conto. Un amministratore IAM può creare, modificare ed eliminare un ruolo di servizio dall'interno di IAM. Per ulteriori informazioni, consulta [Creare un ruolo per delegare le autorizzazioni a un AWS servizio](#) nella Guida per l'utente IAM.

Uso di ruoli collegati ai servizi

Ruoli collegati ai servizi per AWS Security Incident Response

Indice

- [AWS SLR: AWSService RoleForSecurityIncidentResponse](#)
- [AWS SLR: AWSServiceRoleForSecurityIncidentResponse_Triage](#)
- [Regioni supportate per i ruoli collegati ai servizi AWS Security Incident Response](#)

Supporta ruoli collegati ai servizi: Sì

Un ruolo collegato al servizio è un tipo di ruolo di servizio collegato a un servizio. AWS Il servizio può assumere il ruolo per eseguire un'azione per tuo conto. I ruoli collegati ai servizi sono visualizzati nell'account AWS e sono di proprietà del servizio. Un amministratore IAM può visualizzare le autorizzazioni per i ruoli collegati ai servizi, ma non modificarle.

Un ruolo collegato al servizio semplifica la configurazione AWS Security Incident Response perché non è necessario aggiungere manualmente le autorizzazioni necessarie. AWS Security Incident Response definisce le autorizzazioni dei ruoli collegati ai servizi e, se non diversamente definito, solo

può assumerne i ruoli. AWS Security Incident Response Le autorizzazioni definite includono la policy di attendibilità e la policy delle autorizzazioni che non può essere collegata a nessun'altra entità IAM.

Per informazioni su altri servizi che supportano i ruoli collegati ai servizi, consulta i [AWS servizi che funzionano con IAM](#) e cerca i servizi con Sì nella colonna Ruoli collegati ai servizi. Scegli Sì in corrispondenza di un link per visualizzare la documentazione relativa al ruolo collegato al servizio per tale servizio.

AWS SLR: AWSService RoleForSecurityIncidentResponse

AWS Security Incident Response utilizza la AWS Security Incident Response politica denominata AWSService RoleForSecurityIncidentResponse service-linked role (SLR) per identificare gli account sottoscritti, creare casi e etichettare le risorse correlate.

Autorizzazioni

Il ruolo AWSService RoleForSecurityIncidentResponse collegato al servizio si affida al seguente servizio per l'assunzione del ruolo:

- `triage.security-ir.amazonaws.com`

A questo ruolo è associata la politica AWS gestita denominata.

[AWSSecurityIncidentResponseServiceRolePolicy](#) Il servizio utilizza il ruolo per eseguire azioni sulle seguenti risorse:

- AWS Organizations: consente al servizio di cercare account di iscrizione da utilizzare con il servizio.
- CreateCase: consente al servizio di creare casi di servizio per conto degli account di iscrizione.
- TagResource: consente di configurare le risorse dei tag di servizio come parte del servizio.

Gestione del ruolo

Non hai bisogno di creare manualmente un ruolo collegato ai servizi. Quando effettui l'onboarding per accedere AWS Security Incident Response a AWS Management Console AWS CLI, the o all' AWS API, il servizio crea automaticamente il ruolo collegato al servizio.

Note

Se hai creato un'iscrizione utilizzando un account amministratore delegato, i ruoli collegati al servizio devono essere creati manualmente negli account di gestione. AWS Organizations

Se elimini questo ruolo collegato ai servizi, è possibile ricrearlo seguendo lo stesso processo utilizzato per ricreare il ruolo nell'account. Quando ti iscrivi al servizio, il ruolo collegato al servizio viene nuovamente creato per te.

Per consentire a un'entità IAM (come un utente, un gruppo o un ruolo) di creare, modificare o eliminare un ruolo collegato ai servizi devi configurare le relative autorizzazioni. Per ulteriori informazioni, consulta le [autorizzazioni dei ruoli collegati al servizio](#) nella Guida per l'utente IAM.

AWS SLR: AWSServiceRoleForSecurityIncidentResponse_Triage

AWS Security Incident Response utilizza la AWS Security Incident Response politica denominata AWSServiceRoleForSecurityIncidentResponse_Triage service-linked role (SLR) per monitorare continuamente l'ambiente alla ricerca di minacce alla sicurezza, ottimizzare i servizi di sicurezza per ridurre il rumore degli avvisi e raccogliere informazioni per indagare su potenziali incidenti.

Autorizzazioni

Il ruolo AWSServiceRoleForSecurityIncidentResponse_Triage collegato al servizio prevede che il ruolo venga svolto dal seguente servizio:

- `trriage.security-ir.amazonaws.com`

A questo ruolo è associata la politica gestita AWS .

[AWSSecurityIncidentResponseTriageServiceRolePolicy](#) Il servizio utilizza il ruolo per eseguire azioni sulle seguenti risorse:

- **Eventi:** consente al servizio di creare una regola Amazon EventBridge gestita. Questa regola è l'infrastruttura richiesta nel tuo AWS account per inviare eventi dal tuo account al servizio. Questa azione viene eseguita su qualsiasi AWS risorsa gestita da `trriage.security-ir.amazonaws.com`.
- **Amazon GuardDuty:** consente al servizio di ottimizzare i servizi di sicurezza per ridurre il rumore degli avvisi e raccogliere informazioni per indagare su potenziali incidenti. Questa azione viene eseguita su qualsiasi AWS risorsa.

- **AWS Security Hub:** consente al servizio di ottimizzare i servizi di sicurezza per ridurre il rumore generato dagli avvisi e raccogliere informazioni per indagare su potenziali incidenti. Questa azione viene eseguita su qualsiasi AWS risorsa.

Gestire il ruolo

Non hai bisogno di creare manualmente un ruolo collegato ai servizi. Quando effettui l'onboarding per accedere AWS Security Incident Response a AWS Management Console AWS CLI, the o all' AWS API, il servizio crea automaticamente il ruolo collegato al servizio.

Se elimini questo ruolo collegato ai servizi, è possibile ricrearlo seguendo lo stesso processo utilizzato per ricreare il ruolo nell'account. Quando ti iscrivi al servizio, il ruolo collegato al servizio viene nuovamente creato per te.

Per consentire a un'entità IAM (come un utente, un gruppo o un ruolo) di creare, modificare o eliminare un ruolo collegato ai servizi devi configurare le relative autorizzazioni. Per ulteriori informazioni, consulta le [autorizzazioni dei ruoli collegati al servizio](#) nella Guida per l'utente IAM.

Regioni supportate per i ruoli collegati ai servizi AWS Security Incident Response

AWS Security Incident Response supporta l'utilizzo di ruoli collegati al servizio in tutte le regioni in cui il servizio è disponibile.

- Stati Uniti orientali (Ohio)
- US West (Oregon)
- Stati Uniti orientali (Virginia)
- UE (Francoforte)
- UE (Irlanda)
- UE (Londra)
- UE (Parigi)
- UE (Stoccolma)
- Asia Pacifico (Mumbai)
- Asia Pacifico (Seoul)
- Asia Pacifico (Singapore)
- Asia Pacifico (Sydney)

- Asia Pacifico (Tokyo)
- Canada (Centrale)
- Sud America (San Paolo)

AWS Policy gestite

Una policy AWS gestita è una policy autonoma creata e amministrata da AWS. Le politiche gestite sono progettate per fornire autorizzazioni per molti casi d'uso comuni, in modo da poter iniziare ad assegnare autorizzazioni a utenti, gruppi e ruoli.

Per aggiungere autorizzazioni a utenti, gruppi e ruoli, è più facile utilizzare le policy AWS gestite che scriverle da soli. Creare [policy gestite dal cliente IAM](#) per fornire al tuo team solo le autorizzazioni di cui ha bisogno richiede tempo e competenza. Per iniziare rapidamente, puoi utilizzare le nostre politiche AWS gestite. Queste politiche coprono casi d'uso comuni e sono disponibili nel tuo AWS account. Per ulteriori informazioni sulle policy AWS gestite, consulta le [policy AWS gestite](#) nella IAM User Guide.

AWS i servizi mantengono e aggiornano le politiche AWS gestite associate. Non è possibile modificare le autorizzazioni nelle politiche AWS gestite. I servizi occasionalmente aggiungono altre autorizzazioni a una policy gestita da AWS per supportare nuove funzionalità. Questo tipo di aggiornamento interessa tutte le identità (utenti, gruppi e ruoli) a cui è collegata la policy. È più probabile che i servizi aggiornino una policy gestita da AWS quando viene avviata una nuova funzionalità o quando diventano disponibili nuove operazioni. I servizi non rimuovono le autorizzazioni da una policy AWS gestita, quindi gli aggiornamenti delle policy non comprometteranno le autorizzazioni esistenti.

Inoltre, AWS supporta politiche gestite per le funzioni lavorative che si estendono su più servizi. Ad esempio, la policy ReadOnlyAccess AWS gestita fornisce l'accesso in sola lettura a tutti i AWS servizi e le risorse. Quando un servizio lancia una nuova funzionalità, AWS aggiunge autorizzazioni di sola lettura per nuove operazioni e risorse. Per l'elenco e la descrizione delle policy di funzione dei processi, consulta la sezione [Policy gestite da AWS per funzioni di processi](#) nella Guida per l'utente di IAM.

Indice

- [AWS politica gestita: AWSSecurity IncidentResponseServiceRolePolicy](#)
- [AWS politica gestita: AWSSecurity IncidentResponseFullAccess](#)
- [AWS politica gestita: AWSSecurity IncidentResponseReadOnlyAccess](#)

- [AWS politica gestita: AWSSecurity IncidentResponseCaseFullAccess](#)
- [AWS politica gestita: AWSSecurity IncidentResponseTriageServiceRolePolicy](#)
- [AWS Security Incident Response aggiornamenti SLRs e politiche gestite](#)

AWS politica gestita: AWSSecurity IncidentResponseServiceRolePolicy

AWS Security Incident Response utilizza la politica AWSSecurity IncidentResponseServiceRolePolicy AWS gestita. Questa policy AWS gestita è associata al ruolo [AWSServiceRoleForSecurityIncidentResponse](#) collegato al servizio. La policy fornisce l'accesso per AWS Security Incident Response identificare gli account sottoscritti, creare casi e taggare le risorse correlate.

Important

Non archiviate informazioni di identificazione personale (PII) o altre informazioni riservate o sensibili nei tag. AWS Security Incident Response utilizza i tag per fornirti servizi di amministrazione. I tag non sono pensati per essere utilizzati per dati privati o sensibili

Dettagli delle autorizzazioni

Il servizio utilizza questa politica per eseguire azioni sulle seguenti risorse:

- AWS Organizations: consente al servizio di cercare account di iscrizione da utilizzare con il servizio.
- CreateCase: consente al servizio di creare casi di servizio per conto degli account di iscrizione.
- TagResource: consente di configurare le risorse dei tag di servizio come parte del servizio.

È possibile visualizzare le autorizzazioni associate a questa politica nelle politiche AWS gestite per [AWSSecurityIncidentResponseServiceRolePolicy](#).

AWS politica gestita: AWSSecurity IncidentResponseFullAccess

AWS Security Incident Response utilizza la politica AWSSecurity IncidentResponseAdmin AWS gestita. Questa politica garantisce l'accesso completo alle risorse del servizio e l'accesso alle risorse correlate Servizi AWS. Puoi utilizzare questa policy con i tuoi responsabili IAM per aggiungere rapidamente le autorizzazioni per. AWS Security Incident Response

⚠ Important

Non archiviate informazioni di identificazione personale (PII) o altre informazioni riservate o sensibili nei tag. AWS Security Incident Response utilizza i tag per fornirti servizi di amministrazione. I tag non sono pensati per essere utilizzati per dati privati o sensibili

Dettagli delle autorizzazioni

Il servizio utilizza questa politica per eseguire azioni sulle seguenti risorse:

- Accesso in sola lettura principale IAM: concede a un utente del servizio la possibilità di eseguire azioni di sola lettura sulle risorse esistenti. AWS Security Incident Response
- Accesso di scrittura principale IAM: concede a un utente del servizio la possibilità di aggiornare, modificare, eliminare e creare risorse. AWS Security Incident Response

È possibile visualizzare le autorizzazioni associate a questa politica nelle politiche AWS gestite per. [AWSSecurityIncidentResponseFullAccess](#)

AWS politica gestita: AWSSecurity IncidentResponseReadOnlyAccess

AWS Security Incident Response utilizza la politica AWSSecurity IncidentResponseReadOnlyAccess AWS gestita. La policy concede l'accesso in sola lettura alle risorse dei service case. Puoi utilizzare questa policy con i tuoi presidi IAM per aggiungere rapidamente le autorizzazioni per. AWS Security Incident Response

⚠ Important

Non archiviate informazioni di identificazione personale (PII) o altre informazioni riservate o sensibili nei tag. AWS Security Incident Response utilizza i tag per fornirti servizi di amministrazione. I tag non sono pensati per essere utilizzati per dati privati o sensibili

Dettagli delle autorizzazioni

Il servizio utilizza questa politica per eseguire azioni sulle seguenti risorse:

- Accesso in sola lettura principale IAM: concede a un utente del servizio la possibilità di eseguire azioni di sola lettura sulle risorse esistenti. AWS Security Incident Response

È possibile visualizzare le autorizzazioni associate a questa policy nelle policy gestite per. [AWS Security Incident Response Read Only Access](#)

AWS politica gestita: AWS Security Incident Response Case Full Access

AWS Security Incident Response utilizza la politica AWS Security Incident Response Case Full Access AWS gestita. La policy garantisce l'accesso completo alle risorse dei service case. Puoi utilizzare questa policy con i tuoi presidi IAM per aggiungere rapidamente le autorizzazioni per. AWS Security Incident Response

Important

Non archiviate informazioni di identificazione personale (PII) o altre informazioni riservate o sensibili nei tag. AWS Security Incident Response utilizza i tag per fornirti servizi di amministrazione. I tag non sono pensati per essere utilizzati per dati privati o sensibili

Dettagli delle autorizzazioni

Il servizio utilizza questa politica per eseguire azioni sulle seguenti risorse:

- Accesso in sola lettura ai casi principali IAM: concede a un utente del servizio la possibilità di eseguire azioni di sola lettura su casi esistenti. AWS Security Incident Response
- Accesso alla scrittura sui casi principali IAM: concede a un utente del servizio la possibilità di aggiornare, modificare, eliminare e creare casi. AWS Security Incident Response

È possibile visualizzare le autorizzazioni associate a questa policy nelle politiche AWS gestite per. [AWS Security Incident Response Case Full Access](#)

AWS politica gestita: AWS Security Incident Response Triage Service Role Policy

AWS Security Incident Response utilizza la politica AWS Security Incident Response Triage Service Role Policy AWS gestita. Questa policy AWS gestita è associata al ruolo [AWS Service Role For Security Incident Response - Triage](#) collegato al servizio.

La policy consente di monitorare continuamente l'ambiente per rilevare eventuali minacce AWS Security Incident Response alla sicurezza, ottimizzare i servizi di sicurezza per ridurre il rumore

generato dagli allarmi e raccogliere informazioni per indagare su potenziali incidenti. Non è possibile attribuire questa policy alle entità IAM.

Important

Non archiviate informazioni di identificazione personale (PII) o altre informazioni riservate o sensibili nei tag. AWS Security Incident Response utilizza i tag per fornirti servizi di amministrazione. I tag non sono pensati per essere utilizzati per dati privati o sensibili

Dettagli delle autorizzazioni

Il servizio utilizza questa politica per eseguire azioni sulle seguenti risorse:

- **Eventi:** consente al servizio di creare una regola EventBridge gestita da Amazon. Questa regola è l'infrastruttura richiesta nel tuo AWS account per inviare eventi dal tuo account al servizio. Questa azione viene eseguita su qualsiasi AWS risorsa gestita `datriage.security-ir.amazonaws.com`.
- **Amazon GuardDuty:** consente al servizio di ottimizzare i servizi di sicurezza per ridurre il rumore degli avvisi e raccogliere informazioni per indagare su potenziali incidenti. Questa azione viene eseguita su qualsiasi AWS risorsa.
- **AWS Security Hub:** consente al servizio di ottimizzare i servizi di sicurezza per ridurre il rumore generato dagli avvisi e raccogliere informazioni per indagare su potenziali incidenti. Questa azione viene eseguita su qualsiasi AWS risorsa.

È possibile visualizzare le autorizzazioni associate a questa politica nelle politiche AWS gestite per [AWSSecurityIncidentResponseTriageServiceRolePolicy](#).

AWS Security Incident Response aggiornamenti SLRs e politiche gestite

Visualizza i dettagli sugli aggiornamenti AWS Security Incident Response SLRs e sui ruoli delle politiche gestite da quando questo servizio ha iniziato a tenere traccia di queste modifiche.

Modifica	Descrizione	Data
Aggiornamenti a SLR: aggiunta di autorizzazioni ai	AWSSecurityIncidentResponseTriageServiceRolePolicy è stato aggiornato per aggiungere <code>security-ir:GetMembership</code> , <code>security-ir:</code> , <code>security-ir:</code> , <code>guardduty:</code> , <code>guardduty:</code>	02 giugno 2025

Modifica	Descrizione	Data
<p>diritti del servizio di supporto.</p>	<p>ListMemberships, guardduty: e guardduty: UpdateCase e guardduty: permissions. guardduty: ListFilters è stato aggiunto per facilitare la gestione UpdateFilter dei filtri di archiviazione automatica negli account DeleteFilter delegati. GetAdministratorAccount GetAdministratorAccount GuardDuty</p>	
<p>Nuova reflex — AWSServiceRoleForSecurityIncidentResponse</p> <p>Nuova politica gestita: AWSSecurityIncidentResponseServiceRolePolicy.</p>	<p>Nuovo ruolo collegato al servizio e policy allegata che consentono l'accesso del servizio AWS Organizations agli account per identificare l'appartenenza.</p>	<p>1 dicembre 2024</p>
<p>Nuova reflex — AWSServiceRoleForSecurityIncidentResponse_Triage</p> <p>Nuova politica gestita — AWSSecurityIncidentResponseTriageServiceRolePolicy</p>	<p>Nuovo ruolo collegato al servizio e policy allegata che consentono l'accesso del servizio AWS Organizations agli account per eseguire la valutazione degli eventi di sicurezza.</p>	<p>1 dicembre 2024</p>

Modifica	Descrizione	Data
Nuova politica gestita: AWSSecurityIncidentResponseFullAccess	AWS Security Incident Response aggiungi una nuova reflex da collegare ai principali IAM per le azioni di lettura e scrittura del servizio.	1 dicembre 2024
Nuovo ruolo di policy gestita: AWSSecurityIncidentResponseReadOnlyAccess	AWS Security Incident Response aggiungi una nuova reflex da collegare ai principi IAM per le azioni di lettura	1 dicembre 2024
Nuovo ruolo di policy gestita: AWSSecurityIncidentResponseCaseFullAccess	AWS Security Incident Response aggiungi una nuova reflex da collegare ai principi IAM per le azioni di lettura e scrittura per i service case.	1 dicembre 2024
Ha iniziato a tenere traccia delle modifiche.	Ha iniziato a tenere traccia delle modifiche AWS Security Incident Response SLRs e a gestire le politiche	1 dicembre 2024

Risposta agli incidenti

La sicurezza e la conformità sono una responsabilità condivisa tra AWS e il cliente. Questo modello condiviso può contribuire ad alleggerire l'onere operativo del cliente in quanto AWS opera, gestisce e controlla i componenti, dal sistema operativo host e dal livello di virtualizzazione fino alla sicurezza fisica delle strutture in cui opera il servizio. Il cliente si assume la responsabilità e la gestione del sistema operativo guest (inclusi gli aggiornamenti e le patch di sicurezza), degli altri software applicativi associati e della configurazione del firewall del gruppo di sicurezza AWS fornito. Per ulteriori informazioni, fare riferimento al modello di [responsabilitàAWS condivisa](#).

Stabilendo una base di sicurezza che soddisfi gli obiettivi delle applicazioni eseguite nel cloud, sei in grado di rilevare deviazioni a cui puoi rispondere. Poiché la risposta agli incidenti di sicurezza può essere un argomento complesso, ti invitiamo a consultare le seguenti risorse in modo da comprendere meglio l'impatto che la risposta agli incidenti e le tue scelte hanno sugli obiettivi aziendali: white paper sulle [migliori pratiche di AWS sicurezza](#) e white paper sulla [prospettiva della sicurezza del AWS cloud Adoption Framework](#) (CAF).

Convalida della conformità

I revisori di terze parti valutano la sicurezza e la conformità dei AWS servizi nell'ambito di più programmi di conformità. AWS Questi includono SOC, PCI, FedRAMP, HIPAA e altri.

AWS Security Incident Response non è stata valutata la conformità ai suddetti programmi.

Per un elenco dei AWS servizi che rientrano nell'ambito di specifici programmi di conformità, consulta la sezione [AWS Servizi rientranti nell'ambito del programma di conformità](#). Per informazioni generali, consulta i programmi di AWS conformità.

Puoi scaricare report di audit di terze parti utilizzando AWS Artifact. Per ulteriori informazioni, consulta [Scaricamento dei report in AWS Artifact](#).

La responsabilità dell'utente in materia di conformità nell'utilizzo dei AWS servizi è determinata dalla sensibilità dei dati, dagli obiettivi di conformità dell'azienda e dalle normative applicabili. AWS AWS fornisce le seguenti risorse per contribuire alla conformità:

- [Guide introduttive su sicurezza e conformità](#): queste guide all'implementazione illustrano considerazioni sull'architettura e forniscono passaggi per implementare ambienti di base incentrati sulla sicurezza e la conformità. AWS
- [Whitepaper sull'architettura per la sicurezza e la conformità HIPAA: questo white paper](#) descrive in che modo le aziende possono utilizzare per creare applicazioni conformi allo standard HIPAA. AWS
- [AWS risorse per la conformità](#): una raccolta di cartelle di lavoro e guide applicabili in base all'area geografica del settore. and/or
- [Valutazione delle risorse con AWS Config Rules nella AWS Config Developer Guide](#) — AWS Config; valuta la conformità delle configurazioni delle risorse alle pratiche interne, alle linee guida del settore e alle normative.
- [AWS Security Hub](#): questo AWS servizio offre una visione completa dello stato di sicurezza interno AWS. Security Hub utilizza i controlli di sicurezza per valutare le AWS risorse e verificare la

conformità rispetto agli standard e alle best practice del settore della sicurezza. Per un elenco dei servizi e dei controlli supportati, consulta la pagina [Documentazione di riferimento sui controlli della Centrale di sicurezza](#).

- [Amazon GuardDuty](#): questo AWS servizio rileva potenziali minacce ai tuoi AWS account, carichi di lavoro, contenitori e dati monitorando l'ambiente alla ricerca di attività sospette e dannose. GuardDuty può aiutarti a soddisfare vari requisiti di conformità, come lo standard PCI DSS, soddisfacendo i requisiti di rilevamento delle intrusioni imposti da determinati framework di conformità.
- [AWS Audit Manager](#): questo AWS servizio consente di verificare continuamente AWS l'utilizzo per semplificare la gestione del rischio e la conformità alle normative e agli standard di settore.

Registrazione e monitoraggio in AWS Security Incident Response

Il monitoraggio è un elemento importante per mantenere l'affidabilità, la disponibilità e le prestazioni delle AWS Security Incident Response altre AWS soluzioni esistenti. AWS Security Incident Response attualmente supporta i seguenti AWS servizi per monitorare l'organizzazione e l'attività che si svolge al suo interno.

AWS CloudTrail — Con CloudTrail è possibile acquisire chiamate API dalla console AWS Security Incident Response. Ad esempio, quando un utente si autentica, CloudTrail può registrare dettagli come l'indirizzo IP nella richiesta, chi ha effettuato la richiesta e quando è stata effettuata.

Amazon CloudWatch Metrics: con le CloudWatch metriche puoi monitorare, segnalare e intraprendere azioni automatiche in caso di evento quasi in tempo reale. Ad esempio, puoi creare CloudWatch dashboard sulle metriche fornite per monitorare l' AWS Security Incident Response utilizzo oppure creare CloudWatch allarmi in base ai parametri forniti per avvisarti in caso di violazione di una soglia prestabilita.

Lo spazio dei nomi per il servizio è `/Usage/`. AWS ServiceName I nomi delle metriche disponibili sono `e.ActiveManagedCases` `SelfManagedCases`

In conformità con i [Termini di AWS servizio](#), il team AWS Security Incident Response di risposta avrà accesso alla cronologia dei dati di registro VPC CloudTrail, DNS e S3. Questi dati possono essere utilizzati durante incidenti di sicurezza attivi quando un caso è aperto nel portale del servizio Security Incident Response. AWS

Resilienza

L'infrastruttura AWS globale è costruita attorno a AWS regioni e zone di disponibilità. Le regioni forniscono più zone di disponibilità fisicamente separate e isolate, connesse tramite reti altamente ridondanti, a bassa latenza e throughput elevato. Con le zone di disponibilità, è possibile progettare e gestire applicazioni e database che eseguono il failover automatico tra zone di disponibilità senza interruzioni. Le zone di disponibilità sono più disponibili, tolleranti ai guasti e scalabili rispetto alle infrastrutture a data center singolo o multiplo tradizionali.

Per ulteriori informazioni su AWS regioni e zone di disponibilità, consulta [infrastruttura AWS globale](#).

Sicurezza dell'infrastruttura

AWS Security Incident Response è protetto dalla sicurezza di rete AWS globale. Per informazioni sui servizi AWS di sicurezza e su come AWS protegge l'infrastruttura, consulta [AWS Cloud Security](#). Per progettare il tuo AWS ambiente utilizzando le migliori pratiche per la sicurezza dell'infrastruttura, vedi [Infrastructure Protection](#) in Security Pillar AWS Well-Architected Framework.

Utilizzate chiamate API AWS pubblicate per accedere AWS Security Incident Response attraverso la rete. I client devono supportare quanto segue:

- Transport Layer Security (TLS). È richiesto TLS 1.2 ed è consigliato TLS 1.3.
- Suite di cifratura con Perfect Forward Secrecy (PFS), ad esempio Ephemeral Diffie-Hellman (DHE) o Elliptic Curve Ephemeral Diffie-Hellman (ECDHE). La maggior parte dei sistemi moderni, come Java 7 e versioni successive, supporta tali modalità.

Inoltre, le richieste devono essere firmate utilizzando un ID chiave di accesso e una chiave di accesso segreta associata a un principale IAM. Oppure puoi utilizzare il [AWS Security Token Service](#) (AWS STS) per generare credenziali di sicurezza temporanee per firmare le richieste.

Analisi della configurazione e delle vulnerabilità

L'utente è responsabile della gestione dei ruoli di contenimento del servizio e dei set di AWS CloudFormation stack associati.

AWS gestisce le attività di sicurezza di base, come l'applicazione di patch al sistema operativo (OS) guest e al database, la configurazione del firewall e il disaster recovery. Queste procedure sono

state riviste e certificate dalle terze parti appropriate. Per ulteriori dettagli, consulta le seguenti risorse AWS :

- [Modello di responsabilità condivisa](#)
- [Best practice per sicurezza, identità e conformità.](#)

Prevenzione del problema "confused deputy" tra servizi

Il problema confused deputy è un problema di sicurezza in cui un'entità che non dispone dell'autorizzazione per eseguire un'azione può costringere un'entità maggiormente privilegiata a eseguire l'azione. Nel frattempo AWS, l'impersonificazione tra servizi può portare al confuso problema del vicesceriffo. La rappresentazione tra servizi può verificarsi quando un servizio (il servizio chiamante) effettua una chiamata a un altro servizio (il servizio chiamato). Il servizio chiamante può essere manipolato per utilizzare le proprie autorizzazioni e agire sulle risorse di un altro cliente, a cui normalmente non avrebbe accesso. Per evitare che ciò accada, AWS mette a disposizione strumenti che consentono di proteggere i dati relativi a tutti i servizi con responsabili del servizio a cui è stato concesso l'accesso alle risorse del vostro account.

Ti consigliamo di utilizzare le chiavi di contesto [AWSAWS: SourceArn and: SourceAccount](#) global condition nelle politiche delle risorse per limitare le autorizzazioni che Amazon Connect concede a un altro servizio alla risorsa. Se utilizzi entrambe le chiavi di contesto della condizione globale, il SourceAccount valore AWS: e l'account nel SourceArn valore AWS: devono utilizzare lo stesso ID account quando vengono utilizzati nella stessa dichiarazione politica.

Il modo più efficace per proteggersi dal problema "confused deputy" è utilizzare il nome della risorsa Amazon (ARN) esatto della risorsa che vuoi autorizzare. Se non conosci l'ARN completo della risorsa o se stai specificando più risorse, usa la chiave AWS: SourceArn global context condition con caratteri jolly (*) per le parti sconosciute dell'ARN. Ad esempio, arn ::servicename: :region-name: :your account ID AWS: *. AWS

[Per un esempio di politica di assunzione del ruolo che mostra come prevenire la confusione dei deputati, vedi Politica di prevenzione dei deputati confusi.](#)

Service Quotas (Quote di Servizio)

AWS Security Incident Response

Nelle tabelle che seguono sono elencate le quote AWS Security Incident Response relative alle risorse per il Account AWS cliente. Alcune quote possono essere aumentate oltre quelle indicate di seguito con l'approvazione del responsabile del servizio. Salvo diversa indicazione, le quote sono calcolate per regione.

	Nome	Predefinita	Adattabile	Commenti
1	Casi attivi AWS supportati	10	Sì (fino a 50)	Il numero di casi attivi che richiedono assistenza al AWS CIRT.
2	Casi autogestito dal cliente	50	Sì (fino a 100)	Il numero di casi attivi che utilizzano la piattaforma senza l'assistenza del AWS CIRT.
3	Casi supportati dal servizio creati entro 24 ore	10	No	Il numero di casi creati per la richiesta di assistenza al AWS CIRT è stato calcolato in una finestra temporale di 24 ore.
4	Numero massimo di	10	No	Il numero massimo di

	Nome	Predefinita	Adattabile	Commenti
	entità nel team di risposta agli incidenti predefinito			entità nel team di risposta agli incidenti predefinito.
5	Numero massimo di membri aggiuntivi per caso	30	No	Il numero massimo di entità associate a un caso. Inizialmente verrà compilato con le entità del team di risposta agli incidenti predefinito.
6	Numero massimo di allegati del caso	50	Sì (fino a 100)	Il numero massimo di file che possono essere allegati a una custodia.
7	Dimensione massima dei commenti del caso	1000	No	Il numero massimo di caratteri per il commento di un caso.
8	Dimensione massima del nome del file Case Allegation	255	No	Il numero massimo di caratteri in un nome di file.

AWS Security Incident Response Guida tecnica

Indice

- [Sintesi](#)
- [Sei Well-Architected?](#)
- [Introduzione](#)
- [Preparazione](#)
- [Operazioni](#)
- [Attività post-incidente](#)
- [Conclusioni](#)
- [Collaboratori](#)
- [Appendice A: Definizioni delle funzionalità cloud](#)
- [Appendice B: AWS risorse per la risposta agli incidenti](#)
- [Note](#)

Sintesi

Questa guida presenta una panoramica dei fondamenti della risposta agli incidenti di sicurezza e fornisce una panoramica dei fondamenti della risposta agli incidenti di sicurezza all'interno dell'ambiente Amazon Web Services (AWS) Cloud di un cliente. Fornisce una panoramica dei concetti di sicurezza del cloud e di risposta agli incidenti e identifica le funzionalità, i servizi e i meccanismi cloud a disposizione dei clienti che devono rispondere a problemi di sicurezza.

Questa guida è destinata a chi ricopre ruoli tecnici e presuppone che l'utente conosca i principi generali della sicurezza delle informazioni, abbia una conoscenza di base della risposta agli incidenti di sicurezza negli attuali ambienti locali e abbia una certa familiarità con i servizi cloud.

Sei Well-Architected?

Il Framework [AWS Well-Architected](#) aiuta a comprendere i pro e i contro delle decisioni prese durante la progettazione di sistemi nel cloud. I sei pilastri del Framework consentono di apprendere le best practice architetturali per progettare e gestire sistemi affidabili, sicuri, efficienti, convenienti

e sostenibili. Utilizzando [AWS Well-Architected Tool](#), disponibile gratuitamente nella [AWS Well-Architected Tool console](#), puoi esaminare i tuoi carichi di lavoro rispetto a queste best practice rispondendo a una serie di domande per ogni pilastro.

[Per ulteriori indicazioni e best practice da parte degli esperti per la tua architettura cloud \(implementazioni dell'architettura di riferimento, diagrammi e white paper\), consulta l'Architecture Center.AWS](#)

Introduzione

La sicurezza è la massima priorità in AWS. AWS i clienti possono trarre vantaggio da un'architettura di data center e di rete progettata per supportare le esigenze delle aziende più esigenti a livello di sicurezza. AWS ha un modello di responsabilità AWS condivisa: gestisce la sicurezza del cloud e i clienti sono responsabili della sicurezza nel cloud. Ciò significa che avete il pieno controllo dell'implementazione della sicurezza, incluso l'accesso a diversi strumenti e servizi per aiutarvi a raggiungere i vostri obiettivi di sicurezza. Queste funzionalità consentono di stabilire una base di sicurezza per le applicazioni in esecuzione in Cloud AWS

Quando si verifica una deviazione dalla linea di base, ad esempio a causa di una configurazione errata o della modifica di fattori esterni, è necessario reagire e indagare. Per farlo con successo, è necessario comprendere i concetti di base della risposta agli incidenti di sicurezza all'interno del proprio AWS ambiente e i requisiti per preparare, istruire e formare i team cloud prima che si verifichino problemi di sicurezza. È importante sapere quali controlli e funzionalità è possibile utilizzare, esaminare esempi di attualità per risolvere potenziali problemi e identificare i metodi di riparazione che utilizzano l'automazione per migliorare la velocità e la coerenza di risposta. Inoltre, è necessario comprendere i requisiti normativi e di conformità relativi alla creazione di un programma di risposta agli incidenti di sicurezza che soddisfi tali requisiti.

La risposta agli incidenti di sicurezza può essere complessa, quindi ti invitiamo a implementare un approccio iterativo: iniziare con i servizi di sicurezza di base, sviluppare funzionalità di rilevamento e risposta di base, quindi sviluppare dei playbook per creare una libreria iniziale di meccanismi di risposta agli incidenti su cui iterare e migliorare.

Prima di iniziare

Prima di iniziare a conoscere la risposta agli incidenti per gli eventi di sicurezza in AWS, acquisite familiarità con gli standard e i framework pertinenti per la sicurezza e la risposta agli incidenti. AWS Queste basi ti aiuteranno a comprendere i concetti e le migliori pratiche presentati in questa guida.

AWS standard e framework di sicurezza

Per iniziare, ti invitiamo a leggere il white paper [Best Practices for Security, Identity, and Compliance, Security Pillar - AWS Well-Architected Framework](#) e [Security Perspective of the Overview of AWS the Cloud Adoption Framework AWS \(CAF\)](#).

Il AWS CAF fornisce linee guida a supporto del coordinamento tra le diverse parti delle organizzazioni che passano al cloud. La guida AWS CAF è suddivisa in diverse aree di interesse, denominate prospettive, che sono rilevanti per la creazione di sistemi IT basati sul cloud. La prospettiva della sicurezza descrive come implementare un programma di sicurezza tra i flussi di lavoro, uno dei quali è la risposta agli incidenti. Questo documento è il prodotto delle nostre esperienze di collaborazione con i clienti per aiutarli a creare programmi e funzionalità di risposta agli incidenti di sicurezza efficaci ed efficienti.

Standard e framework di risposta agli incidenti di settore

Questo white paper segue gli standard di risposta agli incidenti e le migliori pratiche della [Computer Security Incident Handling Guide SP 800-61 r2](#), creata dal National Institute of Standards and Technology (NIST). Leggere e comprendere i concetti introdotti dal NIST è un utile prerequisito. I concetti e le migliori pratiche di questa guida del NIST verranno applicati alle AWS tecnologie in questo paper. Tuttavia, gli scenari di incidenti in sede non rientrano nell'ambito di questa guida.

AWS Panoramica della risposta agli incidenti

Per iniziare, è importante capire in che modo le operazioni di sicurezza e la risposta agli incidenti sono diverse nel cloud. Per sviluppare funzionalità di risposta efficaci in AWS, è necessario comprendere le deviazioni dalla tradizionale risposta locale e il loro impatto sul programma di risposta agli incidenti. Ciascuna di queste differenze, così come i principi fondamentali di progettazione della risposta agli AWS incidenti, sono descritti in dettaglio in questa sezione.

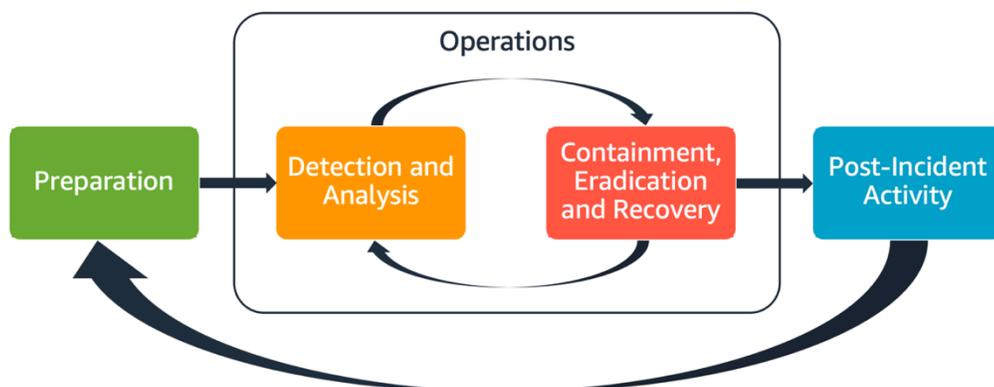
Aspetti della risposta AWS agli incidenti

Tutti AWS gli utenti all'interno di un'organizzazione devono possedere una conoscenza di base dei processi di risposta agli incidenti di sicurezza e il personale addetto alla sicurezza deve capire come rispondere ai problemi di sicurezza. L'istruzione, la formazione e l'esperienza sono fondamentali per un programma di risposta agli incidenti nel cloud efficace e idealmente sono implementate con largo anticipo rispetto alla gestione di un possibile incidente di sicurezza. Le basi di un programma di risposta agli incidenti nel cloud efficace sono la preparazione, le operazioni e l'attività post-incidente.

Per comprendere ciascuno di questi aspetti, considera le seguenti descrizioni:

- **Preparazione:** prepara il tuo team di risposta agli incidenti a rilevare e rispondere agli incidenti all'interno di AWS abilitando i controlli di rilevamento e verificando l'accesso appropriato agli strumenti e ai servizi cloud necessari. Inoltre, prepara i playbook necessari, sia manuali sia automatizzati, per verificare che le risposte siano affidabili e coerenti.
- **Operazioni:** intraprendi azioni sugli eventi di sicurezza e sui potenziali incidenti operando in base alle fasi di risposta agli incidenti del NIST: rilevamento, analisi, contenimento, rimozione e ripristino.
- **Attività post-incidente:** rifletti sull'esito degli eventi e delle simulazioni di sicurezza per migliorare l'efficacia della risposta, aumentare il valore derivante dalla risposta e dalle indagini e ridurre ulteriormente i rischi. Impara dagli incidenti e dimostra una forte responsabilità verso le attività di miglioramento.

Ciascuno di questi aspetti viene esplorato e dettagliato in questa guida. Il diagramma seguente mostra il flusso di questi aspetti, in linea con il ciclo di vita della risposta agli incidenti del NIST menzionato in precedenza, ma include operazioni come il rilevamento e l'analisi oltre al contenimento, la rimozione e il ripristino.



Aspetti della risposta AWS agli incidenti

AWS principi di risposta agli incidenti e obiettivi di progettazione

Sebbene i processi e i meccanismi generali di risposta agli incidenti definiti dalla [NIST SP 800-61 Computer Security Incident Handling Guide](#) siano validi, ti consigliamo di considerare anche i seguenti obiettivi di progettazione specifici pertinenti per rispondere agli incidenti di sicurezza in un ambiente cloud:

- **Definizione degli obiettivi di risposta:** collabora con le parti interessate, i consulenti legali e la leadership dell'organizzazione per determinare l'obiettivo di risposta a un incidente. Alcuni obiettivi

comuni includono il contenimento e la mitigazione del problema, il recupero delle operazioni sicure note e, in ultima analisi, l'apprendimento dagli incidenti.

- Risposte fornite utilizzando il cloud: implementa i tuoi modelli di risposta all'interno del cloud, dove si verificano l'evento e i dati.
- Scopri che cos'hai a disposizione e cosa ti serve: conserva log, risorse, snapshot e altre prove copiandole e archiviandole in un account cloud centralizzato dedicato alla risposta. Utilizza tag, metadati e meccanismi che applicano le policy di conservazione. Devi capire quali servizi utilizzi e quindi identificare i requisiti per esaminare tali servizi. Per aiutarti a comprendere il tuo ambiente, utilizza anche i tag, come descritto più avanti in questo documento nella [the section called “Sviluppa e implementa una strategia di assegnazione tag”](#) sezione.
- Utilizzo di meccanismi di reimplementazione: se un'anomalia di sicurezza può essere attribuita a una configurazione errata, la correzione potrebbe essere semplicemente rimuovere la varianza ridistribuendo le risorse con la configurazione corretta. Se viene identificato un possibile compromesso, verifica che la nuova implementazione includa una mitigazione efficace e verificata delle cause profonde.
- Automatizza laddove possibile: man mano che sorgono problemi o che gli incidenti si ripetono, crea meccanismi che verifichino e rispondano a eventi comuni a livello di programmazione. Usa le risposte umane per gestire incidenti unici, complessi o sensibili per i quali le automazioni sono insufficienti.
- Scegli soluzioni scalabili: cerca di associare la scalabilità dell'approccio della tua organizzazione al cloud computing. Implementa meccanismi di rilevamento e risposta dimensionabili nei tuoi ambienti per ridurre efficacemente il tempo che intercorre tra rilevamento e risposta.
- Impara e migliora i tuoi processi: identifica in maniera proattiva le lacune presenti nei tuoi processi, strumenti o persone e implementa un piano per colmarle. Le simulazioni sono metodi sicuri per individuare le lacune e migliorare i processi. Consultate la [the section called “Attività post-incidente”](#) sezione di questo documento per i dettagli su come iterare i processi.

Questi obiettivi di progettazione sono un promemoria per rivedere l'implementazione dell'architettura al fine di migliorare la capacità di condurre sia la risposta agli incidenti sia il rilevamento delle minacce. Mentre pianifichi le tue implementazioni cloud, pensa a come rispondere a un incidente, idealmente utilizzando una metodologia di risposta valida dal punto di vista forense. In alcuni casi, ciò significa che potresti avere più organizzazioni, account e strumenti configurati specificamente per queste attività di risposta. Questi strumenti e funzioni devono essere messi a disposizione del team di risposta agli incidenti tramite una pipeline di implementazione. Non devono essere statici perché possono causare un rischio maggiore.

Domini relativi agli incidenti di sicurezza nel cloud

Per prepararsi e rispondere efficacemente agli eventi di sicurezza nel proprio AWS ambiente, è necessario comprendere i tipi più comuni di incidenti di sicurezza nel cloud. Esistono tre domini di responsabilità del cliente in cui potrebbero verificarsi incidenti di sicurezza: servizio, infrastruttura e applicazione. Domini diversi richiedono conoscenze, strumenti e processi di risposta diversi.

Considera questi domini:

- **Dominio di servizio:** gli incidenti nel dominio del servizio potrebbero influire sulle autorizzazioni [AWS Identity and Access Management](#) (IAM) Account AWS, sui metadati delle risorse, sulla fatturazione o su altre aree. Un evento del dominio di servizio è un evento a cui rispondi esclusivamente con meccanismi AWS API o in cui le cause principali sono associate alla configurazione o alle autorizzazioni delle risorse e potresti avere una registrazione correlata orientata ai servizi.
- **Dominio dell'infrastruttura:** gli incidenti nel dominio dell'infrastruttura includono dati o attività relative alla rete, come processi e dati sulle istanze [Amazon Elastic Compute Cloud](#) (EC2Amazon), traffico verso le istanze EC2 Amazon all'interno del cloud privato virtuale (VPC) e altre aree, come contenitori o altri servizi futuri. La tua risposta agli eventi del dominio dell'infrastruttura spesso implica l'acquisizione di dati relativi agli incidenti per l'analisi forense. Probabilmente include l'interazione con il sistema operativo di un'istanza e, in diversi casi, potrebbe anche coinvolgere meccanismi API. AWS Nel dominio dell'infrastruttura, puoi utilizzare una combinazione di strumenti di AWS APIs digital forensics/incident response (DFIR) all'interno di un sistema operativo guest, come un' EC2 istanza Amazon dedicata all'esecuzione di analisi e indagini forensi. Gli incidenti relativi al dominio dell'infrastruttura potrebbero comportare l'analisi dell'acquisizione di pacchetti di rete, dei blocchi di dischi su un volume [Amazon Elastic Block Store](#) (Amazon EBS) o della memoria volatile acquisita da un'istanza.
- **Dominio dell'applicazione:** gli incidenti nel dominio dell'applicazione si verificano nel codice dell'applicazione o nel software distribuito nei servizi o nell'infrastruttura. Questo dominio deve essere incluso nei playbook di rilevamento e risposta alle minacce nel cloud e potrebbe includere risposte simili a quelle del dominio dell'infrastruttura. Con un'architettura applicativa appropriata e ponderata, puoi gestire questo dominio con strumenti cloud utilizzando l'acquisizione, il ripristino e la distribuzione automatizzati.

In questi domini, considera gli attori che potrebbero agire contro AWS account, risorse o dati. Che sia interno o esterno, utilizza un framework di rischio per determinare i rischi specifici per l'organizzazione e prepararti di conseguenza. Inoltre, dovreste sviluppare modelli di minaccia che possano aiutarvi a pianificare la risposta agli incidenti e a costruire un'architettura ponderata.

Principali differenze nella risposta agli incidenti in AWS

La risposta agli incidenti è parte integrante di una strategia di sicurezza informatica in locale o in Cloud. I principi di sicurezza come il privilegio minimo e la difesa approfondita mirano a proteggere la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati sia in locale che nel cloud. Seguono lo stesso esempio diversi modelli di risposta agli incidenti che supportano questi principi di sicurezza, tra cui la conservazione dei log, la selezione degli avvisi derivata dalla modellazione delle minacce, lo sviluppo di playbook e l'integrazione della gestione delle informazioni e degli eventi di sicurezza (SIEM). Le differenze iniziano quando i clienti iniziano a progettare e progettare questi modelli nel cloud. Di seguito sono riportate le principali differenze nella risposta agli incidenti in AWS.

Differenza #1: La sicurezza come responsabilità condivisa

La responsabilità per la sicurezza e la conformità è condivisa tra AWS e i suoi clienti. Il modello di responsabilità condivisa riduce parte dell'onere operativo del cliente, dato che rende operativi, AWS gestisce e controlla tutti i componenti, dal sistema operativo host e il livello di virtualizzazione fino alla sicurezza fisica delle strutture in cui operano i servizi. Per maggiori dettagli sul modello di responsabilità condivisa, consulta la documentazione del modello di [responsabilità condivisa](#).

Man mano che la responsabilità condivisa nel cloud cambia, cambiano anche le opzioni di risposta agli incidenti. Pianificare e comprendere questi compromessi e abbinarli alle esigenze di governance è un passaggio fondamentale nella risposta agli incidenti.

Oltre alla relazione diretta che intrattenete con voi AWS, potrebbero esserci altre entità che hanno responsabilità nel vostro particolare modello di responsabilità. Ad esempio, potreste avere unità organizzative interne che si assumono la responsabilità di alcuni aspetti delle vostre operazioni. Potreste anche avere rapporti con altre parti che sviluppano, gestiscono o gestiscono parte della vostra tecnologia cloud.

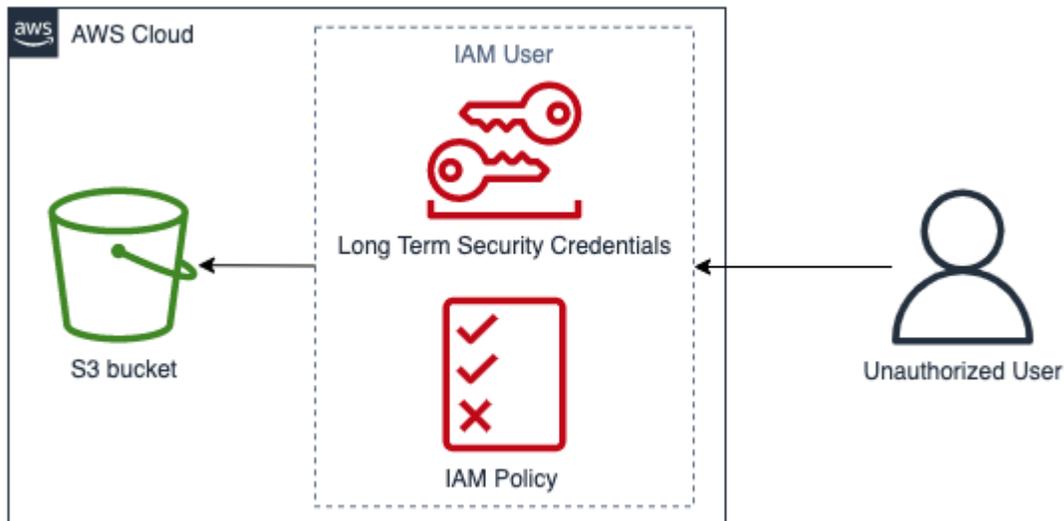
È estremamente importante creare e testare un piano di risposta agli incidenti appropriato e playbook appropriati che corrispondano al modello operativo in uso.

Differenza #2: dominio del servizio cloud

A causa delle differenze di responsabilità in materia di sicurezza esistenti nei servizi cloud, è stato introdotto un nuovo dominio per gli incidenti di sicurezza: il dominio dei servizi, che è stato spiegato in precedenza nella sezione [Dominio degli incidenti](#). Il dominio del servizio comprende l'AWS account del cliente, le autorizzazioni IAM, i metadati delle risorse, la fatturazione e altre aree. Questo dominio è diverso per quanto riguarda la risposta agli incidenti a causa del modo in cui rispondi. La risposta all'interno del dominio del servizio viene in genere effettuata esaminando ed emettendo chiamate

API, anziché una risposta tradizionale basata su host e rete. Nel dominio del servizio, non interagirai con il sistema operativo della risorsa interessata.

Il diagramma seguente mostra un esempio di evento di sicurezza nel dominio del servizio basato su un anti-pattern architettivo. In questo caso, un utente non autorizzato ottiene le credenziali di sicurezza a lungo termine di un utente IAM. L'utente IAM dispone di una policy IAM che gli consente di recuperare oggetti da un [bucket](#) Amazon S3. Per rispondere a questo evento di sicurezza, dovresti AWS APIs analizzare AWS log come i log di accesso [AWS CloudTrail](#) di Amazon S3. È inoltre possibile AWS APIs utilizzarlo per contenere l'incidente e recuperarlo.



Esempio di dominio di servizio

Differenza #3: APIs per il provisioning dell'infrastruttura

Un'altra differenza deriva dalla [caratteristica cloud del self-service on-demand](#). La struttura principale con cui i clienti interagiscono Cloud AWS utilizzando un' RESTful API tramite endpoint pubblici e privati disponibili in molte aree geografiche in tutto il mondo. I clienti possono accedere a queste API con AWS credenziali. A differenza del controllo di accesso locale, queste credenziali non sono necessariamente vincolate da una rete o da un dominio Microsoft Active Directory. Le credenziali sono invece associate a un principale IAM all'interno di un account. AWS È possibile accedere a questi endpoint API al di fuori della rete aziendale, un aspetto importante da comprendere quando si risponde a un incidente in cui le credenziali vengono utilizzate al di fuori della rete o dell'area geografica prevista.

Data la natura basata su API di AWS, un'importante fonte di log per rispondere agli eventi di sicurezza è AWS CloudTrail quella che tiene traccia delle chiamate API di gestione effettuate negli AWS account e dove è possibile trovare informazioni sulla posizione di origine delle chiamate API.

Differenza #4: natura dinamica del cloud

Il cloud è dinamico e consente di creare ed eliminare rapidamente risorse. Con il ridimensionamento automatico, le risorse possono essere aumentate e ridotte in base all'aumento del traffico. Con un'infrastruttura di breve durata e cambiamenti rapidi, una risorsa su cui stai indagando potrebbe non esistere più o potrebbe essere stata modificata. Comprendere la natura effimera delle AWS risorse e come monitorare la creazione e l'eliminazione delle risorse sarà importante per l'analisi degli AWS incidenti. È possibile utilizzarlo [AWS Config](#) per tenere traccia della cronologia di configurazione delle risorse. AWS

Differenza #5: accesso ai dati

Anche l'accesso ai dati è diverso nel cloud. Non è possibile collegarsi a un server per raccogliere i dati necessari per un'indagine di sicurezza. I dati vengono raccolti via cavo e tramite chiamate API. Dovrai esercitarti e capire come eseguire nuovamente la raccolta dei dati per prepararti a questo cambiamento e verificare l'archiviazione appropriata per una raccolta e un accesso efficaci. APIs

Differenza #6: importanza dell'automazione

Affinché i clienti possano sfruttare appieno i vantaggi dell'adozione del cloud, la loro strategia operativa deve abbracciare l'automazione. L'infrastruttura come codice (IaC) è un modello di ambienti automatizzati altamente efficienti in cui AWS i servizi vengono distribuiti, configurati, riconfigurati e distrutti utilizzando il codice facilitato da servizi IaC nativi come o soluzioni di terze parti. [AWS CloudFormation](#) Ciò spinge l'implementazione della risposta agli incidenti a essere altamente automatizzata, il che è auspicabile per evitare errori umani, specialmente nella gestione delle prove. Sebbene l'automazione venga utilizzata in sede, è essenziale e più semplice in. Cloud AWS

Risolvere queste differenze

Per risolvere queste differenze, segui i passaggi descritti nella sezione successiva per verificare che il tuo programma di risposta agli incidenti che coinvolga persone, processi e tecnologie sia ben preparato.

Preparazione

Essere preparati per affrontare un incidente è fondamentale per fornire una risposta tempestiva ed efficace. La preparazione viene effettuata in tre ambiti:

- **Persone:** la preparazione del personale per un incidente di sicurezza implica l'identificazione delle persone responsabili della risposta agli incidenti e la loro formazione in merito alle modalità di risposta e alle tecnologie cloud.

- **Processi:** la preparazione in termini di processi per un incidente di sicurezza implica la conoscenza della documentazione delle architetture, lo sviluppo di piani di risposta agli incidenti completi e la creazione di playbook per una risposta coerente agli eventi di sicurezza.
- **Tecnologia:** la preparazione in termini di tecnologia per un incidente di sicurezza implica la configurazione dell'accesso, l'aggregazione e il monitoraggio dei log necessari, l'implementazione di meccanismi di avviso efficaci e lo sviluppo di capacità di risposta e di indagine.

Ciascuno di questi domini è importante per una risposta efficace agli imprevisti. Nessun programma di risposta agli imprevisti è completo o efficace senza tutti e tre. Una preparazione agli incidenti può dirsi efficace solo se le persone, i processi e le tecnologie sono stati preparati in maniera adeguata e integrata.

Persone

Per rispondere a un evento di sicurezza, è necessario identificare le parti interessate che potrebbero supportare la risposta a un evento di sicurezza. Inoltre, per una risposta efficace è fondamentale che siano formati sulle AWS tecnologie e sull' AWS ambiente in uso.

Definisci ruoli e responsabilità

La gestione degli eventi di sicurezza richiede disciplina interorganizzativa e propensione all'azione. All'interno della struttura organizzativa, dovrebbero esserci molte persone da considerarsi responsabili, affidabili, consultabili o informate durante un incidente, come i rappresentanti delle risorse umane (HR), i membri del team esecutivo e quelli dell'ufficio legale. Considera questi ruoli e queste responsabilità e, se è necessario, coinvolgi terze parti. Si noti che in molte aree geografiche esistono leggi locali che disciplinano ciò che è consentito e ciò che non lo è. Sebbene possa sembrare burocratico creare una tabella delle persone responsabili, affidabili, consultabili e informate (RACI) per i piani di risposta relativi alla sicurezza, ciò consente una comunicazione rapida e diretta e delinea chiaramente la leadership nelle diverse fasi dell'evento.

Durante un incidente, includere i proprietari/sviluppatori delle applicazioni e delle operazioni interessate è fondamentale poiché sono esperti in materia (SMEs) possono fornire informazioni e contesto per valutare l'impatto. Assicurati di fare pratica e instaurare relazioni con sviluppatori e proprietari delle applicazioni prima di affidarti alla loro esperienza per la gestione della risposta agli incidenti. I proprietari di applicazioni o SMEs, come gli amministratori o gli ingegneri del cloud, potrebbero dover intervenire in situazioni in cui l'ambiente non è noto oppure è complesso o chi risponde non ha accesso all'ambiente interessato.

Infine, nell'indagine o nella risposta potrebbero essere coinvolte relazioni di fiducia perché possono fornire competenze aggiuntive e capacità analitiche strategiche. Quando non disponi di queste competenze nel tuo team, potresti voler assumere una persona esterna per assistenza.

Formare il personale di risposta agli incidenti

La formazione del personale addetto alla risposta agli incidenti sulle tecnologie utilizzate dall'organizzazione sarà fondamentale per rispondere in modo adeguato a un evento di sicurezza. Le risposte potrebbero essere prolungate se i membri dello staff non comprendono le tecnologie di base. Oltre ai tradizionali concetti di risposta agli incidenti, è anche importante che comprendano AWS i servizi e il loro AWS ambiente. Esistono diversi meccanismi tradizionali per la formazione del personale addetto agli incidenti, come la formazione online e la formazione in aula. Come meccanismo di allenamento, dovrete considerare anche la possibilità di organizzare giornate di gioco o simulazioni. Per i dettagli su come eseguire le simulazioni, consulta la [the section called “Esecuzione di simulazioni regolari”](#) sezione di questo documento.

Comprendi le tecnologie Cloud AWS

Per ridurre le dipendenze e ridurre i tempi di risposta, assicurati che i team di sicurezza e i soccorritori siano istruiti sui servizi cloud e abbiano l'opportunità di fare pratica con lo specifico ambiente cloud utilizzato dalla tua organizzazione. Affinché i soccorritori siano efficaci, è importante conoscere AWS le basi, lo IAM AWS Organizations, i servizi di AWS registrazione e monitoraggio e i servizi di sicurezza. AWS

AWS offre workshop sulla sicurezza online (consulta [AWS Security Workshop](#)) in cui è possibile acquisire esperienze pratiche con i servizi di AWS sicurezza e monitoraggio. AWS offre inoltre una serie di opzioni di formazione e percorsi di apprendimento attraverso formazione digitale, formazione in aula, partner di formazione e AWS certificazioni. Per ulteriori informazioni, consulta [AWS Formazione e certificazione](#).

AWS offre corsi di formazione gratuiti e in abbonamento a supporto di più persone e aree di interesse. Visita [AWS Skillbuilder](#) per saperne di più.

Comprendi il tuo ambiente AWS

Oltre a comprendere AWS i servizi, i relativi casi d'uso e il modo in cui si integrano tra loro, è altrettanto importante capire come è effettivamente architettato AWS l'ambiente dell'organizzazione e quali processi operativi sono in atto. Spesso, conoscenze interne come queste non sono documentate e vengono comprese solo da pochi esperti di settore, il che può creare dipendenze, ostacolare l'innovazione e rallentare i tempi di risposta.

Per evitare queste dipendenze e accelerare i tempi di risposta, la conoscenza interna dell' AWS ambiente deve essere documentata, accessibile e compresa dagli analisti della sicurezza. La comprensione completa dell'impronta del cloud richiederà la collaborazione tra le parti interessate alla sicurezza e gli amministratori del cloud. Parte della preparazione dei processi per la risposta agli incidenti include la documentazione e la centralizzazione dei diagrammi di architettura, come illustrato più avanti in questo white paper. [the section called “Documenta e centralizza i diagrammi di architettura”](#) Tuttavia, dal punto di vista delle persone, è importante che gli analisti possano accedere e comprendere i diagrammi e i processi operativi relativi all'ambiente in uso. AWS

Analizza il supporto e i team di AWS risposta di

Supporto

[Supporto](#) offre un'ampia gamma di piani che forniscono accesso agli strumenti e alla competenza che genera successo e stato operativo delle AWS soluzioni. Se ti occorre supporto tecnico e ulteriori risorse per pianificare, implementare e ottimizzare il tuo AWS ambiente, puoi selezionare il piano di supporto più adatto al tuo caso AWS d'uso.

Considera il [Centro supporto](#) nell' AWS Management Console (è richiesto l'accesso) come punto di contatto centralizzato per assistenza circa problemi relativi alle tue operazioni riguardano AWS le tue operazioni di gestione. L'accesso a Supporto è controllato da IAM. Per ulteriori informazioni sull'accesso alle funzionalità di AWS Support, consulta [Getting started with Supporto](#).

Inoltre, se devi segnalare un abuso, contatta il [team di AWS Trust and Safety](#).

AWS Team di risposta agli incidenti dei clienti (CIRT)

Il Team di risposta agli incidenti AWS dei clienti (CIRT) è un AWS team globale specializzato e sempre disponibile che fornisce supporto ai clienti durante eventi di sicurezza attivi sul lato cliente del [modello di responsabilità condivisa di responsabilitàAWS condivisa](#) di.

Quando il AWS team CIRT ti supporta, riceverai assistenza nella valutazione e nel ripristino di un evento di sicurezza su. AWS Ti assisteranno nell'analisi delle cause principali grazie all'uso dei log dei AWS servizi e forniranno suggerimenti per il ripristino. Forniranno inoltre consigli e best practice sulla sicurezza così da evitare eventi di sicurezza in futuro.

AWS i clienti possono contattare il AWS CIRT tramite una richiesta di [AWS assistenza](#).

- Tutti i clienti:
 1. Account e fatturazione
 2. Servizio: Account

3. Categoria: Sicurezza
 4. Gravità: domanda generale
- Clienti con Supporto piani Developer:
 1. Account e fatturazione
 2. Servizio: Account
 3. Categoria: Sicurezza
 4. Severità: domanda importante
 - Clienti con Supporto piani aziendali:
 1. Account e fatturazione
 2. Servizio: Account
 3. Categoria: Sicurezza
 4. Severità: domanda urgente che ha un impatto sull'attività
 - Clienti con Supporto piani Enterprise:
 1. Account e fatturazione
 2. Servizio: Account
 3. Categoria: Sicurezza
 4. Severità: domanda critica sul rischio aziendale
 - Clienti con AWS Security Incident Response abbonamenti: aprire la console Security Incident Response all'indirizzo <https://console.aws.amazon.com/security-ir/>

DDoSupporto di risposta S

AWS offre [AWS Shield](#), un servizio che fornisce un servizio di protezione da attacchi di tipo DDo S (Distributed Denial of Service) che protegge le applicazioni Web in esecuzione su. AWS AWS Shield fornisce un rilevamento continuo e prevenzione incorporata automatica che riducono al minimo il tempo di inattività e la latenza dell'applicazione, così da non dover rivolgersi al per beneficiare della protezione S Supporto DDo Esistono due livelli di AWS Shield: Shield Standard e Shield Avanzato. Per maggiori informazioni sulle differenze tra questi due livelli, consulta la [documentazione della funzionalità Shield](#).

AWS Managed Services (AMS)

[AWS Managed Services](#) (AMS) offre una gestione continua dell' AWS infrastruttura, così potrai concentrarti solo sulle tue applicazioni. Grazie all'implementazione di best practice per la manutenzione dell'infrastruttura, AMS consente di ridurre rischi e costi operativi. AMS automatizza attività frequenti quali richieste di modifica, monitoraggio, gestione di patch, sicurezza e backup, nonché fornisce servizi completi per il ciclo di vita per gestire provisioning, esecuzione e supporto dell'infrastruttura.

AMS è responsabile dell'implementazione di una suite di controlli di sicurezza e fornisce una risposta di prima linea agli avvisi ogni giorno. In caso di avviso, AMS si attiene a una serie standard di playbook automatici e manuali per verificare una risposta coerente. Questi playbook vengono condivisi con i clienti AMS durante l'onboarding in modo che possano sviluppare e coordinare una risposta con AMS.

Processo

Lo sviluppo di processi di risposta agli incidenti completi e definiti in modo chiaro è fondamentale per un programma di risposta agli incidenti efficace e scalabile. Quando si verifica un evento di sicurezza, passaggi e flussi di lavoro ben definiti agevoleranno una risposta tempestiva. Potrebbero essere già presenti processi di risposta agli incidenti. Indipendentemente dallo stato attuale, è importante aggiornare, iterare e testare con regolarità i processi di risposta agli incidenti.

Sviluppa e testa un piano di risposta agli incidenti

Il primo documento da predisporre per la risposta agli incidenti è il piano di risposta agli incidenti. Lo scopo del piano di risposta agli incidenti è costituire la base del programma e della strategia di risposta agli incidenti. Un piano di risposta agli incidenti è un documento di alto livello che include in genere le seguenti sezioni:

- Una panoramica del team di risposta agli incidenti: delinea obiettivi e funzioni del team di risposta agli incidenti
- Ruoli e responsabilità: indica le parti interessate alla risposta agli incidenti e illustra in dettaglio i loro ruoli in caso di incidente
- Un piano di comunicazione: fornisce dettagli sulle informazioni di contatto e sulle tue modalità di comunicazione durante un incidente

È consigliabile utilizzare la out-of-band comunicazione come backup in caso di incidente. Un esempio di applicazione che fornisce un canale di out-of-band comunicazione sicuro è [AWS Wickr](#).

- Fasi di risposta agli incidenti e azioni da intraprendere: elenca le fasi della risposta agli incidenti, ad esempio rilevamento, analisi, eliminazione, contenimento e ripristino, comprese le azioni di alto livello da intraprendere all'interno di tali fasi
- Definizioni di gravità e assegnazione della priorità agli incidenti: illustra in dettaglio come classificare la gravità di un incidente, le modalità di assegnazione della priorità all'incidente e, quindi, in che modo le definizioni di gravità influiscono sulle procedure di escalation

Sebbene queste sezioni siano comuni ad aziende di diverse dimensioni e settori, il piano di risposta agli incidenti di ciascuna organizzazione è unico. Dovrai creare un piano di risposta agli incidenti che funzioni al meglio per la tua organizzazione.

Documenta e centralizza i diagrammi di architettura

Per rispondere in modo rapido e preciso a un evento di sicurezza, è necessario comprendere come sono architettati i sistemi e le reti. La comprensione di questi modelli interni non è importante solo per la risposta agli incidenti, ma anche per verificare la coerenza tra le applicazioni con cui sono progettati i modelli, secondo le migliori pratiche. È inoltre necessario verificare che questa documentazione sia aggiornata e regolarmente aggiornata in base ai nuovi modelli di architettura. È necessario sviluppare documentazione e archivi interni che descrivano in dettaglio elementi come:

- AWS struttura dell'account - Devi sapere:
 - Quanti AWS account hai?
 - Come sono organizzati questi AWS conti?
 - Chi sono i titolari aziendali degli AWS account?
 - Utilizzate Service Control Policies (SCPs)? In caso affermativo, quali barriere organizzative vengono implementate utilizzando? SCPs
 - Sono previste limitazioni alle regioni e ai servizi che è possibile utilizzare?
 - Quali sono le differenze tra le unità aziendali e gli ambienti (dev/test/prod)?
- AWS modelli di servizio
 - Quali AWS servizi utilizzi?
 - Quali sono i AWS servizi più utilizzati?
- Modelli di architettura
 - Quali architetture cloud utilizzate?
- AWS modelli di autenticazione
 - In che modo i tuoi sviluppatori si autenticano in genere? AWS

- Utilizzate ruoli o utenti IAM (o entrambi)? La tua autenticazione è AWS connessa a un provider di identità (IdP)?
- Come si fa a mappare un ruolo o un utente IAM a un dipendente o a un sistema?
- In che modo l'accesso viene revocato quando qualcuno non è più autorizzato?
- AWS modelli di autorizzazione
 - Quali politiche IAM utilizzano i tuoi sviluppatori?
 - Utilizzate policy basate su risorse?
- Registrazione e monitoraggio
 - Quali fonti di registrazione utilizzate e dove vengono archiviate?
 - Aggregate AWS CloudTrail i log? In caso affermativo, dove vengono archiviati?
 - Come si eseguono le query CloudTrail sui log?
 - Hai GuardDuty abilitato Amazon?
 - Come si accede ai GuardDuty risultati (ad esempio, console, sistema di ticketing, SIEM)?
 - I risultati o gli eventi sono aggregati in un SIEM?
 - I biglietti vengono creati automaticamente?
 - Quali strumenti sono disponibili per analizzare i registri per un'indagine?
- Topologia di rete
 - Come sono disposti fisicamente o logicamente i dispositivi, gli endpoint e le connessioni della rete?
 - Come si connette la tua rete a? AWS
 - Come viene filtrato il traffico di rete tra gli ambienti?
- Infrastruttura esterna
 - Come vengono implementate le applicazioni rivolte verso l'esterno?
 - Quali risorse sono accessibili AWS al pubblico?
 - Quali AWS account contengono un'infrastruttura rivolta verso l'esterno?
 - Che cos'è il filtro S o esterno?

La documentazione dei diagrammi e dei processi tecnici interni facilita il lavoro dell'analista di risposta agli incidenti, aiutandolo ad acquisire rapidamente le conoscenze istituzionali necessarie per rispondere a un evento di sicurezza. Una documentazione completa dei processi tecnici interni non solo semplifica le indagini di sicurezza, ma consente anche la razionalizzazione e la valutazione dei processi.

Sviluppa playbook di risposta agli incidenti

Una parte fondamentale della preparazione dei processi di risposta agli incidenti è costituita dalla predisposizione di playbook. I playbook di risposta agli incidenti forniscono una serie di indicazioni prescrittive e di passaggi da seguire in caso di evento di sicurezza. Una struttura e passaggi chiari semplificano la risposta e riducono la probabilità di errore umano.

Per cosa creare playbook

È necessario creare i playbook per scenari di incidenti come:

- Incidenti previsti: i playbook devono essere creati per gli incidenti previsti, tra cui minacce come Denial of Service (DoS), ransomware e la compromissione delle credenziali.
- Avvisi o esiti di sicurezza noti: i playbook devono essere creati per gli esiti e gli avvisi di sicurezza noti, ad esempio gli esiti. GuardDuty Potresti ricevere una GuardDuty scoperta e non sapere cosa fare. Per evitare di gestire in modo GuardDuty errato un esito o ignorarlo, crea un playbook per ogni potenziale esito. GuardDuty I dettagli e le indicazioni sulla correzione sono disponibili nella [GuardDutydocumentazione](#). Vale la pena notare che non GuardDuty è abilitato per impostazione predefinita e comporta costi. Ulteriori dettagli sono disponibili nell'Appendice A: definizioni delle funzionalità cloud [-the section called "Visibilità e avvisi"](#). GuardDuty

Cosa includere nei playbook

I playbook devono contenere i passaggi tecnici che un analista della sicurezza deve seguire per indagare e rispondere in modo adeguato a un potenziale incidente di sicurezza.

Gli elementi da includere in un playbook sono:

- Panoramica del playbook: quale scenario di rischio o incidente affronta questo playbook? Qual è l'obiettivo del playbook?
- Prerequisiti: quali log e meccanismi di rilevamento sono necessari per questo scenario di incidente? Qual è la notifica prevista?
- Informazioni sulle parti interessate: chi è coinvolto e quali sono le sue informazioni di contatto? Quali sono le responsabilità di ciascuna parte interessata?
- Passaggi di risposta: in tutti i passaggi per la risposta agli incidenti, quali misure tattiche devono essere prese? Quali query deve eseguire l'analista? Quale codice va eseguito per ottenere il risultato desiderato?
 - Individuazione: come verrà individuato l'incidente?

- **Analisi:** come verrà determinato l'ambito dell'impatto?
- **Contenimento:** come verrà isolato l'incidente per limitarne la portata?
- **Sradicamento:** come verrà rimossa la minaccia dall'ambiente?
- **Ripristino:** in che modo il sistema o la risorsa interessati verranno riportati in produzione?
- **Risultati previsto:** dopo l'esecuzione delle query e del codice, qual è il risultato previsto del playbook?

Per verificare la coerenza delle informazioni in ogni playbook, può essere utile creare un modello di playbook da utilizzare negli altri playbook di sicurezza. Alcuni degli elementi elencati in precedenza, come le informazioni sugli stakeholder, possono essere condivisi tra più playbook. In tal caso, puoi creare una documentazione centralizzata per tali informazioni e farvi riferimento nel playbook, quindi enumerare le differenze esplicite nel playbook. In questo modo eviterai di dover aggiornare le stesse informazioni in tutti i tuoi playbook individuali. Creando un modello e identificando le informazioni comuni o condivise nei playbook, puoi semplificare e velocizzare lo sviluppo dei playbook. Infine, è probabile che i tuoi playbook si evolveranno nel tempo; una volta confermata la coerenza dei passaggi, ecco i requisiti per l'automazione.

Playbook di esempio

Alcuni playbook di esempio sono disponibili nell'Appendice B in [the section called “Risorse playbook”](#). Gli esempi riportati di seguito possono essere utilizzati per guidarvi su quali playbook creare e cosa includere nei playbook. Tuttavia, è importante creare dei playbook che includano i rischi più rilevanti per la tua attività. Devi verificare che i passaggi e i flussi di lavoro all'interno dei tuoi playbook includano le tue tecnologie e i tuoi processi.

Esecuzione di simulazioni regolari

Le organizzazioni crescono e si evolvono nel tempo, così come il panorama delle minacce. Per questo motivo, è importante rivedere continuamente le capacità di risposta agli incidenti. Un metodo che può essere utilizzato per eseguire questa valutazione è le simulazioni. Le simulazioni utilizzano scenari di eventi di sicurezza reali progettati per simulare le tattiche, le tecniche e le procedure di un autore di minacce (TTPs) e consentire a un'organizzazione di esercitarsi e valutare le proprie capacità di risposta agli incidenti rispondendo a questi finti eventi informatici così come potrebbero verificarsi nella realtà.

Le simulazioni offrono una serie di vantaggi, tra cui:

- **Convalida della preparazione informatica e sviluppo della fiducia dei team di risposta agli incidenti.**

- Verifica della precisione e dell'efficienza di strumenti e flussi di lavoro.
- Perfezionamento dei metodi di comunicazione ed escalation in linea con il piano di risposta agli incidenti.
- Opportunità di rispondere per i vettori meno comuni.

Tipi di simulazioni

Esistono tre tipi principali di simulazioni:

- Simulazioni di situazioni di emergenza le simulazioni di situazioni di emergenza sono sessioni basate esclusivamente sulla discussione che coinvolgono le varie parti interessate alla risposta agli incidenti per mettere in pratica ruoli e responsabilità e utilizzare strumenti e playbook di comunicazione consolidati. La facilitazione dell'esercitazione può in genere essere eseguita in un'intera giornata in un luogo virtuale, in un luogo fisico o in una combinazione di questi tipi di luogo. Data la sua natura di discussione, questo tipo di esercitazione si concentra su processi, persone e collaborazione. La tecnologia è parte integrante della discussione; tuttavia, l'uso effettivo di strumenti o script di risposta agli incidenti in genere non rientra in questo tipo di simulazione.
- Esercitazioni con il team viola: questo tipo di esercitazioni aumenta il livello di collaborazione tra i team di risposta agli incidenti (Team Blu) e gli attori delle minacce simulate (Team Rosso). Il Blue Team è generalmente composto da membri del Security Operations Center (SOC), ma può includere anche altre parti interessate che sarebbero coinvolte durante un vero e proprio evento informatico. Il Red Team è in genere composto da un team responsabile dei test di penetrazione o da parti interessate chiave esperte in materia di sicurezza informatica. Il Red Team lavora insieme ai coordinatori dell'esercitazione durante la progettazione di uno scenario in modo che questi sia accurato e fattibile. Durante le esercitazioni del Purple Team, l'attenzione è rivolta principalmente ai meccanismi di rilevamento, agli strumenti e alle procedure operative standard (SOPs) a supporto della risposta agli incidenti.
- Esercitazioni con il team rosso — Durante un'esercitazione con il team rosso, l'attacco (team rosso) effettua una simulazione per raggiungere un determinato obiettivo o una serie di obiettivi da un ambito predeterminato. I difensori (Blue Team) non saranno necessariamente a conoscenza della portata e della durata dell'esercitazione, il che fornisce una valutazione più realistica di come risponderebbero a un incidente reale. Poiché le esercitazioni del Red Team possono basarsi su test invasivi, procedi con cautela e implementa controlli per verificare che l'esercitazione non causi danni effettivi all'ambiente.

Note

AWS richiede ai clienti di rivedere la politica per i test di penetrazione disponibile sul [sito web di Penetration Testing](#) prima di condurre gli esercizi del Purple Team o del Red Team.

La Tabella 1 riassume alcune differenze chiave in questi tipi di simulazioni. È importante notare che le definizioni sono generalmente considerate generiche e possono essere personalizzate per soddisfare le esigenze dell'organizzazione.

Tabella 1 — Tipi di simulazioni

	Esercizio da tavolo	Esercizio Purple Team	Esercizio Red Team
Riepilogo	Esercizi cartacei incentrati su uno specifico scenario di incidente di sicurezza. Questi possono essere di alto livello o tecnici e sono azionati da una serie di iniezioni di carta.	Un'offerta più realistica a rispetto agli esercizi da tavolo. Durante gli esercizi del Purple Team, i facilitatori collaborano con i partecipanti per aumentare il coinvolgimento negli esercizi e offrire formazione laddove necessario.	Generalmente un'offerta di simulazione più avanzata. Di solito c'è un alto livello di segretezza, in cui i partecipanti potrebbero non conoscere tutti i dettagli dell'esercizio.
Risorse richieste	Risorse tecniche limitate richieste	Sono richieste diverse parti interessate e sono necessarie risorse tecniche di alto livello	Sono necessarie varie parti interessate e un elevato livello di risorse tecniche
Complessità	Bassa	Media	Elevata

Prendi in considerazione la possibilità di svolgere simulazioni informatiche a intervalli regolari. Ogni tipo di esercitazione può offrire vantaggi unici ai partecipanti e all'organizzazione nel suo insieme; potresti, quindi, scegliere di iniziare con tipi di simulazione meno complessi (come le simulazioni

di situazioni di emergenza) e passare a tipi di simulazione più complessi (esercitazioni del team rosso). È necessario selezionare un tipo di simulazione in base alla maturità, alle risorse e ai risultati desiderati a livello di sicurezza. Alcuni clienti potrebbero scegliere di non eseguire gli esercizi del Red Team a causa della loro complessità e dei loro costi.

Ciclo di vita dell'esercizio

Indipendentemente dal tipo di simulazione scelto, le simulazioni sono in genere caratterizzate dai seguenti passaggi:

1. Definisci gli elementi principali dell'esercitazione: definisci scenario e obiettivi della simulazione. Lo scenario e gli obiettivi dovrebbero essere entrambi accettati dalla leadership.
2. Identifica le parti interessate principali: come minimo, un'esercitazione prevede la presenza di coordinatori e partecipanti. A seconda dello scenario, potrebbero essere coinvolte altre parti interessate come la leadership legale, delle comunicazioni o esecutiva.
3. Crea e testa lo scenario: potrebbe essere necessario ridefinire lo scenario durante la creazione se risulta impossibile implementare elementi specifici. Come risultato di questa fase è previsto uno scenario definitivo.
4. Fai svolgere la simulazione: il tipo di simulazione determina il tipo di svolgimento utilizzato (scenario basato su supporto cartaceo o scenario con simulazione altamente tecnologica). I coordinatori dovrebbero allineare le loro tattiche di svolgimento agli oggetti dell'esercitazione e dovrebbero coinvolgere tutti i partecipanti ove possibile per ottimizzare i benefici.
5. Predisponi il report post-azione (AAR): identifica le aree positive, quelle da migliorare e le potenziali lacune. Il report AAR dovrebbe misurare l'efficacia della simulazione e la risposta del team all'evento simulato in modo che i progressi possano essere monitorati nel tempo con simulazioni future.

Tecnologia

Se sviluppate e implementate le tecnologie appropriate prima di un incidente di sicurezza, il personale addetto alla risposta agli incidenti sarà in grado di indagare, comprenderne l'ambito e agire tempestivamente.

Sviluppa la struttura AWS degli account

[AWS Organizations](#) ti aiuta a gestire e dirigere a livello centrale un AWS ambiente mentre le AWS risorse crescono e scalano. Un' AWS organizzazione consolida i tuoi AWS account in modo da poterli

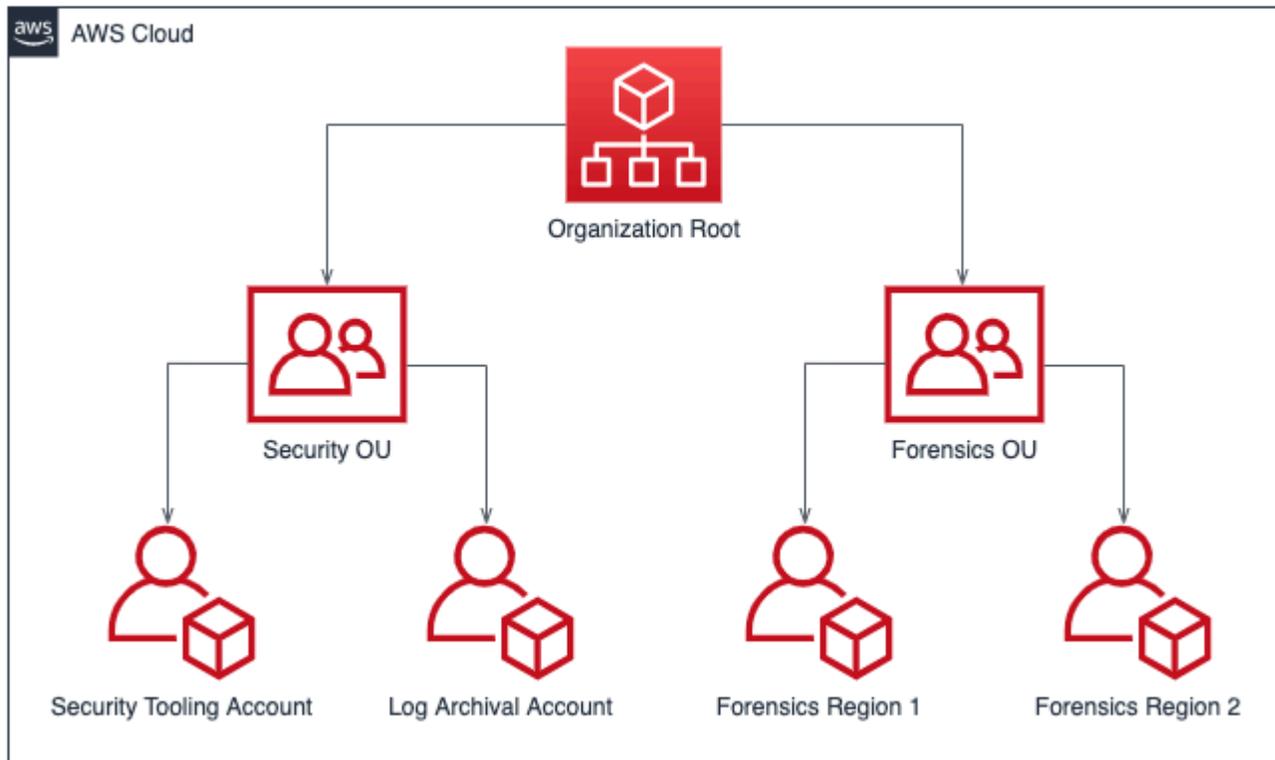
amministrare come un'unità singola. Puoi utilizzare le unità organizzative (OUs) per raggruppare gli account e amministrarli come un'unità singola.

Per rispondere agli incidenti, è utile disporre di una struttura di AWS account che supporti le funzioni di risposta agli incidenti, tra cui un'unità organizzativa di sicurezza e un'unità organizzativa con funzionalità forensi. All'interno dell'unità organizzativa di sicurezza, è necessario disporre degli account per:

- Archiviazione dei log: aggrega i log in un account di archiviazione dei log. AWS
- Strumenti di sicurezza: centralizza i servizi di sicurezza in un account dello strumento AWS di sicurezza. Questo account funge da amministratore delegato per i servizi di sicurezza.

Nell'unità organizzativa con funzionalità forensi, puoi implementare uno o più account con funzionalità forensi per ciascuna regione in cui operi, a seconda di quale è più adatta all'azienda e al modello operativo. Come esempio di approccio basato sull'account per regione, se operi solo negli Stati Uniti orientali (Virginia settentrionale) (us-east-1) e Stati Uniti occidentali (Oregon) (us-west-2), nell'unità organizzativa con funzionalità forensi avrai due account: uno per us-east-1 e uno per us-west-2. Poiché la creazione di nuovi account richiede tempo, è fondamentale creare e fornire gli strumenti adatti agli account con funzionalità forensi con largo anticipo rispetto agli incidenti, in modo che gli addetti siano preparati a utilizzarli in modo efficace per la risposta.

Il diagramma seguente mostra una struttura degli account di esempio che include un'unità organizzativa con funzionalità forensi con account con funzionalità forensi per regione:



Struttura degli account per regione per la risposta agli incidenti

Sviluppa e implementa una strategia di assegnazione tag

Ottenere informazioni contestuali sul caso d'uso aziendale e sulle parti interessanti interne pertinenti relativi a una AWS risorsa può essere difficile. Un modo per farlo sono i tag che assegnano i metadati alle AWS risorse e sono composti da una chiave e un valore definiti dall'utente. Puoi creare i tag per classificare le risorse per scopo, proprietario, ambiente, tipo di dati elaborati e altri criteri di tua scelta.

Avere una strategia di assegnazione tag coerente può accelerare i tempi di risposta, consentendo di identificare e discernere rapidamente le informazioni contestuali su una risorsa. AWS I tag possono anche fungere da meccanismo per avviare le automazioni di risposta. Per ulteriori informazioni su cosa taggare, consulta la [documentazione sull'etichettatura delle risorse](#). AWS Dovrai prima definire i tag nella tua organizzazione e quindi implementare e applicare questa strategia di tag. I dettagli sull'implementazione e l'applicazione sono disponibili nel AWS blog [Implement AWS resource tagging strategy using AWS Tag Policies and Service Control Policies \(SCPs\)](#).

Aggiorna le informazioni di contatto AWS dell'account

Per ciascuno dei tuoi AWS account, è importante disporre di informazioni di up-to-date contatto accurate in modo che le parti interessate corrette ricevano notifiche importanti AWS su argomenti

come sicurezza, fatturazione e operazioni. Per ogni AWS account, hai un contatto principale e contatti alternativi per la sicurezza, la fatturazione e le operazioni. Le differenze tra questi contatti sono riportate nella Guida di [riferimento per la gestione degli AWS account](#).

Per i dettagli sulla gestione dei contatti alternativi, consulta la [AWS documentazione sull'aggiunta, la modifica o la rimozione di contatti alternativi](#). È consigliabile utilizzare una lista di distribuzione e-mail se il team gestisce problemi relativi alla fatturazione, alle operazioni e alla sicurezza. Una lista di distribuzione delle e-mail rimuove le dipendenze da una persona, il che può causare blocchi se questa non è in ufficio o lascia l'azienda. È inoltre necessario verificare che l'e-mail e le informazioni di contatto dell'account, incluso il numero di telefono, siano ben protette per difendersi dalla reimpostazione della password dell'account root e dalla reimpostazione dell'autenticazione a più fattori (MFA).

Per i clienti che lo utilizzano AWS Organizations, gli amministratori dell'organizzazione possono gestire centralmente i contatti alternativi per gli account dei membri utilizzando l'account di gestione o un account amministratore delegato senza richiedere credenziali per ogni account. AWS Dovrai inoltre verificare che gli account appena creati contengano informazioni di contatto accurate. Consulta la sezione [Aggiorna automaticamente i contatti alternativi per i post di Account AWS blog appena creati](#).

Prepara l'accesso a Account AWS

Durante un incidente, i team di risposta agli incidenti devono avere accesso agli ambienti e alle risorse coinvolte nell'incidente. Assicurati che i tuoi team abbiano l'accesso appropriato per svolgere le proprie mansioni prima che si verifichi un evento. A tal fine, è necessario conoscere il livello di accesso richiesto dai membri del team (ad esempio, il tipo di azioni che è probabile che intraprendano) e fornire in anticipo l'accesso con il minimo privilegio.

Per implementare e fornire questo accesso, è necessario identificare e discutere la strategia dell' AWS account e la strategia di identità cloud con gli architetti cloud dell'organizzazione per comprendere quali metodi di autenticazione e autorizzazione sono configurati. A causa della natura privilegiata di queste credenziali, è consigliabile prendere in considerazione l'utilizzo dei flussi di approvazione o il recupero delle credenziali da un deposito o da una cassaforte come parte dell'implementazione. Dopo l'implementazione, è necessario documentare e testare l'accesso dei membri del team ben prima che si verifichi un evento, per assicurarsi che possano rispondere senza ritardi.

Infine, gli utenti creati appositamente per rispondere a un incidente di sicurezza sono spesso privilegiati per fornire un accesso sufficiente. Pertanto, l'uso di queste credenziali deve essere limitato, monitorato e non utilizzato per le attività quotidiane.

Comprendi il panorama delle minacce

Sviluppa modelli di minaccia

Sviluppando modelli di minaccia, le organizzazioni possono identificare le minacce e le mitigazioni prima che lo faccia un utente non autorizzato. Esistono diverse strategie e approcci alla modellazione delle minacce; consulta il post sul blog [How to approach threat modeling](#). Per quanto riguarda la risposta agli incidenti, un modello di minaccia può aiutare a identificare i vettori di attacco che un autore della minaccia potrebbe aver utilizzato durante un incidente. Capire da cosa ti stai difendendo sarà fondamentale per rispondere in modo tempestivo. Puoi anche usare un AWS Partner per la modellazione delle minacce. Per cercare un AWS partner, usa il [AWS Partner Network](#).

Integra e utilizza l'intelligence sulle minacce informatiche

L'intelligence sulle minacce informatiche è costituita dai dati e dall'analisi delle intenzioni, delle opportunità e delle capacità di un autore della minaccia. Ottenere e utilizzare l'intelligence sulle minacce è utile per rilevare tempestivamente un incidente e comprendere meglio il comportamento degli autori delle minacce. L'intelligence sulle minacce informatiche include indicatori statici come indirizzi IP o hash di file di malware. Include anche informazioni di alto livello, come modelli comportamentali e intenti. È possibile raccogliere informazioni sulle minacce da diversi fornitori di sicurezza informatica e da archivi open source.

Per integrare e massimizzare l'intelligence sulle minacce per il proprio AWS ambiente, è possibile utilizzare alcune out-of-the-box funzionalità e integrare elenchi personalizzati di intelligence sulle minacce. Amazon GuardDuty utilizza fonti di intelligence sulle minacce AWS interne e di terze parti. Anche altri AWS servizi, come il firewall DNS e AWS WAF le regole, ricevono input dall' AWS Advanced Threat Intelligence Group. Alcuni GuardDuty risultati vengono mappati nel [MITRE ATT&CK Framework](#), che fornisce informazioni sulle osservazioni del mondo reale sulle tattiche e le tecniche degli avversari.

Seleziona e configura i log per analisi e avvisi

Durante un'indagine di sicurezza, devi essere in grado di esaminare i log pertinenti per registrare e comprendere l'intera portata e la tempistica dell'incidente. I log servono anche per la generazione di avvisi, che indicano il verificarsi di determinate azioni di interesse. È fondamentale selezionare, attivare, memorizzare e impostare i meccanismi di query e recupero e impostare gli avvisi. Ognuna di queste azioni viene esaminata in questa sezione. Per maggiori dettagli, consulta il post sul AWS blog [Logging strategies for security incident response](#).

Seleziona e abilita le fonti di registro

Prima di un'indagine di sicurezza, devi acquisire i log pertinenti per ricostruire in modo retroattivo l'attività di un account. AWS Seleziona e abilita le fonti di registro pertinenti ai carichi di lavoro dei rispettivi account. AWS

AWS CloudTrail è un servizio di registrazione che tiene traccia delle chiamate API effettuate su un AWS account e l'attività del servizio di acquisizione. AWS È abilitato per impostazione predefinita, prevede la conservazione di 90 giorni degli eventi di gestione forniscono una conservazione di 90 giorni [degli eventi tramite la funzione CloudTrail di cronologia degli eventi](#) tramite AWS Management Console AWS CLI, o un SDK. AWS Per una maggiore conservazione e visibilità degli eventi relativi ai dati, devi [creare un CloudTrail percorso](#) e associarlo a un bucket Amazon S3 e, facoltativamente, a un gruppo di log. CloudWatch In alternativa, puoi creare un [CloudTrail Lake](#), che conserva CloudTrail i log per un massimo di sette anni e fornisce una funzionalità di query basata su SQL.

AWS consiglia ai clienti che utilizzano VPC di abilitare il traffico di rete e i log DNS utilizzando, rispettivamente, log di [flusso VPC e log](#) delle [query del risolutore Amazon Route 53](#), inviandoli in streaming su un bucket Amazon S3 o un gruppo di log. CloudWatch Puoi creare un log di flusso VPC per un VPC, una sottorete o un'interfaccia di rete. Per i log di flusso VPC, puoi scegliere come e dove abilitarli per ridurre i costi.

AWS CloudTrail I log, i log di flusso VPC e i log delle query del risolutore Route 53 sono i tre elementi di base per supportare le indagini sulla sicurezza. AWS

AWS I servizi possono generare log non acquisiti dalla tripletta di log di base, come log di Elastic Load Balancing, log di, log del registratore, esiti di Amazon AWS WAF , log di audit di AWS Config Amazon Elastic GuardDuty Kubernetes Service (Amazon EKS) e log del sistema operativo e delle applicazioni delle istanze Amazon. EC2 Per l'elenco completo delle opzioni di registrazione e monitoraggio, consulta la pagina. [the section called “Appendice A: Definizioni delle funzionalità cloud”](#)

Seleziona l'archiviazione dei registri

La scelta dell'archiviazione dei log è in genere correlata allo strumento di query utilizzato, alle funzionalità di conservazione, alla conoscenza e ai costi. Quando abiliti i log AWS di servizio, fornisci una struttura di storage, in genere un bucket CloudWatch o un gruppo di log Amazon S3.

Un bucket Amazon S3 offre a possibilità di un'archiviazione economica e duratura, con una policy opzionale per il ciclo di vita. È possibile eseguire query in modo nativo sui log archiviati nei bucket Amazon S3 mediante servizi come Amazon Athena. Un gruppo di CloudWatch log offre un'archiviazione durevole e una funzione di query integrata attraverso CloudWatch Logs Insights.

Individuazione della conservazione dei log appropriata

Quando utilizzi un bucket o un gruppo di log S3 per archiviare i CloudWatch log, stabilisci cicli di vita adeguati per ogni origine di log al fine di ottimizzare i costi di archiviazione e recupero. In genere i clienti hanno a disposizione da 3 a 12 mesi di log per le query, con una conservazione fino a sette anni. La scelta di disponibilità e conservazione deve essere in linea con i requisiti di sicurezza e con un insieme di mandati statutari, normativi e aziendali.

Seleziona e implementa i meccanismi di interrogazione per i log

Nel AWS, i servizi principali che puoi utilizzare per interrogare i log sono [CloudWatch Logs Insights](#) per i dati archiviati in gruppi di CloudWatch log e Amazon [Athena e Amazon Service](#) per i dati archiviati in [OpenSearch Amazon](#) S3. Inoltre, puoi utilizzare strumenti di query di terze parti come la gestione delle informazioni e degli eventi di sicurezza (SIEM).

Il processo di selezione di uno strumento di query dei log deve considerare gli aspetti relativi a persone, processi e tecnologia delle operazioni di sicurezza. Seleziona uno strumento che soddisfi i requisiti operativi, aziendali e di sicurezza e sia accessibile e di cui sia possibile effettuare la manutenzione a lungo termine. Tieni presente che gli strumenti di query dei log funzionano in modo ottimale quando il numero di log da analizzare è mantenuto entro i limiti dello strumento. Non è raro che i clienti dispongano di più strumenti di query a causa di vincoli tecnici o di costo. Ad esempio, i clienti potrebbero utilizzare un SIEM di terze parti per eseguire query sugli ultimi 90 giorni di dati e utilizzare Athena per eseguire query oltre i 90 giorni a causa dei costi di importazione dei log di un SIEM. Indipendentemente dall'implementazione, verifica che il tuo approccio riduca al minimo il numero di strumenti necessari per ottimizzare l'efficienza operativa, soprattutto durante le indagini su un evento di sicurezza, verifica che il tuo approccio riduca al minimo il numero di strumenti necessari per ottimizzare l'efficienza operativa.

Usa i log per avvisare

AWS fornisce avvisi nativamente tramite servizi di sicurezza, come Amazon GuardDuty [AWS Security Hub](#), e AWS Config. Esistono anche motori di generazione di avvisi personalizzati per gli avvisi di sicurezza non sono coperti da questi servizi o per gli avvisi specifici relativi al tuo ambiente. La creazione di questi avvisi e rilevamenti è trattata nella sezione [the section called "Rilevamento"](#) denominata in questo documento.

Sviluppa funzionalità forensi

Prima che si verifichi un incidente di sicurezza, puoi sviluppare funzionalità forensi per supportare le indagini sugli eventi di sicurezza. La [Guida all'integrazione delle tecniche forensi nella risposta agli incidenti](#) del NIST fornisce tali indicazioni.

Analisi forense su AWS

Il concetto della tradizionale analisi forense on-premises si applica ad. AWS Le [strategie relative all'ambiente di indagine forense riportate nel post del Cloud AWS](#) blog forniscono informazioni chiave su cui iniziare a migrare le proprie competenze forensi. AWS

Una volta configurati ambiente e struttura degli AWS account sono configurati per le funzionalità forensi, definisci le tecnologie necessarie per eseguire in modo ottimale le metodologie forensi in quattro fasi:

- Raccolta: raccogli AWS i log pertinenti, ad esempio quelli di AWS CloudTrail AWS Config, del flusso VPC e dell'host. Raccogli snapshot, backup e dump di memoria delle risorse interessate. AWS
- Esame: rivedi i dati raccolti estraendo e valutando le informazioni pertinenti.
- Analisi: analizza i dati raccolti per comprendere l'incidente e trarre le conclusioni.
- Creazione di report: presenta le informazioni risultanti dalla fase di analisi.

Acquisizione di backup e snapshot

La configurazione dei backup di sistemi e database importanti è fondamentale per il ripristino da un incidente di sicurezza e per scopi forensi. Grazie ai backup puoi ripristinare i tuoi sistemi allo stato di sicurezza precedente. AWS In puoi acquisire snapshot di varie risorse. Gli snapshot forniscono i point-in-time backup di tali risorse. Esistono molti servizi AWS che offrono supporto nelle operazioni di backup e ripristino. Per informazioni dettagliate su questi servizi [e approcci per il backup e il ripristino, consulta la guida prescrittiva](#) per il backup e il ripristino e Use back-up e il ripristino. Per maggiori dettagli, consulta il post sul [blog Use backups to recovery from security incidents](#).

Soprattutto in situazioni come un attacco ransomware, è fondamentale che i backup siano ben protetti. Per indicazioni sulla [protezione dei backup, consulta le 10 best practice di sicurezza in AWS](#) un post di blog. Oltre a proteggere i backup, è necessario sottoporli regolarmente a processi di backup e ripristino per verificare che tecnologia e procedure in uso funzionino come previsto.

Automazione delle analisi forensi su AWS

Durante un evento di sicurezza, il team addetto a rispondere agli incidenti deve essere in grado di raccogliere e analizzare rapidamente le prove, mantenendo la precisione per il periodo di tempo relativo all'evento. Per il team addetto a rispondere agli incidenti è difficile e dispendioso in termini di tempo raccogliere manualmente le prove pertinenti in un ambiente cloud, soprattutto se istanze e account sono numerosi. Inoltre, la raccolta manuale può essere soggetta all'errore umano. Per questi motivi, i clienti devono sviluppare e implementare l'automazione per le funzionalità forensi.

AWS offre una serie di risorse di automazione per le funzionalità forensi, consolidate nell'Appendice di [the section called “Risorse per l'analisi forense”](#). Queste risorse sono esempi di modelli di funzionalità forensi che abbiamo sviluppato, implementate dai clienti. Sebbene costituiscano un'utile architettura di riferimento per iniziare, prendi in considerazione la possibilità di modificarli o creare nuovi modelli di automazione per le funzionalità forensi in base ad ambiente, requisiti, strumenti e processi forensi.

Riepilogo degli elementi di preparazione

Un'accurata preparazione per rispondere agli eventi di sicurezza è fondamentale per fornire una risposta tempestiva ed efficace agli incidenti. La preparazione alla risposta agli incidenti coinvolge persone, processi e tecnologia. Tutti e tre questi domini sono importanti per la preparazione. È necessario preparare ed evolvere il programma di risposta agli incidenti in tutti e tre i domini.

La Tabella 2 riassume gli elementi di preparazione descritti in questa sezione.

Tabella 2 — Elementi di preparazione della risposta agli incidenti

Domain	Elemento di preparazione	Elementi d'azione
Persone	Definisci ruoli e responsabilità.	<ul style="list-style-type: none"> • Identifica gli stakeholder pertinenti alla risposta agli incidenti. • Sviluppa un grafico (RACI) responsabile, responsabile, informato e consultato (RACI) per un incidente.
Persone	Formare il personale addetto alla risposta agli incidenti su AWS.	<ul style="list-style-type: none"> • Forma gli stakeholder addetti alla risposta agli incidenti sulle AWS basi.

Domain	Elemento di preparazione	Elementi d'azione
		<ul style="list-style-type: none"> • Forma gli stakeholder addetti alla risposta agli incidenti sui servizi di AWS sicurezza e monitoraggio. • Addestra gli stakeholder addetti alla risposta agli incidenti sul tuo AWS ambiente e su come è progettato.
Persone	Comprendi le opzioni di AWS supporto.	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendi le differenze tra AWS supporto, Customer Incident Response Team (CIRT), DDoS response team (DRT) e AMS. • Comprendi il percorso di triage e di escalation per raggiungere il CIRT durante un evento di sicurezza attivo, se necessario.
Processo	Sviluppa un piano di risposta agli incidenti.	<ul style="list-style-type: none"> • Create un documento di alto livello che definisca il programma e la strategia di risposta agli incidenti. • Includi nel piano di risposta agli incidenti un RACI, un piano di comunicazione, le definizioni degli incidenti e le fasi di risposta agli incidenti.

Domain	Elemento di preparazione	Elementi d'azione
Processo	Documenta e centralizza i diagrammi di architettura.	<ul style="list-style-type: none">• Documenta i dettagli su come è configurato il tuo AWS ambiente in base alla struttura degli account, agli utilizzi dei servizi, ai modelli IAM e ad altre funzionalità di base della tua configurazione. AWS• Sviluppa diagrammi di architettura delle tue architetture cloud.
Processo	Sviluppa dei playbook di risposta agli incidenti.	<ul style="list-style-type: none">• Crea un modello per la struttura dei tuoi playbook.• Crea playbook per gli eventi di sicurezza previsti.• Crea playbook per avvisi di sicurezza noti, come i risultati. GuardDuty
Processo	Esegui simulazioni regolari.	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppa una cadenza regolare per eseguire simulazioni di incidenti.• Usa i risultati e le lezioni apprese per mettere a punto il tuo programma di risposta agli incidenti.

Domain	Elemento di preparazione	Elementi d'azione
Tecnologia	Sviluppa una struttura AWS degli account.	<ul style="list-style-type: none"> • Pianifica una struttura degli account in base alla modalità di separazione dei carichi di lavoro tra AWS account. • Crea un'unità organizzativa di sicurezza con strumenti di sicurezza e un account di archiviazione dei log. • Crea un'unità organizzativa forense con account forensi per ogni regione in cui operi.
Tecnologia	Sviluppa e implementa una strategia di etichettatura che aiuti i rispondenti a identificare la titolarità e il contesto dei risultati.	<ul style="list-style-type: none"> • Pianifica una strategia per l'etichettatura e i tag che desideri associare alle tue risorse. AWS • Implementa e applica la strategia di tagging.
Tecnologia	Aggiorna le informazioni di contatto dell' AWS account.	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica che negli AWS account siano elencate le informazioni di contatto. • Crea liste di distribuzione e-mail per le informazioni di contatto per rimuovere singoli punti di errore. • Proteggi gli account di posta elettronica associati alle informazioni dell' AWS account.

Domain	Elemento di preparazione	Elementi d'azione
Tecnologia	Prepara l'accesso agli AWS account.	<ul style="list-style-type: none">• Definisci l'accesso di cui avranno bisogno i soccorritori per rispondere a un incidente.• Implementa, testa e monitora l'accesso.
Tecnologia	Comprendi il panorama delle minacce.	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppa modelli di minaccia del tuo ambiente e delle tue applicazioni.• Integra e utilizza l'intelligence sulle minacce informatiche.
Tecnologia	Seleziona e configura i log.	<ul style="list-style-type: none">• Identifica e abilita i registri per le indagini.• Seleziona l'archiviazione dei log.• Identifica e implementa la conservazione dei log.• Sviluppa un meccanismo per recuperare e interrogare log e artefatti.• Usa i log per avvisare.

Domain	Elemento di preparazione	Elementi d'azione
Tecnologia	Sviluppa capacità forensi.	<ul style="list-style-type: none"> • Identifica gli artefatti necessari per la raccolta forense. • Acquisisci e proteggi i backup dei sistemi chiave. • Definisci i meccanismi per l'analisi dei log e degli artefatti identificati. • Implementa l'automazione per l'analisi forense.

Si consiglia un approccio iterativo per la preparazione della risposta agli incidenti. Tutti questi elementi di preparazione non possono essere eseguiti dall'oggi al domani; è necessario creare un piano per iniziare in piccolo e migliorare continuamente le capacità di risposta agli incidenti nel tempo.

Operazioni

Le operazioni sono il fulcro dell'esecuzione della risposta agli incidenti. È qui che avvengono le azioni di risposta e riparazione degli incidenti di sicurezza. Le operazioni comprendono le seguenti cinque fasi: rilevamento, analisi, contenimento, rimozione e ripristino. La descrizione di queste fasi e degli obiettivi è disponibile nella Tabella 3.

Tabella 3 — Fasi operative

Fase	Obiettivo
Rilevamento	Identifica un potenziale evento di sicurezza.
Analisi	Determina se un evento di sicurezza è un incidente e valutarne la portata.
Contenimento	Riduci al minimo e limita l'ambito dell'evento di sicurezza.

Fase	Obiettivo
Eradicazione	Rimuovi risorse o artefatti non autorizzati correlati all'evento di sicurezza. Implementa le mitigazioni che hanno causato l'incidente di sicurezza.
Recupero	Ripristina i sistemi a uno stato di sicurezza noto e monitorali per verificare che la minaccia non si ripresenti.

Queste fasi dovrebbero servire da guida quando si risponde e si opera sugli incidenti di sicurezza per garantire una risposta efficace e forte. Le azioni effettive che intraprenderai variano a seconda dell'incidente. Un incidente relativo a un ransomware, ad esempio, presenta una serie di passaggi di risposta diversi da quelli di un incidente che coinvolge un bucket Amazon S3 pubblico. Inoltre, questi passaggi non devono essere seguiti necessariamente in sequenza. Dopo il contenimento e la rimozione, potrebbe essere necessario tornare all'analisi per capire se le azioni intraprese sono state efficaci.

Rilevamento

Un avviso è il componente principale della fase di rilevamento. Genera una notifica per avviare il processo di risposta all'incidente in base all'attività dell' AWS account di interesse.

La precisione degli avvisi è difficile; non è sempre possibile determinare con assoluta certezza se un incidente si è verificato, è in corso o se si verificherà in futuro. Ecco alcuni motivi:

- I meccanismi di rilevamento si basano sulla deviazione di base, sugli schemi noti e sulla notifica da parte di entità interne o esterne.
- A causa della natura imprevedibile della tecnologia e delle persone, rispettivamente dei mezzi e degli attori degli incidenti di sicurezza, i valori di base cambiano nel tempo. I modelli anomali emergono attraverso tattiche, tecniche e procedure nuove o modificate per gli attori delle minacce (). TTPs
- Le modifiche alle persone, alla tecnologia e ai processi non vengono incorporate immediatamente nel processo di risposta agli incidenti. Alcune vengono scoperte durante lo svolgimento di un'indagine.

Fonti di avviso

È consigliabile prendere in considerazione l'utilizzo delle seguenti fonti per definire gli avvisi:

- **Risultati:** AWS servizi come [Amazon GuardDuty](#), [Amazon Macie](#), [AWS Security Hub](#), [Amazon Inspector](#), [AWS Config](#), [IAM Access Analyzer](#) e [Network Access Analyzer](#) generano risultati che possono essere utilizzati per creare avvisi.
- **Registri:** i log di AWS servizi, infrastrutture e applicazioni archiviati nei bucket e nei gruppi di log di Amazon S3 possono essere analizzati CloudWatch e correlati per generare avvisi.
- **Attività di fatturazione:** un cambiamento improvviso nell'attività di fatturazione può indicare un evento di sicurezza. Per il [monitoraggio dei AWS costi di stimati, consulta la documentazione sulla creazione di un allarme di fatturazione](#).
- **Intelligence sulle minacce informatiche:** se ti abboni a un feed di intelligence sulle minacce informatiche di terze parti, puoi correlare tali informazioni con altri strumenti di registrazione e monitoraggio per identificare potenziali indicatori di eventi.
- **Strumenti per i partner:** i partner di AWS Partner Network (APN) offrono prodotti di alto livello che possono aiutarti a raggiungere i tuoi obiettivi di sicurezza. Per quanto riguarda la risposta agli incidenti, i prodotti dei partner con endpoint detection and response (EDR) o SIEM possono aiutarti a raggiungere gli obiettivi di risposta agli incidenti. Per ulteriori informazioni, vedere [Security Partner Solutions](#) e [Security Solutions](#) nel Marketplace AWS.
- **AWS fiducia e sicurezza:** Supporto potremmo contattare i clienti se identifichiamo attività abusive o dannose.
- **Contatto una tantum:** poiché possono essere clienti, sviluppatori o altro personale dell'organizzazione a notare qualcosa di insolito, è importante disporre di un metodo noto e ben pubblicizzato per contattare il team di sicurezza. Le scelte più comuni includono sistemi di biglietteria, indirizzi e-mail di contatto e moduli web. Se la tua organizzazione lavora con il pubblico in generale, potresti aver bisogno anche di un meccanismo di contatto di sicurezza rivolto al pubblico.

Per ulteriori informazioni sulle funzionalità cloud che puoi utilizzare durante le tue indagini, consulta questo documento [the section called "Appendice A: Definizioni delle funzionalità cloud"](#).

Il rilevamento come parte dell'ingegneria del controllo della sicurezza

I meccanismi di rilevamento sono parte integrante dello sviluppo del controllo della sicurezza. Una volta definiti i controlli direttivi e preventivi, è necessario costruire i relativi controlli investigativi e

reattivi. Ad esempio, un'organizzazione stabilisce un controllo direttivo relativo all'utente root di un AWS account, che dovrebbe essere utilizzato solo per attività specifiche e ben definite. Lo associano a un controllo preventivo implementato utilizzando la politica di controllo dei servizi (SCP) di un' AWS organizzazione. Se si verifica un'attività dell'utente root oltre la linea di base prevista, un controllo investigativo implementato con una EventBridge regola e un argomento SNS avviserà il Security Operations Center (SOC). Il controllo reattivo prevede che il SOC selezioni il playbook appropriato, esegua l'analisi e lavori fino alla risoluzione dell'incidente.

Il modo migliore per definire i controlli di sicurezza è la modellazione delle minacce dei carichi di lavoro in esecuzione. AWS La criticità dei controlli investigativi verrà stabilita esaminando l'analisi dell'impatto aziendale (BIA) per il particolare carico di lavoro. Gli avvisi generati dai controlli investigativi non vengono gestiti man mano che arrivano, ma piuttosto in base alla loro criticità iniziale, per essere corretti durante l'analisi. Il set di criticità iniziale è un aiuto per la definizione delle priorità; il relativo contesto di generazione ne determinerà la vera criticità. Ad esempio, un'organizzazione utilizza Amazon GuardDuty come componente del controllo investigativo utilizzato per EC2 le istanze che fanno parte di un carico di lavoro. Il risultato `Impact: EC2/SuspiciousDomainRequest.Reputation` viene generato e ti informa che l' EC2 istanza Amazon elencata nel tuo carico di lavoro sta interrogando un nome di dominio sospettato di essere dannoso. Questo avviso è impostato per impostazione predefinita a bassa gravità e, man mano che la fase di analisi procede, è stato stabilito che diverse centinaia di EC2 istanze di questo tipo sono `p4d.24xlarge` state implementate da un attore non autorizzato, con un aumento significativo dei costi operativi dell'organizzazione. A questo punto, il team di risposta agli incidenti decide di aumentare la criticità di questo avviso, aumentando il senso di urgenza e accelerando ulteriori azioni. Tieni presente che la gravità del GuardDuty rilevamento non può essere modificata.

Implementazioni del controllo di rilevamento

È importante capire come vengono implementati i controlli investigativi perché aiutano a determinare come verrà utilizzato l'avviso per un particolare evento. Esistono due implementazioni principali dei controlli investigativi tecnici:

- Il rilevamento comportamentale si basa su modelli matematici comunemente denominati apprendimento automatico (ML) o intelligenza artificiale (AI). Il rilevamento viene effettuato per inferenza; pertanto, l'avviso potrebbe non riflettere necessariamente un evento reale.
- Il rilevamento basato su regole è deterministico; i clienti possono impostare i parametri esatti dell'attività su cui ricevere avvisi, e questo è certo.

Le moderne implementazioni di sistemi di rilevamento, come un sistema di rilevamento delle intrusioni (IDS), sono generalmente dotate di entrambi i meccanismi. Di seguito sono riportati alcuni esempi di rilevamenti comportamentali e basati su regole con GuardDuty

- Quando il evento `Exfiltration:IAMUser/AnomalousBehavior` viene generato, segnala che «è stata osservata una richiesta API anomala nel tuo account». Se approfondisci la documentazione, ti viene detto che «Il modello di ML valuta tutte le richieste API nel tuo account e identifica gli eventi anomali associati alle tecniche utilizzate dagli avversari», indicando che questo risultato è di natura comportamentale.
- Per la scoperta `Impact:S3/MaliciousIPCaller`, GuardDuty sta analizzando le chiamate API dal servizio CloudTrail Amazon S3, confrontando `SourceIPAddress` l'elemento di log con una tabella di indirizzi IP pubblici che include feed di intelligence sulle minacce. Una volta trovata una corrispondenza diretta con una voce, genera il risultato.

Consigliamo di implementare una combinazione di avvisi comportamentali e basati su regole, poiché non è sempre possibile implementare avvisi basati su regole per ogni attività all'interno del modello di minaccia.

Rilevamento basato sulle persone

Fino a questo punto, abbiamo discusso del rilevamento basato sulla tecnologia. L'altra importante fonte di rilevamento proviene da persone interne o esterne all'organizzazione del cliente. Gli addetti ai lavori possono essere definiti come dipendenti o collaboratori, mentre gli estranei sono entità come i ricercatori in materia di sicurezza, le forze dell'ordine, i notiziari e i social media.

Sebbene il rilevamento basato sulla tecnologia possa essere configurato sistematicamente, il rilevamento basato sulle persone si presenta in una varietà di forme come e-mail, biglietti, posta, post di notizie, telefonate e interazioni di persona. Ci si può aspettare che le notifiche di rilevamento basate sulla tecnologia vengano fornite quasi in tempo reale, ma non ci sono aspettative di tempistiche per il rilevamento basato sulle persone. È fondamentale che la cultura della sicurezza incorpori, faciliti e potenzi i meccanismi di rilevamento basati sulle persone per un approccio di difesa approfondito alla sicurezza.

Riepilogo

Per quanto riguarda il rilevamento, è importante disporre di un mix di avvisi basati su regole e basati sul comportamento. Inoltre, è necessario disporre di meccanismi che consentano alle persone, interne ed esterne, di inviare un ticket relativo a un problema di sicurezza. Gli esseri umani possono

essere una delle fonti più preziose per gli eventi di sicurezza, quindi è importante disporre di processi che consentano alle persone di esprimere le proprie preoccupazioni. È necessario utilizzare i modelli di minaccia del proprio ambiente per iniziare a rilevare gli edifici. I modelli di minaccia ti aiuteranno a creare avvisi basati sulle minacce più pertinenti al tuo ambiente. Infine, è possibile utilizzare framework come MITRE ATT&CK per comprendere le tattiche, le tecniche e le procedure degli attori delle minacce (). TTPs Il framework MITRE ATT&CK può essere utile da utilizzare come linguaggio comune tra i vari meccanismi di rilevamento.

Analisi

I log, le funzionalità di interrogazione e l'intelligence sulle minacce sono alcuni dei componenti di supporto richiesti dalla fase di analisi. Molti degli stessi log utilizzati per il rilevamento vengono utilizzati anche per l'analisi e richiederanno l'onboarding e la configurazione degli strumenti di interrogazione.

Convalida, analizza e valuta l'impatto degli avvisi

Durante la fase di analisi, viene eseguita un'analisi completa dei registri con l'obiettivo di convalidare gli avvisi, definire l'ambito e valutare l'impatto della possibile compromissione.

- La convalida dell'avviso è il punto di partenza della fase di analisi. I soccorritori cercheranno le voci di registro da varie fonti e interagiranno direttamente con i proprietari del carico di lavoro interessato.
- La fase successiva consiste nell'inventariare tutte le risorse coinvolte e modificare la criticità degli avvisi dopo che le parti interessate concordano sul fatto che è improbabile che si tratti di un falso positivo.
- Infine, l'analisi dell'impatto descrive in dettaglio l'effettiva interruzione dell'attività.

Una volta identificati i componenti del carico di lavoro interessati, è possibile correlare i risultati dell'analisi con l'obiettivo del punto di ripristino (RPO) e l'obiettivo del tempo di ripristino (RTO) del carico di lavoro correlato, adattandoli alla criticità degli avvisi, che avvieranno l'allocazione delle risorse e tutte le attività successive. Non tutti gli incidenti interromperanno direttamente le operazioni di un carico di lavoro che supporta un processo aziendale. Incidenti come la divulgazione di dati sensibili, il furto di proprietà intellettuale o il furto di risorse (come nel caso del mining di criptovalute) potrebbero non interrompere o indebolire immediatamente un processo aziendale, ma possono avere conseguenze in un secondo momento.

Arricchisci i registri e i risultati di sicurezza

Arricchimento con informazioni sulle minacce e contesto organizzativo

Nel corso dell'analisi, gli osservabili di interesse richiedono un arricchimento per una migliore contestualizzazione dell'avviso. Come indicato nella sezione Preparazione, l'integrazione e lo sfruttamento dell'intelligence sulle minacce informatiche possono essere utili per comprendere meglio una scoperta di sicurezza. I servizi di intelligence sulle minacce vengono utilizzati per assegnare la reputazione e attribuire la proprietà agli indirizzi IP pubblici, ai nomi di dominio e agli hash dei file. Questi strumenti sono disponibili come servizi a pagamento e gratuiti.

I clienti che adottano Amazon Athena come strumento di interrogazione dei log ottengono il vantaggio dei job AWS Glue per caricare le informazioni di intelligence sulle minacce sotto forma di tabelle. Le tabelle di threat intelligence possono essere utilizzate nelle query SQL per correlare elementi di log come indirizzi IP e nomi di dominio, fornendo una visione più completa dei dati da analizzare.

AWS non fornisce informazioni sulle minacce direttamente ai clienti, ma servizi come Amazon GuardDuty utilizzano l'intelligence sulle minacce per l'arricchimento e la generazione di risultati. Puoi anche caricare elenchi di minacce personalizzati in GuardDuty base alla tua intelligence sulle minacce.

Arricchimento con automazione

L'automazione è parte integrante della Cloud AWS governance. Può essere utilizzata durante le varie fasi del ciclo di vita della risposta agli incidenti.

Per la fase di rilevamento, l'automazione basata su regole inserisce nei log i modelli di interesse del modello di minaccia e intraprende le azioni appropriate, come l'invio di notifiche. La fase di analisi può sfruttare il meccanismo di rilevamento e inoltrare il corpo di allerta a un motore in grado di interrogare i log e arricchire gli osservabili per la contestualizzazione dell'evento.

Il corpo di allerta, nella sua forma fondamentale, è composto da una risorsa e da un'identità. Ad esempio, è possibile implementare un'automazione CloudTrail per interrogare l'attività dell' AWS API eseguita dall'identità o dalla risorsa dell'organismo di allerta nel momento dell'avviso, fornendo informazioni aggiuntive tra cui `eventSource` `eventNameSourceIPAddress`, e sull'attività `userAgent` dell'API identificata. Eseguendo queste interrogazioni in modo automatizzato, gli addetti alla risposta possono risparmiare tempo durante il triage e ottenere un contesto aggiuntivo per aiutare a prendere decisioni più informate.

Per un esempio [su come utilizzare l'automazione per arricchire i risultati di AWS Security Hub con i metadati degli account](#), consulta il post del blog [How to enrich Security Hub with Account Metadata](#).

Raccogli e analizza prove forensi

La scienza forense, come menzionato nella [the section called “Preparazione”](#) sezione di questo documento, è il processo di raccolta e analisi degli artefatti durante la risposta agli incidenti. Attivo AWS, è applicabile alle risorse del dominio dell'infrastruttura come l'acquisizione di pacchetti del traffico di rete, il dump della memoria del sistema operativo e alle risorse del dominio di servizio come i log. AWS CloudTrail

Il processo forense ha le seguenti caratteristiche fondamentali:

- Coerente: segue i passaggi esatti documentati, senza deviazioni.
- Ripetibile: produce esattamente gli stessi risultati se ripetuto sullo stesso artefatto.
- Conveniente: è documentato pubblicamente e ampiamente adottato.

È importante mantenere una catena di custodia per gli artefatti raccolti durante la risposta agli incidenti. L'utilizzo dell'automazione e la generazione automatica della documentazione di questa raccolta possono essere utili, oltre a archiviare gli artefatti in archivi di sola lettura. L'analisi deve essere eseguita solo su repliche esatte degli artefatti raccolti per mantenerne l'integrità.

Raccogli artefatti pertinenti

Tenendo presenti queste caratteristiche e sulla base degli avvisi pertinenti e della valutazione dell'impatto e della portata, sarà necessario raccogliere i dati che saranno pertinenti per ulteriori indagini e analisi. Vari tipi e fonti di dati che potrebbero essere rilevanti per l'indagine, inclusi log del piano di servizio/controllo (eventi relativi ai dati di Amazon CloudTrail S3, log di flusso VPC), dati (metadati e oggetti Amazon S3) e risorse (database, istanze Amazon). EC2

I log del piano di servizio/controllo possono essere raccolti per l'analisi locale o, idealmente, interrogati direttamente utilizzando servizi nativi (ove applicabile). AWS I dati (inclusi i metadati) possono essere interrogati direttamente per ottenere informazioni pertinenti o per acquisire gli oggetti di origine; ad esempio, puoi utilizzare il bucket Amazon S3 e i AWS CLI metadati degli oggetti e acquisire direttamente gli oggetti di origine. Le risorse devono essere raccolte in modo coerente con il tipo di risorsa e il metodo di analisi previsto. Ad esempio, i database possono essere raccolti creando una parte copy/snapshot of the system running the database, creating a copy/snapshot dell'intero database stesso oppure interrogando ed estraendo determinati dati e registri dal database pertinenti all'indagine.

Per EC2 le istanze di Amazon, è necessario raccogliere un set specifico di dati e eseguire un ordine di raccolta specifico per acquisire e conservare la maggior quantità di dati per analisi e indagini.

In particolare, l'ordine di risposta per acquisire e conservare la maggior quantità di dati da un' EC2 istanza Amazon è il seguente:

1. **Acquisisci metadati dell'istanza:** acquisisci i metadati dell'istanza pertinenti all'indagine e alle query sui dati (ID istanza, tipo, indirizzo IP, ID VPC/Subnet, regione, ID Amazon Machine Image (AMI), gruppi di sicurezza collegati, ora di avvio).
2. **Abilita le protezioni e i tag delle istanze:** abilita le protezioni delle istanze come la protezione dalla terminazione, imposta il comportamento di arresto (se impostato su termina), disabilita gli attributi Delete on Termination per i volumi EBS collegati e applica i tag appropriati sia per la denotazione visiva che per l'uso in possibili automazioni di risposta (ad esempio, dopo aver applicato un tag con nome Status e valore di Quarantine, esegui l'acquisizione forense dei dati e isola l'istanza).
3. **Acquisisci disco (istantanee EBS):** acquisisci un'istantanea EBS dei volumi EBS collegati. Ogni snapshot include le informazioni che ti servono per il ripristino dei dati (dal momento in cui è stato generato lo snapshot) in un nuovo volume EBS. Consulta la procedura per eseguire la raccolta di risposte e artefatti in tempo reale se utilizzi volumi di Instance Store.
4. **Acquisizione di memoria:** poiché gli snapshot EBS acquisiscono solo dati che sono stati scritti sul volume Amazon EBS, il che potrebbe escludere i dati archiviati o memorizzati nella cache dalle applicazioni o dal sistema operativo, è imperativo acquisire un'immagine di memoria di sistema utilizzando uno strumento open source o commerciale di terze parti appropriato per acquisire i dati disponibili dal sistema.
5. **(Facoltativo) Esegui la risposta in tempo reale/la raccolta di artefatti:** esegui la raccolta mirata dei dati (disk/memory/logs) tramite risposta in tempo reale sul sistema solo se il disco o la memoria non possono essere acquisiti in altro modo o se esiste un motivo aziendale o operativo valido. In questo modo si modificheranno dati e artefatti importanti del sistema.
6. **Disattivazione dell'istanza:** scollega l'istanza dai gruppi di Auto Scaling, annulla la registrazione dell'istanza dai sistemi di bilanciamento del carico e modifica o applica un profilo di istanza predefinito con autorizzazioni ridotte al minimo o assenti.
7. **Isola o contiene l'istanza:** verifica che l'istanza sia effettivamente isolata da altri sistemi e risorse all'interno dell'ambiente terminando e impedendo le connessioni attuali e future da e verso l'istanza. Consulta la [the section called "Contenimento"](#) sezione di questo documento per ulteriori dettagli.
8. **Scelta del risponditore:** in base alla situazione e agli obiettivi, seleziona una delle seguenti opzioni:
 - Disattivate e spegnete il sistema (scelta consigliata).

Spegnerne il sistema una volta acquisite le prove disponibili per verificare la mitigazione più efficace rispetto a possibili impatti futuri sull'ambiente da parte dell'istanza.

- Continua a eseguire l'istanza all'interno di un ambiente isolato dotato di strumentazione per il monitoraggio.

Sebbene non sia consigliato come approccio standard, se una situazione richiede un'osservazione continua dell'istanza (ad esempio quando sono necessari dati o indicatori aggiuntivi per eseguire indagini e analisi complete dell'istanza), potresti prendere in considerazione la chiusura dell'istanza, la creazione di un'AMI dell'istanza e il riavvio dell'istanza nel tuo account forense dedicato all'interno di un ambiente sandbox preattrezzato per essere completamente isolato e configurato con strumentazione per facilitare la quasi continuità monitoraggio dell'istanza (per ad esempio, VPC Flow Logs o VPC Traffic Mirroring).

Note

È essenziale acquisire la memoria prima delle attività di risposta in tempo reale o dell'isolamento o dello spegnimento del sistema per acquisire i dati volatili (e preziosi) disponibili.

Sviluppa narrazioni

Durante l'analisi e le indagini, documenta le azioni intraprese, le analisi eseguite e le informazioni identificate, da utilizzare nelle fasi successive e, infine, in un rapporto finale. Questi resoconti devono essere concisi e precisi e confermare l'inclusione di informazioni pertinenti per verificare l'effettiva comprensione dell'incidente e mantenere una tempistica accurata. Sono utili anche quando si coinvolgono persone esterne al team principale di risposta agli incidenti. Ecco un esempio:

-  Il reparto marketing e vendite ha ricevuto una richiesta di riscatto il 15 marzo 2022 che richiedeva il pagamento in criptovaluta per evitare la pubblicazione pubblica di possibili dati sensibili. Il SOC ha stabilito che il database Amazon RDS appartenente al marketing e alle vendite era accessibile al pubblico il 20 febbraio 2022. Il SOC ha interrogato i log di accesso RDS e ha stabilito che l'indirizzo IP 198.51.100.23 è stato utilizzato il 20 febbraio 2022 con le credenziali appartenenti a Major Mary, uno degli sviluppatori web. mm03434 Il SOC ha interrogato i log di flusso VPC e ha stabilito che circa 256 MB di dati sono stati trasmessi allo stesso indirizzo IP nella stessa data (timestamp 2022-02-20T 15:50 +00Z). Il SOC ha stabilito tramite l'intelligence open source sulle minacce che le credenziali sono attualmente disponibili

in testo semplice nell'archivio pubblico. [https\[://example\[.\]com/majormary/rds-utils](https://example[.]com/majormary/rds-utils)

Contenimento

Una definizione di contenimento, in relazione alla risposta agli incidenti, è il processo o l'implementazione di una strategia durante la gestione di un evento di sicurezza che agisce per ridurre al minimo la portata dell'evento di sicurezza e contenere gli effetti dell'uso non autorizzato all'interno dell'ambiente.

Una strategia di contenimento dipende da una miriade di fattori e può variare da un'organizzazione all'altra in termini di applicazione delle tattiche di contenimento, della tempistica e dello scopo. La [Guida alla gestione degli incidenti di sicurezza informatica NIST SP 800-61](#) delinea diversi criteri per determinare la strategia di contenimento appropriata, che include:

- Potenziali danni e furti di risorse
- Necessità di conservare le prove
- Disponibilità del servizio (connettività di rete, servizi forniti a soggetti esterni)
- Tempo e risorse necessari per attuare la strategia
- Efficacia della strategia (contenimento parziale o totale)
- Durata della soluzione (soluzione alternativa di emergenza da rimuovere in quattro ore, soluzione temporanea da rimuovere in due settimane, soluzione permanente)

Per quanto riguarda i servizi AWS attivi, tuttavia, le fasi fondamentali di contenimento possono essere suddivise in tre categorie:

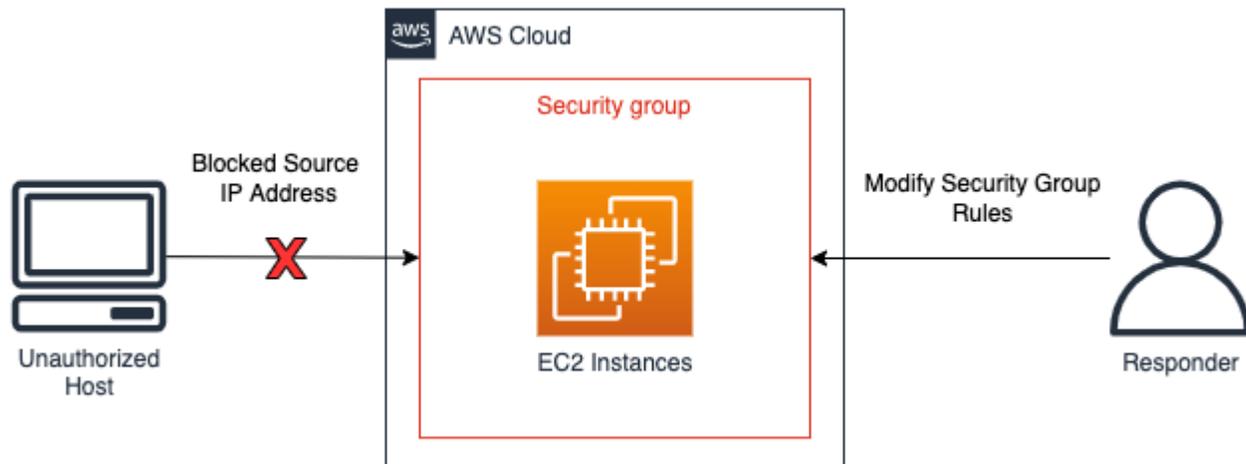
- Contenimento della fonte: utilizza il filtraggio e il routing per impedire l'accesso da una determinata fonte.
- Tecnica e contenimento degli accessi: rimuovi l'accesso per impedire l'accesso non autorizzato alle risorse interessate.
- Contenimento della destinazione: utilizza il filtraggio e il routing per impedire l'accesso a una risorsa di destinazione.

Contenimento della fonte

Il contenimento della fonte è l'uso e l'applicazione del filtraggio o del routing all'interno di un ambiente per impedire l'accesso alle risorse da uno specifico indirizzo IP di origine o intervallo di rete. Di seguito sono evidenziati alcuni esempi di contenimento delle sorgenti tramite AWS servizi:

- **Gruppi di sicurezza:** la creazione e l'applicazione di gruppi di sicurezza di isolamento alle EC2 istanze Amazon o la rimozione di regole da un gruppo di sicurezza esistente può aiutare a contenere il traffico non autorizzato verso un' EC2 istanza o AWS una risorsa Amazon. È importante notare che le connessioni tracciate esistenti non verranno interrotte a seguito della modifica dei gruppi di sicurezza: solo il traffico futuro verrà effettivamente bloccato dal nuovo gruppo di sicurezza (consulta [questo Incident Response Playbook](#) e Tracciamento delle connessioni dei gruppi di [sicurezza per ulteriori informazioni sulle connessioni tracciate](#) e non tracciate).
- **Policy:** le policy dei bucket di Amazon S3 possono essere configurate per bloccare o consentire il traffico proveniente da un indirizzo IP, un intervallo di rete o un endpoint VPC. Le policy offrono la possibilità di bloccare gli indirizzi sospetti e l'accesso al bucket Amazon S3. Per ulteriori informazioni sulle policy di bucket, [consulta Adding a bucket policy](#).
- **AWS WAF** — Le liste di controllo degli accessi Web (web ACLs) possono essere configurate AWS WAF per fornire un controllo dettagliato sulle richieste Web a cui le risorse rispondono. È possibile aggiungere un indirizzo IP o un intervallo di rete a un set IP configurato su AWS WAF e applicare condizioni di corrispondenza, ad esempio blocco, al set IP. Ciò bloccherà le richieste Web a una risorsa se l'indirizzo IP o gli intervalli di rete del traffico di origine corrispondono a quelli configurati nelle regole del set IP.

Nel diagramma seguente è possibile vedere un esempio di contenimento dei sorgenti con un analista della risposta agli incidenti che modifica un gruppo di sicurezza di un' EC2 istanza Amazon per limitare le nuove connessioni solo a determinati indirizzi IP. Come indicato nel bullet sui gruppi di sicurezza, le connessioni tracciate esistenti non verranno interrotte a seguito della modifica dei gruppi di sicurezza.



Esempio di contenimento della sorgente

Note

I gruppi di sicurezza e la rete ACLs non filtrano il traffico verso Amazon Route 53. Quando contieni un' EC2 istanza, se vuoi evitare che entri in contatto con host esterni, assicurati di bloccare esplicitamente anche le comunicazioni DNS.

Tecnica e contenimento degli accessi

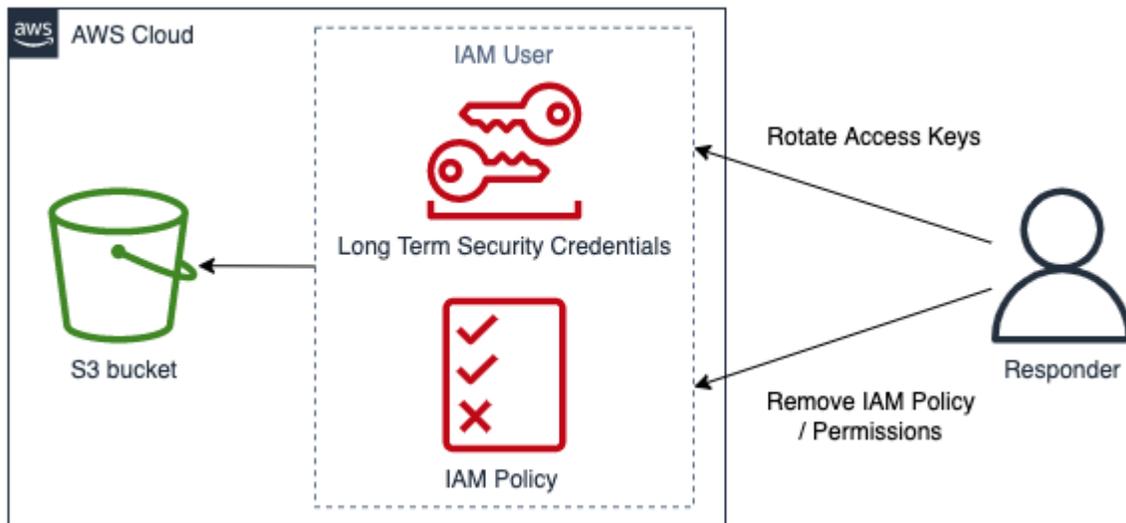
Impedisci l'uso non autorizzato di una risorsa limitando le funzioni e i principali IAM con accesso alla risorsa. Ciò include la limitazione delle autorizzazioni dei responsabili IAM che hanno accesso alla risorsa; include anche la revoca temporanea delle credenziali di sicurezza. Di seguito sono evidenziati esempi di tecniche e contenimento degli accessi tramite servizi: AWS

- Limita le autorizzazioni: le autorizzazioni assegnate a un principale IAM devono seguire il [principio del privilegio minimo](#). Tuttavia, durante un evento di sicurezza attivo, potrebbe essere necessario limitare ulteriormente l'accesso a una risorsa mirata da parte di uno specifico preside IAM. In questo caso, è possibile contenere l'accesso a una risorsa rimuovendo le autorizzazioni dal principale IAM da contenere. Questa operazione viene eseguita con il servizio IAM e può essere applicata utilizzando AWS Management Console AWS CLI, the o un AWS SDK.
- Chiavi di revoca: le chiavi di accesso IAM vengono utilizzate dai dirigenti IAM per accedere o gestire le risorse. [Si tratta di credenziali statiche a lungo termine per firmare le richieste programmatiche all' AWS API AWS CLI or e iniziano con il prefisso AKIA \(per ulteriori informazioni, consulta la sezione Understanding unique ID prefixes negli identificatori IAM\)](#). Per limitare l'accesso

a un principale IAM in cui una chiave di accesso IAM è stata compromessa, la chiave di accesso può essere disattivata o eliminata. È importante tenere a mente quanto segue:

- Una chiave di accesso può essere riattivata dopo essere stata disattivata.
- Una chiave di accesso non è recuperabile una volta eliminata.
- Un Principal IAM può avere fino a due chiavi di accesso alla volta.
- Gli utenti o le applicazioni che utilizzano la chiave di accesso perderanno l'accesso una volta disattivata o eliminata la chiave.
- **Revoca delle credenziali di sicurezza temporanee:** [le credenziali di sicurezza temporanee possono essere utilizzate da un'organizzazione per controllare l'accesso alle AWS risorse e iniziano con il prefisso ASIA \(per ulteriori informazioni, consulta la sezione Understanding unique ID prefixes negli identificatori IAM\)](#). Le credenziali temporanee vengono in genere utilizzate dai ruoli IAM e non devono essere ruotate o revocate esplicitamente perché hanno una durata limitata. Nei casi in cui si verifica un evento di sicurezza che coinvolge una credenziale di sicurezza temporanea prima della scadenza delle credenziali di sicurezza temporanee, potrebbe essere necessario modificare le autorizzazioni effettive delle credenziali di sicurezza temporanee esistenti. Questa operazione può essere completata [utilizzando](#) il servizio IAM within. AWS Management Console Le credenziali di sicurezza temporanee possono essere rilasciate anche agli utenti IAM (a differenza dei ruoli IAM); tuttavia, al momento della stesura di questo documento, non è possibile revocare le credenziali di sicurezza temporanee per un utente IAM all'interno di. AWS Management Console Per gli eventi di sicurezza in cui la chiave di accesso IAM di un utente viene compromessa da un utente non autorizzato che ha creato credenziali di sicurezza temporanee, le credenziali di sicurezza temporanee possono essere revocate utilizzando due metodi:
 - Allega una policy in linea all'utente IAM che impedisca l'accesso in base alla data di emissione del token di sicurezza (per maggiori dettagli, consulta la sezione Negare l'accesso alle credenziali di sicurezza temporanee emesse prima di un orario specifico in [Disabilitazione delle autorizzazioni](#) per le credenziali di sicurezza temporanee).
 - Elimina l'utente IAM che possiede le chiavi di accesso compromesse. Ricrea l'utente se necessario.
- **AWS WAF-** Alcune tecniche utilizzate da utenti non autorizzati includono modelli di traffico dannosi comuni, come le richieste che contengono iniezione SQL e scripting cross-site (XSS). AWS WAF può essere configurato per abbinare e negare il traffico utilizzando queste tecniche utilizzando le istruzioni delle regole integrate. AWS WAF

Un esempio di contenimento della tecnica e degli accessi è riportato nel diagramma seguente, con un operatore che risponde agli incidenti che ruota le chiavi di accesso o rimuove una policy IAM per impedire a un utente IAM di accedere a un bucket Amazon S3.



Esempio di tecnica e contenimento degli accessi

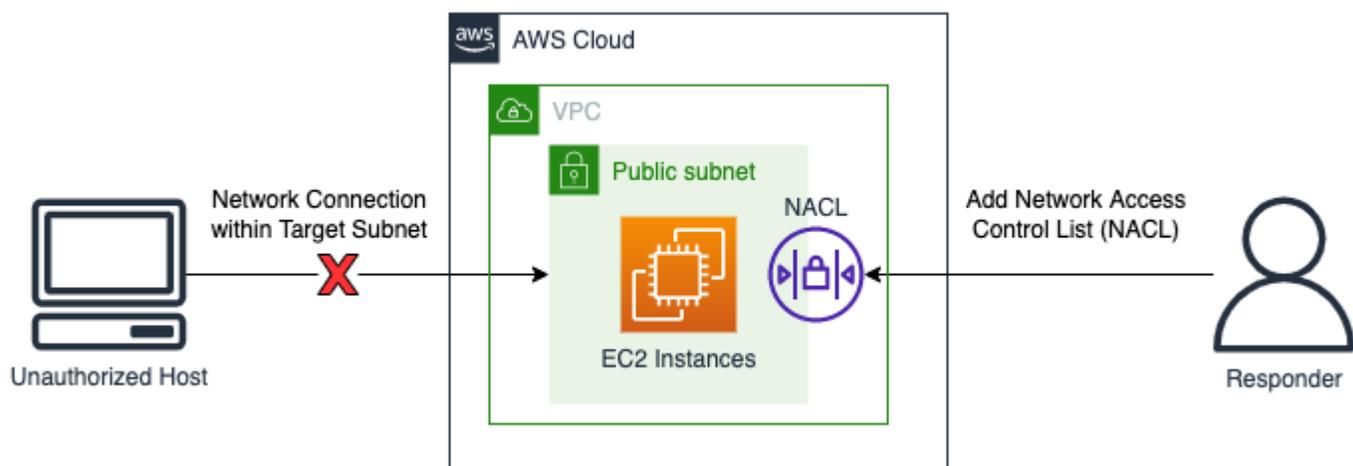
Contenimento della destinazione

Il contenimento della destinazione è l'applicazione del filtraggio o del routing all'interno di un ambiente per impedire l'accesso a un host o a una risorsa mirati. In alcuni casi, il contenimento della destinazione implica anche una forma di resilienza per verificare che le risorse legittime vengano replicate ai fini della disponibilità; le risorse devono essere separate da queste forme di resilienza per l'isolamento e il contenimento. Alcuni esempi di contenimento della destinazione mediante servizi includono: AWS

- Rete ACLs : alle reti ACLs (rete ACLs) configurate su sottoreti che contengono AWS risorse possono essere aggiunte regole di negazione. Queste regole di negazione possono essere applicate per impedire l'accesso a una particolare AWS risorsa; tuttavia, l'applicazione della lista di controllo dell'accesso alla rete (Network ACL) influirà su tutte le risorse della sottorete, non solo sulle risorse a cui si accede senza autorizzazione. Le regole elencate in un ACL di rete vengono elaborate in ordine dall'alto verso il basso, pertanto la prima regola in un ACL di rete esistente deve essere configurata in modo da impedire il traffico non autorizzato verso la risorsa e la sottorete di destinazione. In alternativa, è possibile creare un ACL di rete completamente nuovo con una regola di negazione singola per il traffico in entrata e in uscita e associato alla sottorete contenente la risorsa di destinazione per impedire l'accesso alla sottorete utilizzando il nuovo ACL di rete.

- Arresto: la chiusura completa di una risorsa può essere efficace nel contenere gli effetti dell'uso non autorizzato. La chiusura di una risorsa impedirà inoltre l'accesso legittimo per esigenze aziendali e impedirà l'ottenimento di dati forensi volatili, quindi questa decisione dovrebbe essere mirata e valutata in base alle politiche di sicurezza dell'organizzazione.
- Isolamento VPCs : l'isolamento VPCs può essere utilizzato per garantire un contenimento efficace delle risorse fornendo al contempo l'accesso al traffico legittimo (ad esempio soluzioni antivirus (AV) o EDR che richiedono l'accesso a Internet o a una console di gestione esterna). L'isolamento VPCs può essere preconfigurato prima di un evento di sicurezza per consentire indirizzi IP e porte validi, e le risorse mirate possono essere immediatamente spostate in questo VPC di isolamento durante un evento di sicurezza attivo per contenere la risorsa e consentire al traffico legittimo di essere inviato e ricevuto dalla risorsa interessata durante le fasi successive della risposta all'incidente. Un aspetto importante dell'utilizzo di un VPC di isolamento è che le risorse, come le EC2 istanze, devono essere chiuse e riavviate nel nuovo VPC di isolamento prima dell'uso. EC2 Le istanze esistenti non possono essere spostate in un altro VPC o in un'altra zona di disponibilità. A tale scopo, segui i passaggi descritti in [Come posso spostare la mia EC2 istanza Amazon su un'altra sottorete, zona di disponibilità o VPC?](#)
- Gruppi di Auto Scaling e sistemi di bilanciamento del carico: AWS le risorse collegate ai gruppi Auto Scaling e ai sistemi di bilanciamento del carico devono essere scollegate e cancellate come parte delle procedure di contenimento della destinazione. Il distacco e la cancellazione delle risorse possono essere eseguiti utilizzando l'SDK, e. AWS AWS Management Console AWS CLI AWS

Un esempio di contenimento della destinazione è illustrato nel diagramma seguente, con un analista della risposta agli incidenti che aggiunge un ACL di rete a una sottorete per bloccare una richiesta di connessione di rete proveniente da un host non autorizzato.



Esempio di contenimento della destinazione

Riepilogo

Il contenimento è una fase del processo di risposta agli incidenti e può essere manuale o automatizzato. La strategia generale di contenimento deve essere in linea con le politiche di sicurezza e le esigenze aziendali di un'organizzazione e verificare che gli effetti negativi siano mitigati nel modo più efficiente possibile prima dell'eradicazione e del ripristino.

Rimozione

Per eradicazione, in relazione alla risposta agli incidenti di sicurezza, si intende la rimozione di risorse sospette o non autorizzate nel tentativo di riportare l'account a uno stato di sicurezza noto. La strategia di eradicazione dipende da molteplici fattori, che dipendono dai requisiti aziendali dell'organizzazione.

La [Guida alla gestione degli incidenti di sicurezza informatica NIST SP 800-61](#) fornisce diversi passaggi per l'eradicazione:

1. Identifica e mitiga tutte le vulnerabilità che sono state sfruttate.
2. Rimuovi malware, materiali inappropriati e altri componenti.
3. Se vengono scoperti altri host interessati (ad esempio, nuove infezioni da malware), ripeti i passaggi di rilevamento e analisi per identificare tutti gli altri host interessati, quindi contenere ed eliminare l'incidente per loro.

Per quanto riguarda AWS le risorse, questo può essere ulteriormente perfezionato attraverso gli eventi rilevati e analizzati tramite i log disponibili o strumenti automatizzati come CloudWatch Logs e Amazon GuardDuty. Tali eventi dovrebbero costituire la base per determinare quali interventi correttivi devono essere eseguiti per ripristinare correttamente l'ambiente a uno stato di sicurezza noto.

La prima fase dell'eliminazione consiste nel determinare quali risorse all'interno dell'account sono state danneggiate. AWS Ciò si ottiene mediante l'analisi delle fonti di dati di registro disponibili, delle risorse e degli strumenti automatizzati.

- Identifica le azioni non autorizzate intraprese dalle identità IAM nel tuo account.
- Identifica accessi o modifiche non autorizzati al tuo account.
- Identifica la creazione di risorse o utenti IAM non autorizzati.
- Identifica i sistemi o le risorse con modifiche non autorizzate.

Una volta identificato l'elenco delle risorse, è necessario valutarle ciascuna per determinare l'impatto aziendale in caso di eliminazione o ripristino della risorsa. Ad esempio, se un server Web ospita l'applicazione aziendale e la sua eliminazione causerebbe dei tempi di inattività, dovresti prendere in considerazione la possibilità di recuperare la risorsa da backup sicuri verificati o di riavviare il sistema da un'AMI pulita prima di eliminare il server interessato.

Una volta conclusa l'analisi dell'impatto aziendale, utilizzando gli eventi dell'analisi dei log, è necessario accedere agli account ed eseguire le azioni correttive appropriate, ad esempio:

- Ruota o elimina le chiavi: questo passaggio elimina la possibilità dell'attore di continuare a svolgere attività all'interno dell'account.
- Ruota le credenziali utente IAM potenzialmente non autorizzate.
- Elimina risorse non riconosciute o non autorizzate.

 Important

Se devi conservare risorse per le tue indagini, valuta la possibilità di effettuare un backup di tali risorse. Ad esempio, se devi conservare un' EC2 istanza Amazon per motivi normativi, di conformità o legali, [crea uno snapshot Amazon EBS](#) prima di rimuovere l'istanza.

- Per le infezioni da malware, potrebbe essere necessario contattare uno AWS Partner o un altro fornitore. AWS non offre strumenti nativi per l'analisi o la rimozione del malware. Tuttavia, se utilizzi il modulo GuardDuty Malware per Amazon EBS, potrebbero essere disponibili consigli per i risultati forniti.

Dopo aver eliminato le risorse interessate identificate, ti AWS consiglia di eseguire una revisione di sicurezza del tuo account. Ciò può essere fatto utilizzando AWS Config regole, utilizzando soluzioni open source come Prowler e/o tramite altri fornitori ScoutSuite. È inoltre consigliabile prendere in considerazione l'esecuzione di scansioni di vulnerabilità sulle risorse pubbliche (Internet) a disposizione per valutare il rischio residuo.

L'eradicazione è una fase del processo di risposta agli incidenti e può essere manuale o automatizzata, a seconda dell'incidente e delle risorse interessate. La strategia generale deve essere in linea con le politiche di sicurezza e le esigenze aziendali dell'organizzazione e verificare che gli effetti negativi siano mitigati dalla rimozione di risorse o configurazioni inappropriate.

Ripristino

Il ripristino è il processo che prevede il ripristino dei sistemi a uno stato sicuro noto, la verifica della sicurezza dei backup o l'assenza dell'impatto dell'incidente prima del ripristino, la verifica del corretto funzionamento dei sistemi dopo il ripristino e la risoluzione delle vulnerabilità associate all'evento di sicurezza.

L'ordine di ripristino dipende dai requisiti dell'organizzazione. Come parte del processo di ripristino, è necessario eseguire un'analisi dell'impatto aziendale per determinare almeno:

- Priorità aziendali o di dipendenza
- Il piano di restauro
- Autenticazione e autorizzazione

La Guida alla gestione degli incidenti di sicurezza informatica NIST SP 800-61 fornisce diversi passaggi per ripristinare i sistemi, tra cui:

- Ripristino dei sistemi da backup puliti.
 - Verificate che i backup vengano valutati prima del ripristino sui sistemi per assicurarvi che l'infezione non sia presente e per prevenire il ripetersi dell'evento di sicurezza.

I backup devono essere valutati regolarmente nell'ambito dei test di disaster recovery per verificare che il meccanismo di backup funzioni correttamente e che l'integrità dei dati soddisfi gli obiettivi dei punti di ripristino.

- Se possibile, utilizzate i backup precedenti al timestamp del primo evento identificato come parte dell'analisi della causa principale.
- Ricostruzione dei sistemi da zero, inclusa la ridistribuzione da fonti attendibili utilizzando l'automazione, a volte in un nuovo account. AWS
- Sostituzione di file compromessi con versioni pulite.

È necessario prestare molta attenzione quando si esegue questa operazione. È necessario essere assolutamente certi che il file che si sta recuperando sia noto, sicuro e inalterato dall'incidente.

- Installazione di patch.
- Modifica delle password.
 - Ciò include le password per i presidi IAM che potrebbero essere state utilizzate in modo improprio.

- Se possibile, consigliamo di utilizzare i ruoli per i principali e la federazione IAM come parte di una strategia con privilegi minimi.
- Rafforzamento della sicurezza perimetrale della rete (set di regole del firewall, elenchi di controllo degli accessi ai router boundary).

Una volta recuperate le risorse, è importante raccogliere le lezioni apprese per aggiornare le politiche, le procedure e le guide di risposta agli incidenti.

In sintesi, è fondamentale implementare un processo di ripristino che faciliti il ritorno a operazioni sicure note. Il ripristino può richiedere molto tempo e richiede uno stretto collegamento con le strategie di contenimento per bilanciare l'impatto aziendale con il rischio di reinfezione. Le procedure di ripristino devono includere passaggi per il ripristino di risorse e servizi, i principi IAM e l'esecuzione di una revisione della sicurezza dell'account per valutare il rischio residuo.

Conclusioni

Ogni fase operativa ha obiettivi, tecniche, metodologie e strategie uniche. La Tabella 4 riassume queste fasi e alcune delle tecniche e metodologie trattate in questa sezione.

Tabella 4 — Fasi operative: obiettivi, tecniche e metodologie

Fase	Obiettivo	Tecniche e metodologie
Rilevamento	Identifica un potenziale evento di sicurezza.	<ul style="list-style-type: none"> • Controlli di sicurezza per il rilevamento • Individuazione basata su regole e comportamento • Rilevamento basato sulle persone
Analisi	Determina se l'evento di sicurezza è un incidente e valutarne la portata.	<ul style="list-style-type: none"> • Convalida e analizza l'avviso • Log di query • Informazioni sulle minacce • Automazione

Fase	Obiettivo	Tecniche e metodologie
Contenimento	Riduci al minimo e limita l'impatto dell'evento di sicurezza.	<ul style="list-style-type: none"> • Contenimento della fonte • Tecnica e contenimento degli accessi • Contenimento della destinazione
Eradicazione	Rimuovi risorse o artefatti non autorizzati correlati all'evento di sicurezza.	<ul style="list-style-type: none"> • Rotazione o eliminazione delle credenziali compromesse o non autorizzate • Eliminazione delle risorse non autorizzate • Rimozione malware • Scansioni di sicurezza
Recupero	Ripristina i sistemi allo stato di funzionalità noto e monitorali per garantire che la minaccia non si ripresenti.	<ul style="list-style-type: none"> • Ripristino del sistema dai backup • Sistemi ricostruiti da zero • File compromessi sostituiti con versioni pulite

Attività post-incidente

Il panorama delle minacce è in continua evoluzione ed è importante essere altrettanto dinamici in termini di capacità dell'organizzazione di proteggere efficacemente gli ambienti. La chiave per il miglioramento continuo è l'iterazione degli esiti degli incidenti e delle simulazioni per migliorare le capacità di rilevare, rispondere e indagare efficacemente su possibili incidenti di sicurezza, riducendo le possibili vulnerabilità, i tempi di risposta e ripristinando operazioni sicure. I seguenti meccanismi possono aiutarti a verificare che la tua organizzazione sia sempre preparata a rispondere efficacemente grazie alle funzionalità e alle conoscenze più recenti, indipendentemente dalla situazione.

Definisci un framework per apprendere dagli incidenti

L'implementazione di un framework e di una metodologia basati sulle lezioni apprese non solo contribuisce a migliorare le capacità di risposta agli incidenti, ma aiuta anche a prevenire il ripetersi dell'incidente. Imparando da ogni incidente, puoi evitare di ripetere gli errori, i rischi o le configurazioni non valide, non solo migliorando il tuo livello di sicurezza, ma anche riducendo al minimo il tempo speso in situazioni evitabili.

È importante implementare un framework basato sulle lezioni apprese in grado di stabilire e raggiungere, a un livello elevato, i seguenti punti:

- Quando si tiene un framework basato sulle lezioni apprese?
- Cosa comporta il processo basato sulle lezioni apprese?
- Come viene eseguito un framework basato sulle lezioni apprese?
- Chi è coinvolto nel processo e in che modo?
- Come vengono identificate le aree di miglioramento?
- In che modo garantisci che i miglioramenti vengano monitorati e implementati in modo efficace?

A parte questi risultati di alto livello elencati, è importante porsi le domande giuste per trarre il massimo valore (informazioni che portano a miglioramenti attuabili) dal processo. Considera queste domande per iniziare a promuovere le discussioni sulle lezioni apprese:

- Qual è stato l'incidente?
- Quando è stato identificato per la prima volta l'incidente?
- Come è stato identificato?
- Quali sistemi hanno avvisato dell'attività?
- Quali sistemi, servizi e dati sono stati coinvolti?
- Cosa è successo nello specifico?
- Cosa ha funzionato bene?
- Cosa non ha funzionato bene?
- Quale processo o quali procedure non sono riusciti a scalare per rispondere all'incidente?
- Cosa può essere migliorato nelle seguenti aree:
 - Persone

- Le persone da contattare erano effettivamente disponibili e l'elenco dei contatti era aggiornato?
- Le persone presentavano lacune nella formazione o nelle capacità necessarie per rispondere e indagare efficacemente sull'incidente?
- Le risorse appropriate erano pronte e disponibili?
- Processo
 - Sono stati seguiti i processi e le procedure?
 - I processi e le procedure erano documentati e disponibili per questo tipo di incidente?
 - Mancavano i processi e le procedure richiesti?
 - Il team di risposta è stato in grado di accedere tempestivamente alle informazioni necessarie per rispondere al problema?
- Tecnologia
 - I sistemi di avviso esistenti hanno identificato e segnalato efficacemente l'attività?
 - Gli avvisi esistenti devono essere migliorati o è necessario creare nuovi avvisi per questo (tipo di) incidente?
 - Gli strumenti esistenti hanno consentito un'indagine efficace (ricerca/analisi) dell'incidente?
- Cosa si può fare per identificare prima questo tipo di incidente?
- Cosa si può fare per evitare che questo tipo di incidente si ripeta?
- A chi appartiene il piano di miglioramento e come verifichi che sia stato implementato?
- Qual è la tempistica per l'implementazione e monitoring/preventative controls/process il test del componente aggiuntivo?

Questo elenco non è esaustivo; può fungere da punto di partenza per individuare quali sono le esigenze dell'organizzazione e dell'attività e come analizzarle per imparare in modo più efficace dagli incidenti e migliorare costantemente il proprio livello di sicurezza. La cosa più importante è iniziare incorporando le lezioni apprese come parte standard del processo di risposta agli incidenti, della documentazione e delle aspettative di tutti le parti interessate.

Stabilisci metriche per il successo

Le metriche sono necessarie per misurare, valutare e migliorare in modo efficace le capacità di risposta agli incidenti. Senza metriche, non esiste alcun riferimento rispetto al quale misurare con precisione o addirittura identificare le prestazioni dell'organizzazione (o meno). Esistono alcune metriche comuni alla risposta agli incidenti che rappresentano un buon punto di partenza per

un'organizzazione che cerca di stabilire aspettative e riferimenti per lavorare verso l'eccellenza operativa.

Tempo medio di rilevamento

Il tempo medio di rilevamento è il tempo medio necessario per scoprire un possibile incidente di sicurezza. In particolare, si tratta del periodo che intercorre tra il verificarsi del primo indicatore di compromissione e l'identificazione o l'avviso iniziale.

È possibile utilizzare questa metrica per monitorare l'efficacia dei sistemi di rilevamento e allarme. Meccanismi di rilevamento e avviso efficaci sono fondamentali per verificare che eventuali incidenti di sicurezza non persistano all'interno degli ambienti.

Maggiore è il tempo medio di rilevamento, maggiore è la necessità di creare avvisi e meccanismi aggiuntivi o più efficaci per identificare e scoprire possibili incidenti di sicurezza. Più basso è il tempo medio di rilevamento, migliore è il funzionamento dei meccanismi di rilevamento e avviso.

Tempo medio di conferma

Il tempo medio di conferma è il tempo medio necessario per riconoscere e dare priorità a un possibile incidente di sicurezza. In particolare, si tratta del periodo che intercorre tra la generazione di un avviso e il momento in cui un membro del SOC o del personale addetto alla risposta agli incidenti identifica e assegna priorità all'elaborazione dell'avviso.

Puoi utilizzare questa metrica per monitorare l'efficienza con cui il tuo team elabora e assegna priorità agli avvisi. Se il team non è in grado di identificare e dare priorità agli avvisi in modo efficace, le risposte saranno ritardate e inefficaci.

Maggiore è il tempo medio di risposta, maggiore è la necessità di verificare che il team disponga delle risorse e della formazione adeguate per riconoscere e dare priorità rapidamente a un possibile incidente di sicurezza ai fini della risposta. Più basso è il tempo medio per il riscontro, più il team risponde meglio agli avvisi di sicurezza, dimostrando di essere preparato in modo efficace e in grado di stabilire correttamente le priorità.

Tempo medio di risposta

Il tempo medio di risposta è il tempo medio necessario per iniziare la risposta iniziale a un possibile incidente di sicurezza. In particolare, si tratta del periodo che intercorre tra l'avviso iniziale o la scoperta di un possibile incidente di sicurezza e le prime azioni intraprese per rispondere. È simile al tempo medio di conferma, ma corrisponde alla misurazione di specifiche azioni di risposta

(ad esempio, acquisizione di dati di sistema, contenimento del sistema) rispetto al semplice riconoscimento o riconoscimento della situazione.

Puoi utilizzare questa metrica per monitorare la tua preparazione a rispondere agli incidenti di sicurezza. Come accennato, la preparazione è fondamentale per una risposta efficace. Fate riferimento alla [the section called "Preparazione"](#) sezione di questo documento.

Maggiore è il tempo medio di risposta, maggiore è la necessità di verificare che il team sia adeguatamente formato su come rispondere, in modo che i processi di risposta siano documentati e utilizzati in modo efficace. Più basso è il tempo medio di risposta, più il team è in grado di identificare una risposta appropriata agli avvisi identificati ed eseguire le azioni di risposta necessarie per iniziare il percorso verso operazioni sicure.

Tempo medio di contenimento

Il tempo medio di contenimento è il tempo medio necessario per contenere un possibile incidente di sicurezza. In particolare, si tratta del periodo che intercorre tra l'avviso iniziale o la scoperta di un possibile incidente di sicurezza e il completamento delle azioni di risposta che impediscono efficacemente all'aggressore o ai sistemi compromessi di arrecare ulteriori danni.

Puoi utilizzare questa metrica per monitorare la capacità del tuo team di mitigare o contenere possibili incidenti di sicurezza. L'incapacità di contenere in modo rapido ed efficace i possibili incidenti di sicurezza aumenta l'impatto, la portata e l'esposizione a possibili ulteriori compromessi.

Maggiore è il tempo medio di contenimento, maggiore è la necessità di sviluppare conoscenze e capacità per mitigare e contenere in modo rapido ed efficace gli incidenti di sicurezza che si verificano. Più basso è il tempo medio di contenimento, più il team è in grado di comprendere e utilizzare le misure necessarie per mitigare e contenere le minacce identificate, al fine di ridurre l'impatto, la portata e il rischio per l'azienda.

Tempo medio di ripristino

Il tempo medio di ripristino è il tempo medio necessario per ripristinare completamente le operazioni in sicurezza da un possibile incidente di sicurezza. In particolare, si tratta del periodo che intercorre tra l'avviso iniziale o la scoperta di un possibile incidente di sicurezza e il momento in cui l'azienda torna a operare normalmente e in sicurezza senza risentire dell'incidente.

Puoi utilizzare questa metrica per monitorare l'efficacia dei tuoi team nel riportare sistemi, account e ambienti a operazioni sicure dopo un incidente di sicurezza. L'incapacità di ripristinare le operazioni sicure in modo rapido o efficace non solo può avere un impatto sulla sicurezza, ma può anche aumentare l'impatto e i costi per l'azienda e le sue operazioni.

Maggiore è il tempo medio di ripristino, maggiore è la necessità di preparare i team e gli ambienti a disporre dei meccanismi appropriati (ad esempio, processi di failover e pipeline CI/CD per ridistribuire in sicurezza sistemi puliti) per ridurre al minimo l'impatto degli incidenti di sicurezza sulle operazioni e sull'azienda. Più basso è il tempo medio di ripristino, più i team sono efficaci nel ridurre al minimo l'impatto degli incidenti di sicurezza sulle operazioni e sull'azienda.

Tempo di permanenza dell'aggressore

Il tempo di permanenza dell'attaccante è il tempo medio in cui un utente non autorizzato ha accesso a un sistema o a un ambiente. È simile al tempo medio di contenimento, tranne per il fatto che l'intervallo di tempo inizia con l'ora iniziale in cui l'aggressore ha ottenuto l'accesso al sistema o agli ambienti, che potrebbe essere precedente all'avviso o alla scoperta iniziale.

È possibile utilizzare questa metrica per tenere traccia del grado di interazione di molti sistemi e meccanismi per ridurre la quantità di tempo, accesso e opportunità che un aggressore o una minaccia hanno di influire sull'ambiente. Ridurre il tempo di permanenza degli aggressori dovrebbe essere una priorità assoluta per i team e l'azienda.

Maggiore è il tempo di permanenza degli aggressori, maggiore è la necessità di identificare quali parti del processo di risposta agli incidenti devono essere migliorate per garantire che i team siano in grado di ridurre al minimo l'impatto e la portata delle minacce o degli attacchi nei vostri ambienti. Minore è il tempo di permanenza degli aggressori, più i team sono in grado di ridurre al minimo il tempo e le opportunità che una minaccia o un aggressore hanno a disposizione all'interno degli ambienti, riducendo in ultima analisi il rischio e l'impatto sulle operazioni e sull'azienda.

Riepilogo delle metriche

La definizione e il monitoraggio delle metriche per la risposta agli incidenti consente di misurare, valutare e migliorare in modo efficace le capacità di risposta agli incidenti. A tal fine, in questa sezione sono state evidenziate diverse metriche comuni di risposta agli incidenti. La Tabella 5 riassume queste metriche.

Tabella 5 — Metriche di risposta agli incidenti

Parametro	Descrizione
Tempo medio di rilevamento	Tempo medio necessario per scoprire un possibile incidente di sicurezza

Parametro	Descrizione
Tempo medio di conferma	Tempo medio necessario per riconoscere (e dare priorità) a un possibile incidente di sicurezza
Tempo medio di risposta	Tempo medio necessario per avviare la risposta iniziale a un possibile incidente di sicurezza
Tempo medio di contenimento	Tempo medio necessario per contenere un possibile incidente di sicurezza
Tempo medio di ripristino	Tempo medio necessario per ripristinare completamente le operazioni in modo sicuro da un possibile incidente di sicurezza
Tempo di permanenza dell'attaccante	Tempo medio di accesso a un sistema o a un ambiente da parte di un utente malintenzionato

Utilizza indicatori di compromesso () IOCs

Un indicatore di compromissione (IOC) è un artefatto osservato all'interno o su una rete, un sistema o un ambiente in grado di identificare (con un elevato livello di sicurezza) attività dannose o incidenti di sicurezza. IOCs possono esistere in una varietà di forme, tra cui indirizzi IP, domini, artefatti a livello di rete come flag o payload TCP, artefatti a livello di sistema o host come eseguibili, nomi di file e hash, voci di file di registro o voci di registro e altro ancora. Possono anche essere una combinazione di elementi o attività, come l'esistenza di elementi o artefatti specifici su un sistema (un determinato file o set di file ed elementi del registro), azioni eseguite in un determinato ordine (accesso a un sistema da un determinato IP seguito da comandi anomali specifici) o attività di rete (traffico anomalo in entrata o in uscita da determinati domini) che possono indicare una minaccia, un attacco o un metodo di attacco specifico ologia.

Mentre lavori per migliorare in modo iterativo il tuo programma di risposta agli incidenti, dovresti implementare un framework da raccogliere, gestire e utilizzare IOCs come meccanismo per creare e migliorare continuamente i rilevamenti e gli avvisi e migliorare la velocità e l'efficacia delle indagini. È possibile iniziare incorporando la raccolta e la gestione di IOCs nelle fasi di analisi e indagine dei processi di risposta agli incidenti. Identificando, raccogliendo e archiviando in modo proattivo IOCs

come parte standard del processo, è possibile creare un archivio di dati (come parte di un programma di intelligence sulle minacce più completo) che a sua volta può essere utilizzato per migliorare i rilevamenti e gli avvisi esistenti, creare rilevamenti e avvisi aggiuntivi, identificare dove e quando un artefatto è stato rilevato in precedenza, creare e fare riferimento alla documentazione su come venivano eseguite le indagini in precedenza IOCs, coinvolgendo la corrispondenza e altro ancora.

Istruzione e formazione continue

L'istruzione e la formazione sono sforzi continui e in continua evoluzione che dovrebbero essere perseguiti e mantenuti in modo mirato. Esistono diversi meccanismi per verificare che il team mantenga la consapevolezza, le conoscenze e le capacità adeguate all'evoluzione dello stato della tecnologia e al panorama delle minacce.

Un meccanismo consiste nell'utilizzare la formazione continua come parte standard degli obiettivi e delle operazioni dei team. Come indicato nella sezione Preparazione, il personale addetto alla risposta agli incidenti e le parti interessate devono essere formati in modo efficace su come rilevare, rispondere e indagare sugli incidenti interni. AWS Tuttavia, l'istruzione non è uno sforzo fatto «una volta per tutte». La formazione deve essere continuamente perseguita per verificare che il team mantenga la conoscenza degli ultimi progressi tecnologici, degli aggiornamenti e dei miglioramenti che possono essere sfruttati per migliorare l'efficacia e l'efficienza della risposta, nonché delle aggiunte o degli aggiornamenti ai dati che possono essere sfruttati per migliorare l'indagine e l'analisi.

Un altro meccanismo consiste nel verificare che le simulazioni vengano eseguite regolarmente (ad esempio trimestralmente) e incentrate su risultati specifici per l'azienda. Fate riferimento alla [the section called “Esecuzione di simulazioni regolari”](#) sezione di questo documento.

Sebbene l'esecuzione di esercizi iniziali da tavolo sia un ottimo modo per generare una base iniziale di miglioramento, i test continui sono fondamentali per ottenere miglioramenti duraturi e mantenere una rappresentazione up-to-date accurata dello stato attuale delle operazioni. I test in base alle situazioni di sicurezza più recenti e critiche e alle funzionalità di risposta più importanti o più recenti e l'integrazione delle lezioni apprese nell'istruzione, nelle operazioni e nei processi/procedure verificheranno di essere in grado di migliorare continuamente i processi e il programma di risposta nel suo complesso.

Conclusioni

Mentre proseguite il vostro percorso verso il cloud, è importante prendere in considerazione i concetti fondamentali di risposta agli incidenti di sicurezza per il vostro ambiente. AWS Puoi combinare i controlli disponibili, le funzionalità cloud e le opzioni di riparazione per aiutarti a migliorare la

sicurezza del tuo ambiente cloud. Puoi anche iniziare in piccolo e poi iterare adottando funzionalità di automazione che migliorano la velocità di risposta, in modo da essere meglio preparato quando si verificano eventi di sicurezza.

Collaboratori

Hanno collaborato attualmente e in passato alla stesura del presente documento:

- Anna McAbee, Senior Security Solutions Architect, Amazon Web Services
- Freddy Kasprzykowski, Senior Security Consultant, Amazon Web Services
- Jason Hurst, Senior Security Engineer, Amazon Web Services
- Jonathon Poling, Principal Security Consultant, Amazon Web Services
- Josh Du Lac, Senior Security Solutions Architecture, Amazon Web Services
- Paco Hope, Principal Security Engineer, Amazon Web Services
- Ryan Tick, Senior Security Engineer, Amazon Web Services
- Steve de Vera, Senior Security Engineer, Amazon Web Services

Appendice A: Definizioni delle funzionalità cloud

AWS offre oltre 200 servizi cloud e migliaia di funzionalità. Molti di questi offrono funzionalità investigative, preventive e reattive native, mentre altri possono essere utilizzati per progettare soluzioni di sicurezza personalizzate. Questa sezione include un sottoinsieme dei servizi più rilevanti per la risposta agli incidenti nel cloud.

Argomenti

- [Registrazione ed eventi](#)
- [Visibilità e avvisi](#)
- [Automazione di](#)
- [Archiviazione sicura](#)
- [Funzionalità di sicurezza future e personalizzate](#)

Registrazione ed eventi

[AWS CloudTrail](#)— AWS CloudTrail servizio che consente la governance, la conformità, il controllo operativo e il controllo dei rischi dei conti. AWS Con CloudTrail, puoi registrare, monitorare

continuamente e conservare le attività dell'account relative alle azioni tra AWS i servizi. CloudTrail fornisce la cronologia degli eventi relativi all'attività dell' AWS account, incluse le azioni intraprese tramite gli strumenti a riga di comando e altri AWS servizi. AWS Management Console AWS SDKs Questa cronologia degli eventi semplifica l'analisi della sicurezza, il monitoraggio delle modifiche alle risorse e la risoluzione dei problemi. CloudTrail registra due diversi tipi di azioni AWS API:

- CloudTrail gli eventi di gestione (anche conosciuti come operazioni del piano di controllo) mostrano le operazioni di gestione (anche conosciute come operazioni del piano di controllo) forniscono informazioni sulle operazioni di gestione (note anche come operazioni AWS del piano di controllo) Ciò include azioni come la creazione di un bucket Amazon S3 e l'impostazione della registrazione.
- CloudTrail gli eventi di dati (anche conosciuti come operazioni del piano dati) mostrano le operazioni eseguite su una risorsa nel tuo AWS account o al suo interno Queste operazioni sono spesso attività che interessano volumi elevati di dati. Ciò include azioni come l'attività API a livello di oggetti Amazon S3 (ad esempio `GetObjectDeleteObject`, e operazioni `PutObject` API) e l'attività di chiamata della funzione Lambda.

[AWS Config](#)— AWS Config è un servizio che consente ai clienti di valutare, controllare e valutare le configurazioni delle risorse. AWS Config monitora e registra costantemente le configurazioni AWS delle operazioni di gestione e consente di automatizzare la valutazione delle configurazioni registrate rispetto alle configurazioni desiderate. Utilizzando AWS Config, i clienti possono rivedere le modifiche alle configurazioni e ai rapporti tra AWS le risorse, manualmente o automaticamente, lo storico dettagliato delle configurazioni e determinare la conformità complessiva rispetto alle configurazioni specificate nelle linee guida del cliente. Questo semplifica la verifica della conformità, l'analisi della sicurezza, la gestione delle modifiche e la risoluzione dei problemi operativi.

[Amazon EventBridge](#) EventBridge fornisce un flusso quasi in tempo reale di eventi di sistema forniscono un flusso quasi in tempo reale di eventi di sistema che descrivono le modifiche AWS alle operazioni o il momento in cui le chiamate API vengono pubblicate da AWS CloudTrail. Utilizzando semplici regole che puoi impostare rapidamente, puoi abbinare eventi e instradarli verso una o più funzioni o flussi del target. EventBridge si accorge delle modifiche operative appena si verificano. EventBridge può rispondere a queste modifiche operative e intraprendere le misure correttive necessarie inviando messaggi per rispondere all'ambiente attivando funzioni, effettuando modifiche e catturando informazioni sullo stato. Alcuni servizi di sicurezza, come Amazon GuardDuty, producono i loro risultati sotto forma di EventBridge eventi. Molti servizi di sicurezza offrono anche la possibilità di inviare i propri output ad Amazon S3.

Log di accesso di Amazon S3: se le informazioni sensibili sono archiviate in un bucket Amazon S3, i clienti possono abilitare i log di accesso di Amazon S3 per registrare ogni caricamento, download

e modifica di tali dati. Questo registro è separato e si aggiunge ai CloudTrail log che registrano le modifiche al bucket stesso (come la modifica delle politiche di accesso e delle politiche del ciclo di vita). Vale la pena notare che i record dei log di accesso vengono distribuiti sulla base del miglior tentativo. La maggior parte delle richieste di un bucket correttamente configurato per la registrazione determinano la consegna di un report del log. La completezza e la tempestività della registrazione del server non è tuttavia garantita.

[Amazon CloudWatch Logs](#): i clienti possono utilizzare Amazon CloudWatch Logs per monitorare, archiviare e accedere ai file di registro provenienti da sistemi operativi, applicazioni e altre fonti in esecuzione su EC2 istanze Amazon con un agente Logs. CloudWatch CloudWatch I log possono essere una destinazione per le query DNS di Route 53 AWS CloudTrail, i log di flusso VPC, le funzioni Lambda e altro. I clienti possono quindi recuperare i dati di registro associati da CloudWatch Logs.

[Amazon VPC Flow Logs](#): VPC Flow Logs consente ai clienti di acquisire le informazioni sul traffico IP verso e dalle interfacce di rete in VPCs. Dopo aver abilitato i log di flusso, possono essere trasmessi in streaming ad Amazon CloudWatch Logs e Amazon S3. VPC Flow Logs aiuta i clienti con una serie di attività come la risoluzione dei motivi per cui il traffico specifico non raggiunge un'istanza, la diagnosi delle regole dei gruppi di sicurezza eccessivamente restrittive e l'utilizzo come strumento di sicurezza per monitorare il traffico verso le istanze. EC2 Utilizza la versione più recente della registrazione del flusso VPC per ottenere i campi più affidabili.

[AWS WAF Registri](#): AWS WAF supporta la registrazione completa di tutte le richieste Web esaminate dal servizio. I clienti possono archivarli in Amazon S3 per soddisfare i requisiti di conformità e controllo, nonché per il debug e l'analisi forense. Questi registri aiutano i clienti a determinare la causa principale delle regole avviate e delle richieste web bloccate. I log possono essere integrati con strumenti SIEM e di analisi dei log di terze parti.

Log delle [query di Route 53 Resolver](#): i log delle query di Route 53 Resolver consentono di registrare tutte le query DNS effettuate dalle risorse all'interno di Amazon Virtual Private Cloud (Amazon VPC). Che si tratti di un' EC2 istanza Amazon, di una AWS Lambda funzione o di un contenitore, se risiede nel tuo Amazon VPC ed effettua una query DNS, questa funzionalità la registrerà; sarai quindi in grado di esplorare e comprendere meglio come funzionano le tue applicazioni.

Altri AWS registri: rilascia AWS continuamente caratteristiche e funzionalità del servizio per i clienti con nuove funzionalità di registrazione e monitoraggio. Per informazioni sulle funzionalità disponibili per ogni AWS servizio, consulta la nostra documentazione pubblica.

Visibilità e avvisi

[AWS Security Hub](#)— AWS Security Hub offre ai clienti una visione completa degli avvisi di sicurezza ad alta priorità e degli stati di conformità tra gli account. AWS Security Hub aggrega, organizza e dà priorità ai risultati di servizi AWS come Amazon, Amazon GuardDuty Inspector, Amazon Macie e soluzioni. AWS Partner I risultati sono riassunti visivamente su dashboard integrate con grafici e tabelle utilizzabili. È inoltre possibile monitorare continuamente l'ambiente utilizzando controlli di conformità automatizzati basati sulle AWS migliori pratiche e sugli standard di settore seguiti dall'organizzazione.

[Amazon GuardDuty](#) GuardDuty è un servizio di rilevazione delle minacce che monitora costantemente comportamenti dannosi o non autorizzati, così da aiutare i clienti a proteggere AWS account e carichi di lavoro. Monitora attività come chiamate API insolite o implementazioni potenzialmente non autorizzate, indicando possibili compromissioni di account o risorse di istanze Amazon EC2 , bucket Amazon S3 o ricognizioni da parte di malintenzionati.

GuardDuty identifica i sospetti malintenzionati tramite feed integrati di intelligence sulle minacce che utilizzano l'apprendimento automatico per rilevare anomalie nell'attività dell'account e del carico di lavoro. Quando viene rilevata una potenziale minaccia, il servizio invia un avviso di sicurezza dettagliato alla console e agli eventi. GuardDuty CloudWatch Ciò rende gli avvisi utilizzabili e semplici da integrare nei sistemi di gestione degli eventi e del flusso di lavoro esistenti.

GuardDuty offre anche due componenti aggiuntivi per monitorare le minacce con servizi specifici: Amazon GuardDuty per la protezione di Amazon S3 e Amazon GuardDuty per la protezione Amazon EKS. La protezione Amazon S3 consente di monitorare GuardDuty le operazioni API a livello di oggetto per identificare potenziali rischi per la sicurezza dei dati all'interno dei bucket Amazon S3. La protezione Kubernetes consente di GuardDuty rilevare attività sospette e potenziali compromissioni dei cluster Kubernetes all'interno di Amazon EKS.

[Amazon Macie — Amazon Macie](#) è un servizio di sicurezza basato sull'intelligenza artificiale che aiuta a prevenire la perdita di dati rilevando, classificando e proteggendo automaticamente i dati sensibili archiviati in. AWS Macie utilizza l'apprendimento automatico (ML) per riconoscere dati sensibili come le informazioni di identificazione personale (PII) o la proprietà intellettuale, assegnare un valore aziendale e fornire visibilità su dove vengono archiviati questi dati e su come vengono utilizzati nell'organizzazione. Amazon Macie monitora continuamente l'attività di accesso ai dati per rilevare eventuali anomalie e invia avvisi quando rileva un rischio di accesso non autorizzato o fughe involontarie di dati.

[Regole di AWS Config](#)— Una AWS Config regola rappresenta le configurazioni preferite per una risorsa e viene valutata in base alle modifiche di configurazione sulle risorse pertinenti, come registrato da AWS Config. È possibile visualizzare i risultati della valutazione di una regola rispetto alla configurazione di una risorsa su una dashboard. Utilizzando AWS Config le regole, è possibile valutare la conformità generale e lo stato di rischio dal punto di vista della configurazione, visualizzare le tendenze di conformità nel tempo e scoprire quale modifica della configurazione ha causato la mancata conformità di una risorsa a una regola.

[AWS Trusted Advisor](#)— AWS Trusted Advisor è una risorsa online che consente di ridurre i costi, aumentare le prestazioni e migliorare la sicurezza ottimizzando l'AWS ambiente. Trusted Advisor fornisce indicazioni in tempo reale per poter effettuare il provisioning delle tue risorse seguendo le AWS best practice. La serie completa di Trusted Advisor controlli, inclusa l'integrazione CloudWatch degli eventi, è disponibile per i clienti del piano Business ed Enterprise Support.

[Amazon CloudWatch](#): Amazon CloudWatch è un servizio di monitoraggio delle Cloud AWS risorse e delle applicazioni su cui esegui AWS. È possibile utilizzare CloudWatch per raccogliere e monitorare metriche e file di log, impostare allarmi e reagire automaticamente ai cambiamenti nelle risorse. AWS CloudWatch è in grado di monitorare AWS risorse come EC2 istanze Amazon, tabelle Amazon DynamoDB e istanze database Amazon RDS, nonché i parametri personalizzati generati dalle applicazioni e dai servizi e tutti i file di log generati dalle applicazioni. Puoi utilizzare Amazon CloudWatch per ottenere visibilità a livello di sistema nell'utilizzo delle risorse, nelle prestazioni dell'applicazione e nello stato operativo. Puoi utilizzare queste informazioni per reagire di conseguenza e mantenere l'applicazione funzionante senza intoppi.

[Amazon Inspector](#): Amazon Inspector è un servizio di valutazione della sicurezza automatizzato che aiuta a migliorare la sicurezza e la compliance delle applicazioni implementate su AWS. Amazon Inspector valuta automaticamente le applicazioni per rilevare vulnerabilità o deviazioni dalle best practice. Al termine della valutazione, Amazon Inspector genera un elenco dettagliato dei risultati di sicurezza a cui è stato assegnato un ordine di priorità in base al livello di gravità. Questi risultati possono essere esaminati direttamente o come parte di report di valutazione dettagliati disponibili tramite la console o l'API di Amazon Inspector.

[Amazon Detective](#): Amazon Detective è un servizio di sicurezza che raccoglie automaticamente i dati di log dalle AWS risorse e utilizza il machine learning, l'analisi statistica e la teoria dei grafi per creare un set collegato di dati che consente di condurre indagini sulla sicurezza più rapide ed efficaci. Detective può analizzare trilioni di eventi da più fonti di dati come VPC Flow Logs e GuardDuty creare automaticamente una visualizzazione unificata e interattiva delle tue risorse, degli utenti e delle interazioni tra loro nel tempo. CloudTrail Con questa visualizzazione unificata, puoi visualizzare tutti i

Archiviazione sicura

[Amazon S3 è un servizio di archiviazione](#) di oggetti progettato per archiviare e recuperare qualsiasi quantità di dati ovunque ci si trovi. È progettato per offrire una durabilità del 99,99999% e memorizza i dati per milioni di applicazioni utilizzate dai leader di mercato in ogni settore. Amazon S3 offre una sicurezza completa ed è progettato per aiutarti a soddisfare i requisiti normativi. Offre ai clienti flessibilità nei metodi utilizzati per gestire i dati per l'ottimizzazione dei costi, il controllo degli accessi e la conformità. Amazon S3 offre query-in-place funzionalità che consentono di eseguire potenti analisi direttamente sui dati archiviati in Amazon S3. Amazon S3 è un servizio di cloud storage altamente supportato, con integrazione da una delle più grandi community di soluzioni di terze parti, partner integratori di sistemi e altri servizi. AWS

[Amazon S3 Glacier — Amazon S3 Glacier](#) è un servizio di archiviazione cloud sicuro, durevole ed estremamente conveniente per l'archiviazione dei dati e il backup a lungo termine. È progettato per offrire una durabilità del 99,0 9%, offre una sicurezza completa ed è progettato per aiutarti a soddisfare i requisiti normativi. S3 Glacier offre query-in-place funzionalità che consentono di eseguire potenti analisi direttamente sui dati di archivio inattivi. Per mantenere bassi i costi e allo stesso tempo adattarsi alle diverse esigenze di recupero, S3 Glacier offre tre opzioni per l'accesso agli archivi, da pochi minuti a diverse ore.

Funzionalità di sicurezza future e personalizzate

I servizi e le funzionalità sopra menzionati non sono un elenco esaustivo. AWS aggiunge continuamente nuove funzionalità. Per ulteriori informazioni, ti invitiamo a consultare le pagine [What's New at AWS](#) e [AWS Cloud Security](#). Oltre ai servizi di sicurezza AWS offerti come servizi cloud nativi, potresti essere interessato a sviluppare le tue capacità oltre AWS ai servizi.

Sebbene ti consigliamo di abilitare un set di base di servizi di sicurezza all'interno dei tuoi account AWS CloudTrail, come Amazon GuardDuty e Amazon Macie, alla fine potresti voler estendere queste funzionalità per ottenere valore aggiunto dalle tue risorse di registro. Sono disponibili numerosi strumenti per i partner, come quelli elencati nel nostro programma APN Security Competency. Potresti anche voler scrivere le tue domande per effettuare ricerche nei log. Con l'ampio numero di servizi gestiti che AWS offre, questo non è mai stato così facile. Esistono molti AWS servizi aggiuntivi che possono aiutarti nelle indagini che non rientrano nell'ambito di questo paper, come Amazon Athena, Amazon OpenSearch Service, Amazon QuickSight, Amazon Machine Learning e Amazon EMR.

Appendice B: AWS risorse per la risposta agli incidenti

AWS pubblica risorse per assistere i clienti nello sviluppo di funzionalità di risposta agli incidenti. La maggior parte del codice e delle procedure di esempio è disponibile nell'archivio GitHub pubblico AWS esterno. Ecco alcune risorse che forniscono esempi di come eseguire la risposta agli incidenti.

Risorse playbook

- [Framework for Incident Response Playbook](#): un framework di esempio che consente ai clienti di creare, sviluppare e integrare playbook di sicurezza in preparazione a potenziali scenari di attacco durante l'utilizzo dei servizi. AWS
- [Esempi di Incident Response Playbook](#): playbook che coprono gli scenari più comuni affrontati dai clienti. AWS
- [AWS II CIRT annuncia l'uscita di cinque](#) workshop disponibili al pubblico.

Risorse per l'analisi forense

- [Automated Incident Response and Forensics Framework](#): questo framework e questa soluzione forniscono un processo forense digitale standard, composto dalle seguenti fasi: contenimento, acquisizione, esame e analisi. Sfrutta le funzioni AWS λ per attivare il processo di risposta agli incidenti in modo automatizzato e ripetibile. Fornisce la separazione degli account per gestire le fasi di automazione, archiviare gli artefatti e creare ambienti forensi.
- [Automated Forensics Orchestrator for EC2 Amazon](#): questa guida all'implementazione fornisce una soluzione self-service per acquisire ed esaminare i dati EC2 dalle istanze e dai volumi allegati per l'analisi forense nel caso in cui venga rilevato un potenziale problema di sicurezza. Esiste un modello per implementare la soluzione. AWS CloudFormation
- [Come automatizzare la raccolta forense dei dischi in AWS](#) questo AWS blog spiega come impostare un flusso di lavoro di automazione per acquisire le prove su disco da analizzare al fine di determinare la portata e l'impatto di potenziali incidenti di sicurezza. È incluso anche un AWS CloudFormation modello per implementare la soluzione.

Note

I clienti sono responsabili della propria valutazione indipendente delle informazioni contenute nel presente documento. Questo documento: (a) è esclusivamente a scopo informativo, (b) rappresenta le attuali offerte e pratiche dei AWS prodotti, soggette a modifiche senza preavviso, e (c) non

costituisce alcun impegno o garanzia da parte di AWS e dei suoi affiliati, fornitori o licenziatari. AWS i prodotti o i servizi sono forniti «così come sono» senza garanzie, dichiarazioni o condizioni di alcun tipo, esplicite o implicite. Le responsabilità di nei AWS confronti dei propri clienti sono definite dai AWS contratti e il presente documento non costituisce parte né modifica qualsivoglia contratto tra AWS e i suoi clienti.

© 2024, Amazon Web Services, Inc. o società affiliate. Tutti i diritti riservati.

Cronologia dei documenti

Modifica	Descrizione	Data
Aggiunta una pagina per EventBridge l'integrazione di Amazon con AWS Security Incident Response.	Nuova sezione di contenuti per descrivere come Amazon si EventBridge integra in AWS Security Incident Response.	26 giugno 2025
Aggiornamenti alla SLR che aggiungono autorizzazioni ai diritti del servizio di supporto.	AWSSecurityIncidentResponseTriageServiceRolePolicy è stato aggiornato per aggiungere security-ir:GetMembership, security-ir:, security-ir:, guardduty:, guardduty:ListMemberships, guardduty: e guardduty:UpdateCase e guardduty:permissions. guardduty:ListFilters è stato aggiunto per facilitare la gestione UpdateFilter dei filtri di archiviazione automatica negli account DeleteFilter delegati. GetAdministratorAccount GetAdministratorAccount GuardDuty	02 giugno 2025
Aggiornamenti delle risorse.	Risorse aggiornate https://docs.aws.amazon.com/security-ir/latest/userguide/appendix-b-incident-response-resources.html #playbook -resources per riflettere i workshop attivi disponibili per i clienti.	23 maggio 2025

Modifica	Descrizione	Data
Il servizio supporta la lingua giapponese.	Configurazioni supportate e aggiornate per identificare il supporto per la lingua giapponese nell'ora locale del Giappone. L'inglese è supportato a livello globale.	13 maggio 2025
Aggiornamenti dei contenuti e feedback dei clienti.	<p>È stata aggiunta una nota a https://docs.aws.amazon.com/security-ir/latest/userguide/select-a-membership-account-.html per indicare un'attività aggiuntiva quando si utilizza un account amministratore delegato come parte della configurazione.</p> <p>È stata aggiornata l'esperienza del cliente quando si lavora con un caso generato dal servizio e su Detect and Analyze.</p> <p>Dettagli aggiornati sulla cancellazione dell'account per fornire maggiore chiarezza sulle implicazioni di fatturazione derivanti dall'annullamento di un'iscrizione.</p>	9 maggio 2025
Aggiunta di tre nuove regioni supportate.	Sono state aggiunte tre nuove regioni a https://docs.aws.amazon.com/security-ir/latest/userguide/supported-configs.html . Mumbai, Parigi e San Paolo.	7 maggio 2025

Modifica	Descrizione	Data
Aggiornato: aggiornamenti dei commenti dei clienti sui documenti.	<p data-bbox="591 205 959 338">Gli errori di ortografia e grammatica su più pagine sono corretti.</p> <p data-bbox="591 384 1013 701">https://docs.aws.amazon.com/en_us/Sicurezza aggiornata: ir/latest/userguide/organizations_permissions.html per riflettere accuratamente security-ir come prefisso del servizio.</p> <p data-bbox="591 747 1013 972">È stata aggiunta una nota a https://docs.aws.amazon.com/security-ir/latest/userguide/source-containment.html relativa a Route53 e DNS.</p>	7 febbraio 2025

Modifica	Descrizione	Data
<p>Aggiornato: aggiornamenti dai commenti dei clienti sui documenti.</p>	<p>Aggiornato https://docs.aws.amazon.com/security-ir/latest/userguide/setup-monitoring-and-investigation-workflows.html al modello stackset.</p> <p>Voci corrette da triage.security-ir.com a triage.amazonaws.com</p> <p>È stata aggiunta una nota sulle connessioni tracciate per 2Reversible su .html. AWSSupport-ContainEC https://docs.aws.amazon.com/security-ir/latest/userguide/contain</p> <p>Risolto il problema con il collegamento interrotto su associated-accounts.html. https://docs.aws.amazon.com/security-ir/latest/userguide/managing-associated-accounts.html</p> <p>È stata aggiunta una definizione per l'account di iscrizione in https://docs.aws.amazon.com/security-ir/latest/userguide/select-a-membership-account.html.</p> <p>È stata aggiunta una nota di chiarimento a https://docs.aws.amazon.com/en_us/security-ir/latest/userguide</p>	<p>20 dicembre 2024</p>

Modifica	Descrizione	Data
	e/using - service-linked-roles .html per AWS Organizations gli account di gestione.	

Modifica	Descrizione	Data
<p>Aggiornato: aggiornamenti dei commenti dei clienti sui documenti.</p>	<p>Sono stati rimossi più duplicati AWS AWS nel testo.</p> <p>Collegamenti interrotti fissi su https://docs.aws.amazon.com/security-ir/latest/userguide/sir_tagging.html and https://docs.aws.amazon.com/security-ir/latest/userguide/service-name-info-in-cloudtrail.html.</p> <p>Aggiornamenti https://docs.aws.amazon.com/security-ir/latest/userguide/containers.html. È stato rimosso il > dal primo paragrafo. Ha sostituito AWSSupport-ContainEC2Reversible con AWSSupport-ContainEC2Instance. Sostituito con. AWSSupport-ContainIAMReversible AWSSupport-ContainIAMPrincipal Sostituito AWSSupport-ContainS3Reversible con AWSSupport-ContainS3Resource.</p> <p>Formattazione aggiornata su security-ir.html https://docs.aws.amazon.com/en_us/security-ir/latest/userguide/issues.html</p> <p>Quando si dice ai clienti di contattare CIRT tramite un ticket di assistenza, https://docs.aws.amazon.com/security-ir/latest/userguide/using-cirt.html</p>	<p>10 dicembre 2024</p>

Modifica	Descrizione	Data
	<p>nderstand - response-teams-and-support .html ora offre opzioni da selezionare nei moduli di supporto.</p> <p>CloudWatch Eventi rimossi e sostituiti con EventBridge on -and-events.html. https://docs.aws.amazon.com/security-ir/latest/userguide/logging</p> <p>Aggiornamenti grammaticali su https://docs.aws.amazon.com/security-ir/latest/userguide/technique-access-containment.html.</p> <p>Data di pubblicazione rimossa da https://docs.aws.amazon.com/security-ir/latest/userguide/security-incident-response-guide.html, sostituita dagli aggiornamenti in questa tabella.</p>	
<p>Aggiornamento: politiche AWS gestite e ruoli collegati ai servizi.</p>	<p>Aggiornamenti alle politiche gestite e ai ruoli collegati ai servizi.</p>	<p>1 dicembre 2024</p>
<p>Avvio del servizio</p>	<p>Documenti di servizio iniziali per il lancio del servizio a re:Invent 2024</p>	<p>1 dicembre 2024</p>

Le traduzioni sono generate tramite traduzione automatica. In caso di conflitto tra il contenuto di una traduzione e la versione originale in Inglese, quest'ultima prevarrà.